Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' variabile TORINO +21 ALLE ORE 13

Servetti PROFUMI barrage

Anno 106 Numero 211 Giovedì 19 Settembre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LE NOTIZIE OGGI

La prima epidemia di influenza (che già sta arrivando) è il segno: stiamo per entrare in questo autunno che tutti preannunciano « lunghissimo e caldissimo ».

● A ROMA c'è aria da temporale. Rumor incontra gli esponenti della maggioranza: dovrà anche preparare una risposta alle critiche dei sindacati per i favori concessi ai superburocrati (telefoni e case gratis)?

● La sua è una posizione delicata: dal psi giungono richieste di chiarimenti sull'economia, di confronto con tutti i partiti della maggioranza. « Altrimenti ce ne andiamo », ha detto De Martino.

● Non solo l'Italia è di fronte a un autunno carico di problemi.

● L'INGHILTERRA non è in condizioni molto migliori. La situazione politica (come tutti sanno) ha costretto il leader laborista Wilson a chiedere le elezioni anticipate. Oggi incomincia la campagna elettorale.

● Anche la GRECIA si prepara alle elezioni politiche. Le prime dopo 7 anni di dittatura.

● Qualunque sarà il prossimo governo di Atene, dovrà sobbarcarsi la pesante eredità della crisi di CIPRO. Sulla situazione nell'isola non ci sono novità: continuano le trattative diplomatiche per sbloccare la situazione.

Nella Roma dei baraccati

CASE GRATIS MA SOLO AI BUROCRATI

La scoperta è stata fatta dalla Corte dei conti - Rumor aspetta dal ministro Togni una spiegazione sull'altro "favore" concesso ai superburocrati: il telefono gratis - Bollette non pagate fino a 2 milioni - Il privilegio dell'auto dello Stato

Roma. Le famiglie dei baraccati a San Basilio si riforniscono d'acqua. Sotto: i bimbi-bene in piazza Navona (Tel.)

CORRISPONDENTE

Roma, 19 settembre.

Ministri e superburocrati non pagano l'affitto per la casa che occupano, non pagano la bolletta del telefono, non pagano l'auto che lo Stato (cioè, i contribuenti) mettono loro a disposizione. Naturalmente, a fine mese, tutti ricevono regolare stipendio. E' questa la conclusione che si dovrebbe trarre dalla serie di denunce che si stanno accumulando sul tavolo del presidente del Consiglio, Rumor, per iniziativa del sindacato statali Cisl.

L'ultima scoperta è quella delle case gratis o quasi. E' dei giorni scorsi la notizia dei telefoni gratuiti, ed è ormai vecchio di anni (e mai affrontato seriamente) lo scandalo delle auto del servizio di Stato messe a disposizione di 40.000 superburocrati per le loro esigenze personali e familiari.

Questa serie di ingiustificati privilegi viene alla luce proprio mentre i dirigenti politici invitano il Paese a fare sacrifici.

Ieri Rumor ha chiesto al ministro delle Poste Togni di consegnargli entro 48 ore una relazione sui fatti denunciati dai sindacati a proposito dei telefoni; è molto probabile che oggi inviti il ministro dei Lavori pubblici a fare altrettanto sul problema delle case ai superburocrati.

La prima denuncia degli abusi edilizi è venuta, in realtà, dalla Corte dei conti. Questa ha notato che, senza che nessuna legge lo giustifichi, sono concessi a pubblici dipendenti «in uso gratuito ovvero a condizioni di particolare favore alloggi ricavati a spese dell'erario in edifici pubblici». Secondo la Corte dei conti, il fenomeno è degno di attenzione «per l'ampiezza che è venuto ad assumere». In genere godono della casa gratis pubblici dipendenti « appartenenti alle qualifiche più elevate».

Secondo i sindacati, la spesa che la Sip deve sostenere per fornire gratuitamente il telefono a ministri e alti burocrati è stata di otto miliardi nel 1973 e sarà di 10 miliardi nel 1974. Sono spese che risultano « dai consuntivi », sostengono alla Cisl. Il costo mensile delle telefonate (non pagate) di un sottosegretario sarebbe di 1 milione - 1 milione e mezzo al mese, quello di un ministro arriva a 2 milioni.

Fra i privilegi ingiustificati, il più noto è quello delle auto gratuite, fornite dallo Stato ai superburocrati. Due mesi fa, Rumor promise che avrebbe accertato quante sono queste macchine, che i cittadini contribuenti offrono gratis ai superburocrati. Non se ne è saputo ancora nulla: secondo dati ufficiosi, gli automezzi sarebbero circa 40 mila.

Alberto Rapisarda

JUVE E TORO

Con i tedeschi non si passa

● Il Fortuna di Düsseldorf ha costretto il Torino al pareggio (1-1 al Comunale) e la situazione dei granata in Coppa Uefa si è fatta pesante. Nella partita di ritorno in Germania la squadra di Fabbri dovrà sfoderare una prestazione eccezionale per poter passare il turno, contro un avversario che a Torino ha giocato esclusivamente per il pareggio ma che possiede un attacco in grado di risolvere qualsiasi partita. A favore dei tedeschi ha giocato un grado di forma più avanzato rispetto ai granata i quali hanno inoltre dovuto lamentare tre infortuni a Zaccarelli, Pulici e Lombardo.

● La Juventus a Francoforte è stata sconfitta per due a uno. Non si tratta di un risultato particolarmente grave in quanto i bianconeri, nella partita di ritorno a Torino, possono capovolgere il risultato. Ieri sera la Juventus ha giocato una partita convincente, nonostante il risultato avverso, ed è stata battuta soltanto nel finale, dopo che aveva sciupato numerose occasioni da gol. In particolare evidenza il giovane « libero » Scirea che ooi si è emozionato al suo primo incontro internazionale.

SERVIZI DEI NOSTRI INVIATI A PAG. 10 e 11

BORSA

Giornata buona

Dopo la caduta, anzi la serie di cadute, finalmente una giornata buona in Borsa.

C'è stato quello che gli esperti chiamano « un rimborso tecnico »: cioè una prevalenza di acquisti sulle vendite.

Questo può essere causato da un ritorno alla difesa di alcuni titoli come da veri e propri acquisti di operatori: le quotazioni erano scese talmente, che è diventato conveniente comperare.

E' l'inizio di un'inversione di tendenza? E' finita la serie nera? Gli agenti non si pronunciano. Il recupero di oggi non è certo sufficiente per capovolgere una situazione, e non è nemmeno sufficiente come base per fare previsioni per il futuro.

GASOLIO

PIU' TRE LIRE per sbaglio

Roma, 19 settembre.

Il gasolio aumenterà di 3 lire al chilo, perché il governo ed il Parlamento hanno dimenticato di prorogare una « leggina » che stabiliva alcune misure di defiscalizzazione a favore delle Compagnie petrolifere. Il rincaro andrà a favore del fisco e rimarrà in vigore fino a che non sarà proposta e approvata una legge apposita.

Il prezzo attuale del gasolio, Iva esclusa, è di circa 80 lire al kg. dall'anno scorso è più che triplicato (costava 24 lire). Ora bisognerà aggiungere le 3 lire di aumento per « dimenticanza » ministeriale: c'era tempo fino al 1° agosto per prorogare la « leggina », ma governo e Parlamento se ne sono scordati.

La legge riduceva l'imposta erariale da 3,5 a 0,5 lire al chilo, ed il Comitato interministeriale prezzi (Cip), ad agosto, ha calcolato il nuovo prezzo del gasolio come se la tassa fosse di 0,5 lire, non tenendo conto del fatto che il provvedimento di defiscalizzazione era scaduto.

Naturalmente sarà il consumatore a dover pagare: per le Compagnie la « defiscalizzazione » continua. Questa la spiegazione data dal ministero dell'Industria a chi chiede perché non sono le Compagnie ad accollarsi il peso delle 3 lire in più: « Se così fosse il gasolio scomparirebbe dal mercato ».

m. t.

TORINO - Arriva l'influenza prepariamoci a combatterla

L'influenza sta per giungere anche a Torino. Probabilmente arriverà in forma epidemica. Non è una allegra prospettiva. Le statistiche dicono che l'ultima epidemia risale al 1969.

Naturalmente nessuno se ne stupisce. Viene l'inverno. Perché non dovrebbe essere accompagnato dall'influenza? E queste nebbie autunnali ne favoriscono l'avvicinamento. Dunque, mettiamoci il cuore in pace, l'influenza ci sarà. Come sarà, questo può cercare di dirlo il medico.

Le previsioni dicono che quest'anno — insieme ai mille sicuri altri dispiaceri di questi giorni — avremo anche l'influenza. Lo suggerisce il comportamento del « genio » del virus, che è variabile nel tempo secondo mutazioni approssimativamente prevedibili; e, disgraziatamente, lo segnala persino la « rete di spionaggio » dell'Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso le sue centrali di raccolta notizie che, da tutto il mondo, fanno capo a Londra e in America.

Non vi è nulla di sicuro in queste previsioni che, scientificamente, non possono essere che imprecise. Lasciatemi dire, però — un po' alla Nostradamus — che se deve valere la legge di quest'anno — per cui ogni cattiva previsione, in qualsiasi campo, immancabilmente si avvera nel peggiore dei modi — allora l'influenza, stiamo pur certi, non dovrebbe mancare di venire. E' anche questa, in fondo, una tassa « una tantum » inventata dalla natura, per il divertimento dei nostri inverni.

E allora sarà la solita storia: la corsa all'identificazione del tipo del virus, i discorsi sui vaccini, sulle precauzioni, sulle cure. I timori per le persone che — a causa del loro cuore, dei loro bronchi, del loro più fragile organismo — potrebbero essere più sensibilmente minacciati. Tutto il grande ed inutile spettacolo del — si spera — molto rumore per nulla. Perché è così, in fondo, tutte le volte: una grossa collettiva noia (costosissima, tra l'altro, tanto per cambiare) che mette un po' a soqquadro la vita di tutti; ma in cui paura ed ansia, di solito, sopravanzano di gran lunga la reale dimensione del rischio e del danno.

Diciamo che non si sa ancora nulla sull'incomodo arrivo di quest'altra, cattiva compagnia di questo secondo inverno di austerità: e che, se proprio stesse avvicinandosi, le notizie sicure le avremo in tempo. E che, se proprio dovrà essere, ebbene, anche questa « una tantum » in qualche modo la pagheremo.

Ezio Minetto

LA PILLOLA È DANNOSA: CHE NE PENSATE?

Diamo la parola ai lettori

ALDO CANCELLARO, *28 anni, ambulante al mercato della Crocetta.*

«La pillola ci vuole, eccome. Mia moglie la usa, anche se è una gran noia doversi rivolgere di continuo al medico per controlli e ricette. Ma noi di figli ne abbiamo già due, il nostro dovere l'abbiamo fatto. Paura delle corna? Macché, è tutta una questione di fiducia. La Chiesa? Dice di no solo perché deve dirlo».

ROSA DI PIPPO, *foggiana, casalinga, via Marco Polo.*

«Io di figli ne ho fatti undici, ma ne son morti cinque. Credo che la pillola sia un bene: troppi figli nel mondo d'oggi non si possono tenere. Però so che in tanti casi fa male alla salute. Ricordo quando stavo al paese. Gli uomini che tornavano da Torino dicevano: "Le donne di lassù sanno come non far figli ma son tutte magre e nervose"».

LUIGI SICILIANO, *barbiere di 29 anni, via Nizza 139.*

«Io e mia moglie, mai provati questi affari qua. Secondo me, è roba che fa male, e io a mia moglie ci tengo. Certo, non è che voglia una caterva di figli: in una famiglia un bambino o due sono più che sufficienti. Ma per me restano validi i metodi di una volta, quelli dei nostri vecchi».

LOREDANA BONELLI, *istruttrice di nuoto, abita in via Sirobuto.*

«Se solo potessi io la pillola la farei ingurgitare a tutti, magari a forza. I medici che non la vogliono sono dei vecchi, dei superati. E se così com'è non va, la modifichino. Condannarla a basta è come costringere uno che è allergico agli antibiotici a tenersi la febbre da fieno, e condannarlo in partenza».

TORINO

Rapina ufficio postale di via Oropa

(A pagina 4)

NOVARA

MORTO PASSONI

(direttore dei musei civici di Torino)

Con l'autista nella sciagura stradale sulla Torino-Milano. Gravemente feriti l'assessore Ciarli e il suo addetto stampa. (Servizio a pag. 4)

Sciopero delle bare

I dipendenti delle fabbriche di casse da morto hanno proclamato uno sciopero articolato di due ore al giorno a partire da oggi, « per difesa dell'occupazione e per risposta ad una serie di manovre padronali tendenti a ristrutturare l'attività produttiva ». Se Dio vuole.

E' sempre più difficile vivere. Ed ora, anche morire.

u. a.

Contestano alla "maratona verde„

Piemontesi a Bruxelles

Bruxelles, 19 settembre.

Alla "maratona agricola" sono venuti anche i piemontesi. Non partecipano alle trattative tra i ministri agricoli della CEE, ma contestano. Ieri, mentre il rappresentante italiano, Bisaglia, stava accennando alla possibilità di un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, alcuni coltivatori diretti hanno inscenato una manifestazione di protesta.

Innalzando cartelli e striscioni, hanno fatto sapere che non possono più sostenere le perdite finanziarie derivanti dall'aumento dei costi di produzione. La manifestazione — che sarà ripetuta in caso di insuccesso delle trattative tra i ministri CEE — si è conclusa poco dopo, senza alcun incidente.

Si decide l'aumento

CORRISPONDENTE

Bruxelles, 19 settembre.

A conclusione della seconda giornata della maratona agricola, il Consiglio dei ministri sembra avviato verso la decisione di un aumento dei prezzi Cee dei prodotti agricoli nella misura del 6%. Ancora più importante per l'Italia, però, è stata la dichiarazione del commissario per l'agricoltura, Pierre Lardinois: la Comunità prorogherà il blocco alle importazioni della carne bovina proveniente dai Paesi extra-comunitari. La durata del blocco, che inizialmente doveva finire il 31 ottobre, non è stata ancora decisa.

Questa misura allevierà notevolmente le preoccupazioni dei nostri allevatori, oltre che di quelli di altri Paesi comunitari, come i francesi. Si tratta di un successo del nostro ministro dell'Agricoltura, Antonio Bisaglia, che non è ancora riuscito però a far accettare completamente il suo pacchetto di aiuti all'agricoltura italiana.

A notte tarda, la Commissione esecutiva della Cee si è riunita per presentare un nuovo pacchetto di compromesso di aiuti all'agricoltura europea, che è discusso stamattina dal Consiglio dei ministri.

In serata, ieri, il ministro tedesco Ertl ha ripetuto le sue severe critiche alla politica agricola comune e agli Stati che negli scorsi mesi hanno attuato misure nazionali a favore dei loro agricoltori.

Il ministro Ertl anche oggi si recherà a Bonn, per ricevere istruzioni dal suo Governo riguardo il rialzo dei prezzi. Per ora, le autorità della Repubblica federale tedesca non vogliono un aumento superiore al 4%. La Associazione degli Agricoltori europei, invece, sollecita un rialzo medio dei prezzi agricoli Cee dell'8%, che per l'Italia significherebbe un aumento del costo della vita dello 0,4%. Ciononostante, i nostri agricoltori non ne trarrebbero grandi benefici, soprattutto nel settore della carne bovina.

Renato Proni

Alessandria: sindacato

Si rischia la vita insegnando in carcere

CORRISPONDENTE

Alessandria, 19 settembre.

(e. c.) La segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media di Alessandria ha preso posizione con una lettera ai ministri della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia e al procuratore generale della Repubblica presso la corte d'appello di Torino, sul funzionamento della scuola nel penitenziario alessandrino.

Il segretario, prof. Bello, si è fatto interprete delle legittime aspettative degli insegnanti interessati, i quali esigono «un'impostazione realistica dei corsi al lume della recente luttuosa esperienza» e una serie d'adeguate misure atte ad eliminare anche il sospetto d'eventuali abusi.

La continuazione dei corsi scolastici all'interno del reclusorio, ove funzionano le scuole elementari, medie inferiori e superiori tutte statali, anche dopo la tragica fine del prof. Pier Luigi Campi, preso tra gli ostaggi lo scorso maggio con altri insegnanti da tre detenuti in rivolta e poi ucciso da uno di essi, è stata sottolineata anche dall'on. Sisto, con un'interrogazione al Guardasigilli. Il parlamentare alessandrino ha chiesto la riorganizzazione della scuola in modo da assicurare «la piena tutela fisica al personale insegnante e un'adeguata condizione umana e didattica agli allievi».

Da rilevare, in margine all'azione dei sindacalisti della scuola, come uno degli insegnanti scampati alla sanguinaria violenza dei rivoltosi nel maggio scorso, l'ing. Vincenzo Rossi, abbia dichiarato di voler continuare nella sua attività di docente.

A PIACENZA

Sergente d'ispezione ucciso da sentinella

Piacenza, 19 settembre.

(e. l.) Stanotte, poco prima delle 2, un sergente del 8° artiglieria pesante campale «Lusignani» è morto nella caserma «Lusignani» colpito dal proiettile sparato da un fucile.

La vittima, Salvatore Spina, 22 anni, originario di Aci (Catania) ma residente a Piacenza con la moglie in viale Malta 12, era sottufficiale di ispezione. E' stato trovato esanime in un cortile della caserma; freddato da una pallottola.

Secondo le prime ipotesi, il colpo sarebbe partito dal fucile di una sentinella. Sull'inchiesta l'autorità giudiziaria mantiene il più stretto riserbo.

TRINO: uccisa dalla droga la sedicenne morta nel sonno

Una ragazza con tanti amici ma nessuno sapeva capirla

Trino. La madre e una sorella di Elisa Toso, la vittima sedicenne

Trino, 19 settembre.

Questa mattina hanno preso la salma nella camera mortuaria dell'ospedale di Trino, l'hanno caricata su un carro funebre, l'hanno trasportata al cimitero di Casale Monferrato. C'erano i familiari, gli amici. Un corteo funebre semplice. Poi la tumulazione. E la storia di Elisa Toso, 16 anni, è chiusa, anche se la polizia indaga.

Elisa è morta per collasso, nel sonno, in casa di Ciro Sorrentino. E' stato accertato che si drogava. Si precisa: «Con la droga dei poveri». Cioè un modesto farmaco in vendita, senza ricetta, nelle farmacie, si mette nelle narici quando si è raffreddati. Contiene un po' di anfetamina. Lei se lo iniettava nelle vene. A lungo andare l'organismo ha ceduto.

Adesso si dice: una vita sbagliata. C'erano segnalazioni della polizia: «*La minorenne Elisa Toso vive senza controllo, disordinatamente*». Aggiunge il fidanzato Maurizio Lavezzi, 20 anni, di Bosia (Cuneo): «*Cercava la libertà. Beveva per questo*». Ingenui accostamenti. E' sempre difficile nella vita di una persona stabilire cause e conseguenze. In che ambiente è cresciuta Elisa? Che cosa le è mancato? Quando un giovane muore in questo modo, sono i «grandi» che devono guardare dentro di sé, sono loro che non hanno capito qualcosa. Si può essere disperati con tanti amici attorno. E i grandi lo capiscono tardi.

In Piemonte

○ BOVES - Si ricorda l'eccidio

Boves ricorda oggi il trentunesimo anniversario dell'eccidio ad opera dei nazifascisti che incendiarono la cittadina e uccisero molti suoi abitanti per spaventare sul nascere le formazioni partigiane. Dopo un servizio religioso di suffragio e l'omaggio alle stele che ricordano il sacrificio dei caduti si svolgerà una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

○ MONDOVI' - Recuperato trittico del '500

Due giovani, Guido Garelli, 28 anni, di Mondovì (via Del Vecchio) e Giorgio Muratore, 27 anni, di Torino (via Albenga) sono stati arrestati dai carabinieri per avere ricettato un trittico del '500, opera del pittore Rufino, di Alessandria, rubato nottetempo il 25 maggio 1971 dalla chiesa della Consolata di Marsaglia. La tela, il cui valore sembra si aggiri sul mezzo miliardo, è stata recuperata nel corso di una perquisizione nella cantina dell'abitazione del Muratore.

○ CUNEO - Scippano ciclista: uno preso

Una donna è stata «scippata» ieri pomeriggio da due giovani in auto: la polizia ha arrestato uno dei due ed è sulle tracce dell'altro. Fernanda Azzalin, 42 anni, corso Santarosa 32, mentre percorreva in bicicletta via Borgo Nuovo, è stata affiancata da una «850» blu, ed il giovane che sedeva accanto all'autista, allungata una mano dal finestrino le ha ghermito la borsa contenente 20 mila lire ed altri oggetti che era legata al portapacchi. Mentre l'auto fuggiva, la Azzalin è riuscita a rilevare i primi due numeri della targa. Un'ora dopo gli agenti della Mobile fermavano il proprietario dell'auto, Angelo Beccaria, 24 anni, di Castelletto Stura, il quale ha ammesso il furto, scaricando però ogni responsabilità sull'amico.

In Liguria

○ GENOVA - Un pensionato si impicca

Il pensionato Tommaso Cassissa, di 67 anni, s'è tolto la vita ieri sera impiccandosi alla finestra del fienile, in località Valleregia di Serra Riccò, nell'entroterra della città. Il corpo del Cassissa è stato trovato qualche ora dopo dai parenti.

○ GENOVA - Precipita dalla finestra

Un ragazzo triestino di 7 anni, Paolo Peratto, attualmente in vacanza a Mignanego, presso i Giovi, è rimasto vittima ieri sera di un grave incidente, mentre, con alcuni coetanei, giocava sul pianerottolo della casa in cui è ospite: è caduto dalla finestra del secondo piano, finendo a terra dopo un volo di quasi dieci metri. All'ospedale pediatrico «Gaslini», dov'è stato ricoverato con prognosi riservata, i medici gli hanno riscontrato fratture multiple e trauma cranico.

Commerciante di Cuneo rapinato a Sanremo

Sanremo, 19 settembre.

(r. b.) Un commerciante di Cuneo, Terenzio Sordello, 40 anni, di Robilante, ed un suo amico, Vanni Zoppi, 42 anni di Genova (via Cantore 60), questa notte sono stati malmenati e rapinati da tre giovani sconosciuti che avevano incontrato sul lungomare Vittorio Veneto.

«Erano circa le due — ha dichiarato Terenzio Sordello al maresciallo dei carabinieri Leria — quando ci siamo portati in auto sul lungomare di Ponente per cercare un ristorante. L'ora era tarda, ma ci era venuto appetito».

All'improvviso, secondo la versione dei due rapinati, dal buio sono sbucati tre ragazzi. «Ho dovuto frenare per non investirli — ha continuato il commerciante di Cuneo —; avevo il finestrino abbassato ed uno mi ha afferrato con violenza per i capelli trascinandomi fuori dalla mia "Mercedes"». Contemporaneamente gli altri costringevano lo Zoppi a scendere. «Ci hanno malmenato — hanno denunciato i due amici ai carabinieri — poi ci hanno portato via tutto» (catenine d'oro, orologio, 30 mila lire).

Dipendenti occupano il teatro La Fenice

Venezia, 19 settembre.

Il teatro «La Fenice» è stato occupato dai dipendenti: la decisione è stata presa questa notte dopo un'assemblea durata 9 ore.

Sorpresi dai carabinieri di Albenga

Estorce danaro al marito Arrestata con l'amante

Albenga, 19 settembre.

(g. m.) *Ivana Filippi, 37 anni, residente ad Albenga in via Dalmazia, è stata arrestata per estorsione ai danni del proprio marito — dal quale vive separata da parecchi anni — Luigi Bozzano, 45 anni, facoltoso agricoltore. La Filippi avrebbe agito con la complicità di un amico, Vittorio Masella, autista, 33 anni, residente ad Arenzano (via Marconi). Il giovane è stato tratto in arresto: era in possesso della somma di denaro (400 mila lire) consegnata dal Bozzano.*

I due arrestati hanno affermato che il danaro faceva parte di quanto dovuto dal marito alla moglie, ma il Bozzano aveva presentato una circostanziata denuncia dichiarando che era stato minacciato. La minaccia pare che sia stata fatta due giorni orsono ad Alassio. Il Bozzano sostiene di non aver alcun debito verso la moglie poiché le provvede regolarmente quanto disposto dal giudice nella sentenza di separazione (120 mila lire mensili e 200 mila lire annue per l'istruzione delle due figlie di 17 e 13 anni).

L'operazione predisposta dai carabinieri per intervenire nella vicenda è scattata ieri a tarda sera: avvertiti dell'appuntamento dal Bozzano, il maresciallo Narrali e i brigadieri Franza e Verrone si sono nascosti in un negozio di via Dalmazia nei pressi dell'abitazione della Filippi ed hanno bloccato la coppia mentre si impossessava di una busta contenente le 400 mila lire (quattro biglietti da centomila le cui serie erano state preventivamente annotate).

CIGLIANO — L'operaio Giuseppe Serro, 37 anni, immigrato a Crova dal Casertano, è finito fuori strada con la moto dopo avere sbandato, sulla provinciale Tronzano Santhià; guarirà in 40 giorni.

CHE TEMPO FARÀ

Nebbia fitta (al mattino)

temperatura di oggi

massima	+21
minima	+12,7
media	+14

Rilevazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb.; temp. 14; umidità 81%, cielo nuvoloso. Temperatura massima 23,4; minima 13,6; media 16,5. Previsioni: cielo nuvoloso con locali addensamenti ove sono possibili precipitazioni di breve durata. Visibilità buona. Venti deboli o calma. Temperatura in lieve diminuz.

Comincia la stagione della nebbia: piuttosto fitta alle prime ore del mattino, tende a dissolversi nel corso della giornata.

SITUAZIONE: *sull'Italia campo di alte pressioni in fase di ulteriore aumento.*

TEMPO PREVISTO: *su tutte le regioni poco nuvoloso. Nel corso della giornata temporanee accentuazioni della nuvolosità non associate manifestazioni temporalesche isolate più frequenti sull'arco alpino e nelle zone interne. Foschie e banchi di nebbia in val Padana e lungo i litorali tendono a dissolversi nel corso della giornata.*

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

RISCALDAMENTI «PULITI E TRASPARENTI»
Nuova contrattualistica ad economia:
OFFERTA RISPARMIO
CONSORZIO IMPRENDITORI PETROLIFERI «C.I.P.» Soc. Cooperativa s.r.l. - TORINO
Caratteristiche contrattuali:
1 Calore sicuro - assistenza tecnica per la manutenzione e la conduzione delle centrali termiche.
2 Fornitura del combustibile - per la gestione ad economia controllata direttamente dai Sigg. Utenti.

LA CARBONAFTA s.n.c.	Torino	tel.	470.1964
GIROTTO Geom. P. C.	Torino	tel.	790.290
ITALTERMICA	Torino	tel.	303.618
AG PETROLI s.a.s.	Torino	tel.	659.654
S.I.R. s.n.c.	Torino	tel.	851.577
BIG-PETROL s.a.s.	Torino	tel.	532.339
GRINZA S.p.A.	Torino	tel.	343.535
TESSITORE S.p.A.	Torino	tel.	263.836
GENERAL KERO s.a.s.	Torino	tel.	217.888
G. GRIBAUDO s.n.c.	Orbassano	tel.	900.2265
GIBBIN s.n.c.	Rosta	tel.	951.189
ALLASIA	Carmagnola	tel.	973.272
PETROVAL S.p.A.	St-Cristophe	tel.	0165/32.530
PETROL TERMICA S.p.A.	Bairo Can.	tel.	0124/50.039
PELOSIN SANTETARCISIO	Chieri	tel.	947.2316
COMM. PETROLI s.a.s.	Settimo Tor.	tel.	564.429
CRAVERO RICCARDO	Brandizzo	tel.	913.9114

Uff, perché devi ripetere l'anno quando puoi guadagnarlo?
Non ti costa più o meno la stessa fatica?
Lo sai che esistono strumenti che possono facilitare il tuo studio?
Cerca di vederci chiaro
STUDIUM
scuola specializzata nel recupero anni media, ragionieri, geometri, periti.
Torino - Piazza Statuto 2 bis - Tel. 540283/543720

Promessa:
Inverno caldo per i nostri clienti
l'abbiamo mantenuta lo scorso anno
intendiamo fare altrettanto per l'anno in corso.
Questo impegno oltre ad essere
garantito dalla Direzione Commerciale del Geom.
Capo
è appoggiato dalla efficiente organizzazione
di cui disponiamo:
approvvigionamento sicuro con scorte di sicurezza
notevole parco automezzi
per chiamate urgenti
tecnici qualificati per consulenza e pronto intervento
servizi completi per gestioni riscaldamento
o contratti a forfait ed a economia
Valla Giovanni & C
carboni-gasolio-nafta-gestioni-riscaldamento
strada cebrosa 88 - 10156 torino tel. (011) 243333 (5 linee ric. aut.)

DAL 2 AL 22 SETTEMBRE
FIERA DI FINE STAGIONE
CHIESASPORT
ROULOTTES TENDE ACCESSORI PER CAMPEGGIO
PREZZI PARTICOLARI PER FINE SERIE
10024 MONCALIERI Corso Savona 56 Strada per Villastellone Tel. 640.223 4 5
Corso Giulio Cesare 351 - Tel. 262.20.72

I "weight watchers„ a Torino

COME DIMAGRIRE ABBUFFANDOSI

Dove vanno i kg persi? Sveliamo il mistero

Com'è buono il mondo, quanta gente c'è in giro che vive per aiutarci: un'organizzazione apposta per farci smettere di fumare, un'altra per darci la perfetta felicità buddista, un'altra per insegnarci a dimagrire. Quest'ultima trova proseliti particolarmente tra le donne, ed è logico: un uomo con venti chili in più afferma di essere ben piantato, una donna si deve limitare a considerarsi (di nascosto) pingue. Perciò alla riunione dei Weight Watchers le persone di sesso femminile con forti problemi di peso sono sempre in enorme maggioranza.

Weight Watchers, chi sono costoro? Intanto bisogna chiarire che la pronuncia giusta, ed un po' cacofonica, è «uèit-uòciars» e che il nome ha un sapore bellicoso, quasi da setta segreta: quei Watchers potrebbe tradursi «sentinelle», od anche, più attualmente, «vigilantes». In sostanza, il nome vuol dire controllori del peso.

Il nocciolo di questa idea, che oggi — a quanto mi assicurano — riunisce in un'ideale confraternita almeno cinque milioni di persone in America ed in Europa, tutte alle prese con problemi di cellulite e di pannicoli adiposi, è scaturito una ventina di anni fa dalla prosperosa signora Nidetch, un'americana con quaranta chili di troppo (infatti ne pesava 97). La signora Nidetch capì che non bastava consultare il dietologo, tirare la cinghia, darsi a sfrenati esercizi ginnastici: era troppo facile cedere poi alla tentazione, appena perso un chilo si festeggiava l'avvenimento con una fetta di torta, ed il chilo rientrava. L'idea geniale fu di mettere i cicciòni e le ciccione a confronto, in modo che confessassero le proprie colpe e vantassero i propri successi. Tutto qui: semplice, come ogni idea geniale (e redditizia).

Il menù

I grassoni si iscrivono, sono visitati da un dietologo (il consulente generale italiano è il prof. Fidanza, dell'università di Perugia), ricevono un menù dal quale si impegnano a non sgarrare, e poi si rivedono tutti insieme per ogni settimana seguente. C'è chi esalta i primi successi, chi batte il *mea culpa* per qualche peccato di gola. Ma pare che il trovarsi in tanti dia più forza, come se si trattasse di una terapia di gruppo: e l'invidia per i colleghi che dimagriscono stimola alla competizione. Un grasso aiuta l'altro, e tutti o due levano il peso.

Ieri sera, alla riunione, c'era un'atmosfera addirittura miracolistica, anche perché i successi da attrarre erano numerosi.

La signora Gina, sui cinquanta, piena di energia: «*Volete provare? Riempite un sacco di verdura fino a farlo pesare diciassette chili e portatelo sulle spalle... Ebbene, io quel fardello non ce l'ho più: sono dimagrita appunto di diciassette chili*». (Tra la folla, sussurri di ammirazione, non disgiunti da sospiri di invidia). La signora mostra una foto: «*Così ero io, 15 chili fa*». (Qualcuno grida: «Proprio come Brumleri»).

La discesa

«*Dopo di che* — prosegue la straordinaria signora Gina — *non mi sono mica fermata: sono scesa di mia volontà di altri due chili, per un totale di diciassette*». (Tra la folla, grida di entusiasmo, come davanti ad un record di Mennea).

Si alza un signore con i capelli grigi e la faccia piuttosto famelica: «*Io sono Antonio. Ho perso quindici chili. Guardate i miei pantaloni: cascano da tutte le parti. Guardate la giacca: era ad un petto, ora è diventata un due petti e mi sta larga. Tutto questo facendo i miei tre pasti al giorno, come prescrive il programma*». (Applausi, grida di bravo! L'idea di fare tre pasti al giorno, uno dei cardini della Fondatrice, è molto popolare).

Anche il fattore sentimentale ha una forte presa, specie nelle signore: massaie sui centoventi sono convinte di trasformarsi in libellule seducenti; casalinghe simili ad armadi, delle quali — stanti le dimensioni — non si capisce se siano in piedi o coricate su un fianco, già si immaginano irresistibili riconquistatrici delle freddezze maritali («*Mi consideravo come un mobile di casa* — dice una signora che ha perso il suo bravo mirìagramma — *ed ora eccomi qua, completamente felice, in tutti i sensi. Pur mangiando sempre i miei tre pasti*»).

L'idea di tutti questi chili persi diventa ossessionante. Dove andranno a finire? Viene voglia di guardare sul pavimento, sotto le poltrone, per scoprire se ci sono resti di grasso. Un rapido calcolo: se tutti i presenti hanno detto il vero, qui sono spariti due quintali: una coppia di omaccioni ben portanti.

Diritto

Ci sono anche ragazzine scheletriche, totalmente senza fianchi, in blue-jeans che paiono disegnati sul corpo e non si sa come facciano la sera a toglierseli di dosso. Anche loro vogliono dimagrire? Ma certo: l'ideale di queste figliole è il filo d'erba. Ma qui i Watchers sono intransigenti: niente da fare; solo i grassi hanno diritto di ingresso nel club mondiale. Non è ammesso nessuno che non sia almeno cinque chili sopra il suo peso-forma, e quindi abbia un reale, salutifero, legittimo desiderio di dimagrire.

Raggiunta una certa quota, sembra che il peso possa essere mantenuto (sempre con tre pasti al giorno) soltanto con un po' di buona volontà e con un piccolo espediente: si tratta di appiccicare il proprio ritratto, da obeso, nell'interno del frigo, con la scritta: «*Vuoi proprio essere così?*». Qualcuno, mi dicono, ci ha messo invece il bikini che, ristretto in misure meno abbondanti, vorrebbe proprio indossare l'estate prossima al mare: non tanto per sé, quanto per far crepare d'invidia certe conoscenze.

Anche l'idea dei tre pasti finisce per diventare ossessiva. Alla fine si alza un signore anziano, pallido e magro, dal tipico aspetto di pensionato, il quale non deve aver capito molto perché chiede: «*Scusate, ma volete dirmi come potrei fare io, per mangiare tre volte al giorno?*».

Carlo Moriondo

Torna con Gipo la stagione del teatro piemontese

PICCOLO LORD DI PORTA PILA

Farassino, chi è costui? ✶ Eccolo qui ✶ Domani all'Erba

Nel 1934 nasce in via Cuneo a Torino. C'è una sua poesia, molto bella, che ricorda quella strada, quei cortili, quei ballatoi, quella miseria. Vocazione è una parola sbagliata. Cronaca non è una parola sbagliata. Per la cronaca a 9 anni Gipo Farassino ammansisce i fedelissimi con l'armonica a bocca, si fa dare lattine di marmellata. Poi impara, un anno dopo l'altro, a suonare tanti strumenti. «Una cosa naturale» *dice. Intorno ai Cinquanta incomincia a esibirsi in circoli, cral, dopolavori. Night dal 1954. Gira il mondo, Medio Oriente, Europa.* «Ero a Beirut e sognavo Torino, di giocare a bocce vicino al Po». *Quando torna, nel 1958, si accorge che non c'è un posto per lui. Ma un repertorio internazionale, qui ci sono i cantautori. Dove si colloca?*

In una ditta di carta da parati. «Sabato nei mesi se vado a fare la libera fame a Milano». *Scrive versi per cantanti. Si avvicina al folk, va a caccia di vecchi testi; cercando i motivi di Porta Pila finisce per interpretarli: il successo. Tarderà a convincersene. Cabaret, teatro.*

Da qualche anno la compagnia, all'Erba, in società con il regista Scaglione. La stagione scorsa, 47.000 presenze solamente per la prosa, più 15.000 per il recital. In questi giorni provano «Signor ministro, perché lui sì e io no?» *di Carlo Maria Pensa.* «Nelle mie canzoni mi comporto come Pensa in questa commedia, parto da piccole situazioni, le allargo, diventano grandi. Qui c'è un ragioniere, povero cristo, che acquista importanza perché la gente crede che abbia rubato 250 milioni. Tutto falso. Ma ci credono e lo onorano. Quando lo sorprendono a rubare, e per un atto di pietà, 10.000 lire, Napoleone Bogiani va diritto in carcere per 5 anni». *Esordio domani sera, repliche a Torino fino al 27 ottobre.*

— *Perché hai scelto il teatro piemontese?*

— Ti dico la verità? Per stare vicino a casa. Non mi piace andare in giro. Il mio mestiere è la mia vita, però sto bene se lo faccio nella mia città. Quando ero lontano volevo tornare, adesso che ci sono voglio restare. Perché dovrei andare via? Per la gloria? E chi è la gloria? Io sto a casa.

— *Ti conviene anche, non negarlo. Hai un pubblico fedele, puntuale.*

— Piano. Il pubblico ce lo siamo fatto, ed è un pubblico misto, piemontesi, immigrati. Anni fa, partecipai al "Gelindo" con lo Stabile, 20 repliche a Torino, 10 in provincia. Adesso la compagnia fa 170 repliche in una stagione.

— *Adesso avete il repertorio.*

— Un momento. Il repertorio antico sai che è pieno di roba inutile, puoi fare la rappresentazione culturale. Ma lo spettacolo che interessa al pubblico è un'altra faccenda. La nostra è una gestione teatrale privata. Quindi, un occhio lo dobbiamo puntare al tutto esaurito, un altro alla dignità del testo. Questi testi non ci sono. Chi li scrive? Siamo noi che invitiamo a scriverli. E' il caso di Davi, Pacifico, Pensa. Lo dico a tutti i miei amici: perché non butti giù un copione?

— *Come deve essere uno spettacolo dialettale?*

— Popolare, e basato sul personaggio. Non farti illusioni. Eduardo, Govi, Baseggio: il teatro vive per la loro magia. Scompaiono, passa un'epoca, si spegne una stagione teatrale. Inutile fingere. Il teatro popolare ha bisogno del mattatore che rallegri il pubblico.

— *Chiedi la porta al teatro dialettale impegnato, politico.*

— Il popolo a teatro è apolitico, anarcoide per destino. Tu mi dici: c'è del teatro politico che funziona. Verissimo, ma dimmi chi c'è in sala. Militanti di partito, intellettuali. Il vero spettatore del popolo a teatro vuole divertirsi, sarà magari una cosa negativa, però è la realtà. E allora gli attori devono sapere intrattenere, senza perdere la faccia.

— *Farassino, chi sei?*

— Come chi sono? Cerco di essere un uomo, con gli alti e bassi che ha un uomo. Ho una famiglia sulla quale riverso tutto, ho degli amici sinceri. Come artista ho quello che volevo avere. Guarda questa lettera. E' uno che mi ringrazia per quello che faccio. Ne ricevo parecchie. Non mi interessa che parlino di me i rotocalchi, avere mucchi di soldi, ciò che ho va bene. Non voglio fare del melodramma, ma devo ammetterlo, queste lettere sono importanti, mi dicono qualcosa. Se dovessi ricominciare vorrei fare quello che ho fatto, esattamente tutto eguale.

— *Non vorresti un'altra sorte, l'imprevisto?*

— Ma perché? Forse avrei potuto scegliermi un'altra sorte, certo. Quello che vorrei sapere è perché mai avrei dovuto. *(Pausa)*. Ero un teppista. *(Pausa)*. Guarda che non rinnego niente. Anzi. Quell'esperienza è fondamentale per il mio lavoro, oggi posso ritenermi fortunato di averla avuta.

— *Dici: ero un teppista. Un po' come uno mette un distintivo.*

— No no. Lo dico perché è la verità. Se non lo dico, mento. I primi quindici anni passati al Lungo Dora, famiglia povera eccetera, poi tutta la gente dura che ti sta attorno che se non ti guardi se ne approfittano e sei fregato: questa non è esperienza di vita? Io oggi da una stretta di mano capisco com'è quel tale che mi sta davanti. Non è mica merito mio, l'ho imparato a quei tempi. Nel mio lavoro, per costruire i personaggi, mi servono tutti quei ricordi; non li prendo in blocco, grezzi, così come sono. Dopo ho girato, ho imparato altre cose, mi sono fatto una cultura, mi sono fatto un carattere. Con carattere e cultura rivedo ambienti e persone del mio passato, li filtro, mi tengo ciò che serve. Ed è proprio quel passato che mi ha insegnato a stare al mondo.

— *Tu sei un timido.*

— Ti sbagli. Insicuro; questo è giusto. Quando ci penso non mi arrabbio, lo accetto, penso che l'insicurezza è umana. Allora dico, mia moglie è una donna sicura e mi aiuta; il mio amico Scaglione è un uomo calmo e mi aiuta. Io non sono un saggio. Loro sono persone fidate e mi aiutano. Ciò che manca a me l'hanno loro. Così va bene.

— *Che cosa ti ha spinto ad affermarti?*

— L'incontro con mia moglie. Prima di conoscerla ero uno sbandato. Lei mi ha dato fiducia. Ho lavorato anche per provarle che la sua fiducia era meritata.

— *E oggi ti senti riuscito, importante?*

— No, oggi mi sento solamente il signor Giuseppe Farassino, uno dei tanti con il nome sulla guida del telefono. Uno che fa un mestiere che gli piace.

Elvio Ronza

In cucina

Peperoni abbrustoliti

E' la stagione dei peperoni che a confronto di altri ortaggi sono in vendita a prezzo ragionevole da 400 lire al chilo i meno grandi fino a 600 lire per i giganti. Questo saporito «frutto», prodotto da una pianta che ci giunse dall'America tropicale, è buono sia crudo in insalata che cotto in vari modi; il più digeribile è quello di cucinarli arrostiti.

Potete calcolare un peperone a persona, se sono grandi, oppure aggiungerne uno in più ogni tre persone se sono più piccoli; lavateli e mettetell in forno molto caldo (220 gradi) collocandoli al piano più alto in teglia che li contenga uno accanto all'altro. Sorvegliateli e quando la pelle cominci a prendere colore scuro girateli in modo che abbrustoliscano uniformemente.

Dopo circa mezz'ora saranno cotti, spegnete il forno e lasciateli ancora dentro fino a che saranno tiepidi; allora toglieteli, asportate il gambo con i semi che sono attaccati, apriteli in modo da poterli pelare della buccia che verrà via con facilità. Nettate i rimanenti semi e tagliate a listarelle che deporrete in piatto di portata profondo perché dai peperoni uscirà un sugo naturale abbondante. Mescolate olio con sale e prezzemolo, tritato insieme a due foglie di basilico, e se vi piace due spicchi d'aglio. Versate la salsetta sui peperoni, se però evitate di consumare l'aglio, per dare sapore è sufficiente soffregare con mezzo spicchio il piatto di portata prima di mettervi i peperoni; resterà solo il profumo senza conseguenze digestive.

Lasciate a temperatura ambiente se li servite subito; però è bene prepararli almeno un'ora prima in modo che salsetta e peperoni si compenetrino. Se invece volete conservarli ponetell in frigorifero coperti e saranno buoni anche per una decina di giorni.

Adele

Se ne parla

● JEANNE MOREAU (46 anni) ha detto: «*Gli uomini non cercano le ragazzine: essi vogliono le donne come me, scaltre, esperte, con un sorriso amaro sulla bocca. Io ho sempre avuto gli uomini che volevo; non ho mai aspettato. Mi presentavo e dicevo: "Sono Jeanne Moreau, lei mi piace"*». Comodo; magari con la regia di Louis Malle.

● MIREILLE MATHIEU è guarita perfettamente dal grave malanno che l'aveva colpita agli occhi. Per festeggiare è andata in vacanza a Cannes. Qui ha annunciato che girerà un film con Sergio Leone.

● ROMY SCHNEIDER. Vedremo presto l'attrice austriaca impersonare la parte di una amante diabolica in un film ambientato negli Anni Trenta, come esige l'attuale moda «revivalistica». Accanto a Romy apparirà Michel Piccoli.

I lettori telefonano per i decreti delegati

Con orario e straordinari rivoluzione nella scuola

Con la pubblicazione dei «decreti delegati» sulla Gazzetta Ufficiale del 13 settembre, ha avuto inizio quella che il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti chiama «la silenziosa rivoluzione della scuola». Ma una riforma che investe la scuola in modo radicale, pur con lacune e dissensi, non poteva passare sotto silenzio, tanto più che i «decreti delegati» prima sono stati bocciati dalla Corte dei conti e poi approvati.

In questi giorni, molti insegnanti hanno telefonato al giornale per avere chiarimenti su questioni pratiche che modificheranno la loro vita quotidiana, come le ore di lavoro e l'ammontare dello stipendio.

Il problema non è solo questo, ma è anche questo. Abbiamo rivolto perciò alcune domande a sindacalisti e insegnanti.

Il personale insegnante delle scuole elementari e medie non ha un orario di lavoro. Esaurite le ore fissate per le lezioni, infatti, deve partecipare ai consigli di classe e alle riunioni con i genitori, deve correggere i compiti e preparare le lezioni. Si deve tenere a disposizione del preside per sostituire i colleghi che mancano o collaborare alle attività della scuola (biblioteca, archivio, schede personali degli alunni, stesura dei verbali delle riunioni, ecc.). «*In teoria siamo sempre in servizio, tranne che nel mese di agosto, la domenica e la notte*» precisa un'insegnante.

E' questo uno dei tanti aspetti di una scuola vecchia, stanca e anacronistica, che i «decreti delegati», apparsi sulla *Gazzetta Ufficiale* il 13 settembre, contribuiranno a mutare.

Dal 12 novembre, data di entrata in vigore dei cinque decreti approvati dalla Corte dei conti «*ogni insegnante delle medie inferiori e superiori dovrà rimanere in scuola 18 ore la settimana (25 per i maestri delle elementari)* — spiega la prof. Fresia, segretaria provinciale del sindacato scuola della Uil —. *Un insegnante di storia e filosofia nel liceo scientifico, per esempio, esaurite le 15 ore di lezione, rimarrà per altre tre a disposizione del preside. Tutti gli insegnanti, inoltre, dovranno essere presenti a scuola per 20 ore al mese, che saranno dedicate ai consigli di classe, alla correzione dei compiti, ai colloqui con i genitori, e così via*».

Ogni ora in più passata lavorando all'interno della scuola, sarà pagata come «straordinario», una voce finora sconosciuta nello stipendio degli insegnanti.

«*L'insegnante sarà avvantaggiato da questo orario, dal punto di vista psicologico* — dice il prof. Verde, segretario provinciale del Sindacato nazionale scuola media — *perché prima non si sapeva mai a che ora si finiva. Dipendeva dal preside*».

«*Con la definizione dell'orario* — aggiunge il prof. Giardello, della Cgil — *si ha il recupero di una serie di lavori, che l'insegnante fa ed ha sempre fatto, in una forma istituzionale*».

D'accordo tutti i sindacati, ma non tutti gli insegnanti: «*Io ho un figlio di sette mesi, e dover rimanere a scuola per tanto tempo, anche nel pomeriggio, mi crea dei problemi* — afferma Renza Valle, 27 anni, professoressa di lettere — *preferisco restare a casa a correggere i compiti e preparare le lezioni*».

«*Verranno danneggiate quelle che hanno scelto l'insegnamento per passare il tempo, e sono tante* — controbatte Maria Carla Corrao, 33 anni, professoressa di lettere. — *Finalmente tanta gente sarà obbligata a prepararsi, se il preside saprà dare le direttive. Bisogna sfatare la leggenda che a scuola si lavora poco, ma, come sempre, accadrà che qualcuno lavori e altri si lascino trascinare*».

«*Io non ne so ancora niente* — dice Elda Bagnasacco, 45 anni, insegnante elementare — *mi spiega?*» Le spieghiamo; e risponde: «*Nella mia classe ho 28 alunni. Tutti i giorni devo correggere compiti di lingua e di aritmetica, senza contare le lezioni da preparare. Se queste ore serviranno per correggere, va bene; ma non mi basteranno ugualmente*».

Lo stipendio, nonostante le ore di lavoro effettivo siano state «consacrate», rimane uguale. Tutti se ne lamentano, ma con una sorta di rassegnazione «*C'è stato l'anno scorso un anticipo economico, in attesa dell'entrata in vigore dei decreti* — precisa il prof. Verzeletti, della Cgil — *ma gli insegnanti non se ne ricordano più, perché è stato mangiato dall'aumento del costo della vita e dalle tasse. La vertenza che Cgil, Cisl e Uil apriranno sul punto di contingenza è una risposta al problema della retribuzione*».

Lo stipendio di un insegnante si aggira sulle 180 mila lire per le elementari, 195 mila per le scuole medie, 210 mila nelle scuole superiori. «*Un'ora di straordinario* — spiega il prof. Verde — *sarà pagata un diciottesimo dello stipendio lordo. Uno che insegna alle superiori con 12 anni di anzianità e non di ruolo, per esempio, percepirà intorno alle duemila lire*».

Marinella Venegoni

via s. tommaso 18
(inizio via arsenale)
torino

a TORINO

è giunto il momento propizio per le signore ancora indecise

l'occasione vera per acquistare una pelliccia pregiata, elegante, d'alta classe ve la offre

RAMELLO...
con le sue pellicce

La massiccia inflazione torinese nel campo della pellicceria ha disorientato tante signore che desiderano appagare il sogno di sempre, ma vogliono, contemporaneamente, fare un buon investimento del proprio denaro.

RAMELLO

dovendo procedere alla nuova ristrutturazione dei suoi locali, vi offre una combinazione unica per acquistare una pelliccia pregiata confezionata e firmata dalle migliori Case con lo

SCONTO AUTENTICO DEL 45-55%

Ricordate!
RAMELLO *le pellicce*
VIA SAN TOMMASO 18
(inizio Via Arsenale) TORINO

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 211

La sciagura stanotte sull'autostrada Milano-Torino

Passoni, direttore dei musei civici morto con l'autista in uno scontro

Gravemente feriti l'assessore Ciarli e il suo addetto stampa Romanesco - L'incidente nei pressi di Novara provocato da un camion francese che ha sfondato il guard-rail: arrestato l'autista

CHI SONO LE DUE VITTIME

Passoni, storico dell'arte moderna

Aldo Passoni, 46 anni, torinese, lascia la moglie professoressa Giuliana Tartara e due figli: Riccardo e [illegible] di 17 e 11 anni. Lavorava in Comune dal [illegible], nel '[illegible] divenne conservatore delle raccolte d'arte, nel '69 vicedirettore dei Musei Civici. Attualmente, però, svolgeva funzioni di direttore, essendo l'incarico vacante.

Critico e storico dell'arte moderno, Aldo Passoni, è scomparso nel pieno vigore della sua infaticabile attività. Era nato, a Torino nel 1928 e, di famiglia antifascista, era rapidamente maturato nelle file della Resistenza. Portato dei suoi interessi verso le più aperte forme d'avanguardia, aveva fatto parte fin dai tempi dell'Università, dei più vivaci gruppi culturali torinesi, ed aveva collaborato, tra l'altro alla rivista «Antipiugiù» che si esercitava fra la letteratura e le arti visive.

Passato dalla facoltà di Medicina a Lettere, si si laureava in Storia dell'Arte con il prof. Anna Maria Brizio. Entrato quindi alle dipendenze del Comune di Torino, in poco più di un decennio, s'era rapidamente fatto apprezzare per la sua intelligente operosità, sostenuta da un raro spirito di concretezza e dalla sua tempra di lavoratore, oltre che da singolari doti di umanità. Conservatore alla Galleria civica d'Arte moderna nel 1962, Aldo Passoni in pochi anni poteva [illegible] un folto curriculum, in cui emergevano la sua qualità di organizzatore e l'acutezza dello studioso: nel 1969 venne così nominato vicedirettore, a fianco del prof. Mallè e quando questi lasciò l'amministrazione civica, ebbe la reggenza della direzione dei Musei Civici.

Fin dal '67 Aldo Passoni si era particolarmente occupato delle più recenti acquisizioni della Galleria d'Arte Moderna, allestendo il Museo sperimentale d'arte contemporanea della città di Torino costituito per iniziative del prof. Eugenio Battisti e di un gruppo di critici d'arte italiani e donato poi alla nostra Galleria d'Arte Moderna. Con Zeno [illegible], Passoni ha tra l'altro curato la bella [illegible] di Osvaldo Licini (1968). Gli interessi del critico d'arte contemporanea non ne impedivano [illegible] l'attività di [illegible] attento quale si dimostrò l'anno dopo, portando a termine, con la pubblicazione e la mostra delle opere di Giovanni Battista de Gubernatis, l'esemplare revisione di un cospicuo nucleo delle raccolte della Galleria di Arte Moderna nella quale dovette affrontare non facili problemi storici, critici, di restauro e di esposizione.

Tra le altre mostre di cui Passoni seguì particolarmente l'organizzazione si possono ricordare quelle di Fontana e di Melotti. Molto ha fatto anche nel campo del decentramento culturale di cui era convinto assertore, come dimostrano le mostre didattiche ultimamente allestite a Villa Amoretti, e la parte da lui avuta nelle manifestazioni chieresi, con un contributo di idee e una disponibilità che non mancavano di esergli riconosciute da quanti l'avvicinavano. Fece quindi parte delle commissioni organizzatrici di varie mostre nazionali svolte da Trento a Varazze, svolgendo un'attività particolarmente impegnata anche nell'organizzazione del Museo civico sperimentale di Livorno.

La salma di Aldo Passoni sarà composta nella camera ardente, allestita nella sala delle conferenze alla Galleria d'Arte moderna di Torino.

Angelo Dragone

L'autista

Umberto Gilpi, l'autista morto, aveva 45 anni. Era dipendente del Comune dal 1951. Lascia la moglie, Santina Spoladore, e la figlia Antonella, di diciassette anni.

La «130» completamente distrutta nello spaventoso scontro contro il camion

Il nostro corrispondente ci telefona da Novara:

Sciagura la notte scorsa sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Biandrate: un'auto del Comune di Torino con quattro persone a bordo si è schiantata contro un autotreno che, scavalcata la barriera spartitraffico, aveva invaso la sua corsia di marcia. Il bilancio è di due morti e altrettanti feriti gravi. L'autista del camion è stato arrestato.

Le vittime sono: Aldo Passoni, 46 anni, Torino, via Lanfranchi 11, e direttore della Galleria d'Arte Moderna e Umberto Gilpi, 45 anni, autista del Municipio di Torino. I feriti sono l'assessore comunale al personale, Piercarlo Ciarli, 43 anni e il capo ripartizione Antonio Romanesco, 49 anni. Per entrambi la prognosi è riservata.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, l'incidente è avvenuto alle 23,45 a circa tre chilometri dal casello di Biandrate, verso Torino.

Un autotreno «Tir» francese guidato da André René Chenut, 31 anni, di Gennevillers, proveniente dal traforo del Monte Bianco ed immessosi sull'autostrada a Santhià, procedeva verso Milano. Ad un tratto il camion, verosimilmente per un colpo di sonno del conducente, ha sbandato sulla destra, uscendo di strada. Il Chenut ha cercato di riportare sulla carreggiata il pesante veicolo che, come impazzito, ha attraversato diagonalmente la corsia, ha sfondato la barriera spartitraffico costituita da una doppia sbarra in cemento armato ed è piombato con la motrice sulla corsia per Torino, ponendosi di traverso.

Proprio in quel mentre sopraggiungeva la Fiat 130 del Comune di Torino guidata dal Gilpi. Nonostante una disperata frenata è andata a schiantarsi contro la fiancata destra del camion.

L'allarme è stato immediato e i soccorsi tempestivi dato che nei pressi del luogo dell'incidente era in servizio una pattuglia della polizia stradale. Bloccata in un primo tempo l'autostrada per evitare altri incidenti, sono accorse sul posto tre autolettighe della Croce Rossa il «Pronto Impiego» della stradale di Novara con il comandante Mattaliano e una squadra di vigili del fuoco.

Il Passoni che si trovava a fianco dell'autista era morto sul colpo e la salma, dopo gli accertamenti di legge, è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Biandrate. Le condizioni degli altri tre sono apparse subito assai gravi. Il Gilpi, infatti, decedeva poco dopo il suo ricovero all'ospedale Maggiore per frattura della base cranica; per gli altri due i medici si riservavano la prognosi. L'assessore Ciarli ha riportato la frattura della volta cranica ed altre lesioni, il Romanesco fratture multiple e un trauma addominale.

Sulla scorta di un primo rapporto della polizia stradale, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Canfora, ha spiccato ordine di cattura nei confronti del camionista.

Nella mattinata sono giunti a Novara i parenti delle vittime e dei feriti. All'obitorio di Biandrate la signora Passoni ha riconosciuto la salma del marito. Il capo del personale del Comune di Torino, dott. Poirani, ha identificato l'autista Gilpi.

Piero Barbè

FERITI NELL'INCIDENTE

L'addetto stampa

Antonio Romanesco, ferito nell'incidente, è nato a Castignano di Ascoli Piceno nel 1925. Lavora in Comune dal 1954, attualmente ricopre l'incarico di addetto stampa presso l'assessorato alla cultura. E' sposato con Ernida Teresa Valloreni e ha due figli: Roberto di 29 anni, sposato, e Rodolfo di 27 anni.

Ciarli, assessore alla cultura

Pier Carlo Ciarli, 43 anni, è entrato nella vita politica attiva solo nel '70, quando è stato eletto consigliere comunale nella lista del partito repubblicano, a cui si era iscritto nel '56. Fino ad allora la sua attività principale si svolgeva come grossista e sindacalista ai Mercati generali di Torino, nella ditta della madre, Luigia Borgarello vedova Ciarli.

Divenne assessore la prima volta il 7 novembre 1972 nella giunta Porcellana, per le tasse e i tributi a cui si aggiunse per alcuni mesi l'edilizia privata. Seguì una giunta monocolore dc (18 aprile '73) e Ciarli tornò sui banchi dei consiglieri. Con la ripresa del centro-sinistra, fu nominato assessore alla cultura (di sua competenza erano anche il Teatro Stabile, i Musei e le Biblioteche civiche) e al personale il 5 dicembre '73, nella giunta Picco.

Ieri si è recato a Milano per l'inaugurazione della mostra grafica Camel Haward, già ospitata a Torino. Stamane il sindaco Picco, il segretario generale del Comune dott. Ferreri, il capo di gabinetto dott. Bignardi e il capo del personale dott. Poirani si sono recati all'ospedale di Novara. La moglie di Ciarli, Cinzia, e la figlia Elena di tre anni, attendono con angoscia che le condizioni del ferito migliorino.

Pier Carlo Ciarli

Stamane al Sommeiller

600 al concorso per insegnanti

Prova scritta di scienze, chimica e geografia - Fanno parte dei 600 mila aspiranti ad una cattedra - Per alcuni prove orali nel '78

Un gruppo di insegnanti poco prima dell'esame di stamane al Sommeiller

Non c'è stata contestazione, come a Roma. Il clima, anzi, era di rassegnazione, di attesa passiva. Qualcuno, più sportivo, prendeva la cosa ridendo: «Un modo per passare il tempo, tanto non serve a niente». Così, stamane, gli stati d'animo dominanti tra i 600 giovani (e no) che, davanti al Sommeiller di corso Duca degli Abruzzi, attendevano di entrare per sostenere lo scritto del maxi-concorso. Si tratta, com'è noto, del concorso per l'immissione in ruolo e l'abilitazione all'insegnamento di 23.317 insegnanti. I candidati, però, sono ben 600 mila in tutta Italia. I 600 di stamane a Torino «concorrevano» (si fa per dire) a cattedre di scienze naturali, chimica e geografia. Qualcuno si presentava invece per l'educazione musicale nella media inferiore.

Di fronte alla pletora di candidati, le cattedre effettive sono limitatissime, poche centinaia in tutto il Paese. Da qui, lo sconforto e l'ironia di gran parte dei candidati. C'erano, al Sommeiller, suore, soldati, persino un cappuccino con tanto di barba, ma soprattutto ragazze. Alcune non più giovanissime, con alle spalle molti anni di insegnamento, passati tra supplenze, incarichi, nomine temporanee. Ora, tentano la carta che dovrebbe permettere in un colpo abilitazione e nomina in ruolo. E' dal '69 che non si tengono più esami abilitanti, ci sono stati i corsi per l'abilitazione ma non si è ancora giunti a una regolamentazione concreta del settore, tra promesse sempre ripetute di riforme organiche e di mutamenti sostanziali.

Qualche parola tra i candidati in attesa dell'apertura delle aule. «Niente nomi, ci vergogniamo». Il motivo? «Sappiamo bene che siamo qui a perdere tempo, non vorremmo fare anche la figura dei bocciati, quando saremo esclusi dagli orali». Ancora: «Abbiamo preso una laurea in biologia, ci dicevano che erano gli studi del futuro e infatti eccoci qui, disoccupati, a sperare in un posto che non verrà». Un signore sulla quarantina, supplente a Cuneo: «Ormai, per me, partecipare a concorsi per la scuola è una professione. Questo non è che uno della lunga serie». Una signora: «Purtroppo, sposarmi è stata per me la sola soluzione al problema del pane quotidiano: guai se avessi aspettato gli stipendi della scuola».

C'è da osservare che gli scritti si succederanno sino alla prossima estate, gli ultimi orali finiranno addirittura al principio del 1978.

Antica chiesa svaligiata ad Abbadia Alpina

Nuovo furto d'arte sacra a Pinerolo dove i ladri sono entrati nell'antica chiesa di San Bernardo che sorge sul colle [illegible] ad Abbadia Alpina nel luogo dove anticamente era un monastero benedettino. Sono spariti due preziosi putti baccanti di legno scolpito e dorato della seconda metà del Seicento; probabili frammenti di un vecchio monumentale altare; di due inginocchiatoi di legno di noce scolpito e di un crocefisso in bronzo.

TUTTO E' AUMENTATO!
Le confezioni
LUCIANO
Via San Secondo 52 B
TORINO
RIBASSA I PREZZI!
Da OGGI inizia una grande vendita di vestiario per
UOMO - DONNA - BAMBINO
MODA 1974 - 1975
delle migliori marche
ancora a PREZZI SCONTATI
Anticipando gli acquisti troverete la scelta, la qualità, le misure anche conformate.
ALCUNI ESEMPI:

Abito uomo	da L. 10.000 a L. 40.000
Giacca uomo	da L. 5.000 a L. 30.000
Cappotti	da L. 10.000 a L. 40.000
Impermeabili	da L. 10.000 a L. 40.000

Troverete anche un vasto assortimento di
PELLICCE IMITAZIONE
per UOMO e DONNA
con uno sconto reale del **40 % 50 %**
confezioni **LUCIANO**
V. San Secondo 52 b
TORINO INGRESSO LIBERO

echi di cronaca

Baron Kindergarten
Se pensate che Vostro figlio meriti qualcosa di più del solito asilo, pensate a Baron Kindergarten: il giardino d'infanzia sicuro, moderno e sportivo, in mezzo ad un grande parco privato, che accoglie bimbi dai 18 mesi ai 6 anni. Aperto tutto l'anno dalle 8 alle 19 con servizio di pulmino. Telefono [illegible].

Istituto Vagnone
corsi diurni - serali
di preparazione all'impiego
per segretario d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, telefono [illegible].

Preparazioni agli impieghi
L'Istituto «[illegible]», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.261 - 547.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Centro droga
Un consiglio sincero a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.277.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano letto e due poltrone) in tessuto o stoffa o nappa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio favoloso tappeto lana cm. 170x240. Vasto assortimento di armadioni, camere, camerette e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Garibaldi 24 (piazza Rivoli), telefoni 756.111 - 756.121.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici sarranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
Le nostre tappezzerie imitano la moda e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e [illegible] complessa direttamente dalla fabbrica. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono splendide, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

CALLI
ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

Assalto alle poste di via Oropa
Tre armati rapinano 5 milioni

Stamane alle 8 - Uno dei banditi nel fuggire perde la parrucca: era completamente calvo

Il direttore Antonino Villari e le impiegate Emma Sturaro e Benedetta Isle

L'ufficio postale di via Oropa 137 è stato rapinato questa mattina alle 8, da tre banditi armati e mascherati. Il bottino è di 5 milioni. L'azione dei rapinatori è stata fulminea. Verso le 8 è arrivato l'autocarro postale con i valori. Il gestore dell'agenzia, Antonino Villari, ha ritirato il sacco con il denaro e l'ha portato nel suo ufficio che è posto sul retro. A questo punto una «125» di colore verde si è fermata davanti all'agenzia. Sono scesi in tre, un quarto è rimasto alla guida.

Dice l'impiegata Emma Sturaro, 41 anni: *«Appena scesi si sono tirati sul viso un passamontagna di colore bianco. Avevano tutti la pistola. Uno si è fermato all'ingresso, l'altro è entrato nell'ufficio, un terzo è andato con decisione nell'ufficio del gestore».*

Dietro il bancone vi sono cinque impiegati. Il rapinatore fermo sulla porta urla: *«Tutti a terra fuori i soldi»*. Gli impiegati non possono fare altro che ubbidire. L'uomo minaccia con la pistola. Dal gerente, sul retro, Benedetta Isle, 35 anni, sta contando il denaro. *«E' entrato come una furia, gestiva e minacciava con la pistola: "In fretta senza fare storie". Ha preso il sacco del denaro ed è corso verso l'uscita».* Il rapinatore che tiene a bada l'ingresso urla: *«Fermi, faccia sul pavimento»* e muove di scatto la testa. Una parrucca gli scivola a terra e mette in mostra il capo quasi completamente calvo. *«Avrà avuto 50 anni* — dice un impiegato — *piccolo e tarchiato».* I tre salgono sulla «125» e fuggono verso il centro.

L'auto usata dai banditi, una «125» special di colore verde, è ritrovata poco dopo dalla polizia in piazza Chiaves. Risulta rubata a Walter Bonando. I banditi hanno sostituito la targa vera con due spezzoni di altre due.

Polizia e carabinieri hanno compiuto battute nella zona, senza risultato.

Colle del Lis manifestazione antifascista

Una manifestazione antifascista si svolgerà domenica prossima al Colle del Lis, in seguito all'oltraggio al monumento (che ricorda i duemila caduti della Liberazione) ed alle minacce fatte agli amministratori, della Valle di Susa, riunitisi dopo l'episodio nel municipio di Sant'Ambrogio.

Un documento votato dagli amministratori, è stato inviato alla Regione Piemonte. In esso, fra l'altro, si afferma: *«Si denuncia la presenza continua di squadre fasciste nella Valle di Susa, che rappresenta una sfida alle popolazioni continuatrici della tradizione antifascista... Tale presenza è stata facilitata da omissioni confinanti con l'indifferenza da parte di dirigenti che dovrebbero tutelare l'ordine e le istituzioni democratiche, mentre si dà atto degli sforzi che alcuni magistrati, ufficiali ed agenti hanno compiuto per dar vita ad inchieste sulle trame nere».*

SIST
I CORSI IDEALI
PER LE LICENZIATE
DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

PROFESSIONI NUOVE
Esperti in MARKETING - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
PUBBLICITA' - TECNICHE D'INFORMAZIONE - DESIGN
ANALISTI E PROGRAMMATORI ELETTRONICI
Corsi gratuiti finanziati dalla Regione Piemonte - Convitto
10123 TORINO — Via S. Chiara 19 — Tel. 515.231 - [illegible]

CRONACA INFORMAZIONI

Salone della Tecnica

"Uno sforzo per indirizzare lo sviluppo,,

La mostra dal 28 settembre - I congressi

«L'edizione '74 del Salone della Tecnica — ha detto ieri in una conferenza stampa il presidente Giovanni Nasi — vuole essere un invito alla volontà di continuare a operare mettendo a frutto i più recenti risultati della ricerca e perseguendo un costante aggiornamento tecnologico, così da razionalizzare il lavoro ed impiegare nel modo migliore le forze produttive».

Il Salone della Tecnica (che apre i battenti sabato 28 settembre, è alla sua ventiquattresima edizione, ospiterà 2250 espositori di 12 nazioni e si chiuderà il 7 ottobre) prende l'avvio quest'anno all'insegna dell'incertezza: alle difficoltà economiche che accomunano i vari settori dell'industria si sommano — in questo campo — le perplessità suscitate dalla crisi energetica che ha messo in discussione realizzazioni tecniche e sistemi di produzione.

Quale finalità si propone dunque oggi la rassegna? Ancora la parola a Nasi: «Il Salone metterà a fuoco gli orientamenti di alcuni argomenti chiave, che investono strutture esigenze e sviluppo sociale, dando rilievo alle modifiche subite dai vari settori in relazione ad avvenimenti di portata mondiale». «Più che Salone dell'elettronica *— aggiunge l'amministratore delegato di Torino-Esposizioni —* possiamo parlare di rassegna dello sforzo tecnico per aprire una nuova pagina. Fino a quest'anno, più che indirizzare la corrente, l'abbiamo seguita. Ora invece abbiamo cercato settori su cui catalizzare gli sforzi».

La divisione della rassegna è la tradizionale: meccanica di precisione e generale; impianti e macchinari per l'organizzazione della produzione e del lavoro; macchine utensili; elettrotecnica ed elettronica; macchine ed attrezzature per ufficio; materiali per l'edilizia. La «nuova pagina» di cui parla Bertolotti riguarda temi particolarmente attuali: come il riscaldamento, i trasporti, le comunicazioni via cavo.

Numerosi, come sempre, i convegni.

Dal 28 al 30 settembre si avranno le riunioni del comitato esecutivo e del comitato direttivo dell'Organizzazione internazionale trasporti a fune. Il 29 settembre un incontro fra le Case costruttrici di impianti e materiali per le reti in via cavo e la stampa scientifica.

Il 30 settembre - 1 ottobre, si terrà il dodicesimo «Convegno internazionale della viabilità».

Dal 30 settembre al 2 ottobre, undicesimo convegno sui «Problemi della montagna». *L'1 e il 2 ottobre, tavola rotonda sui* «Sistemi di trasporto non convenzionali».

Il 2 ottobre si terrà il quarto convegno sull'«Organizzazione aziendale nell'industria meccanica».

Dal 2 al 4 ottobre, simposio sul «Ruolo delle componenti digitali nella strumentazione fotogrammetrica».

Il 3 ottobre, convegno sull'«Accettazione dei rischi nucleari da parte dell'opinione pubblica». *Sempre il 3 ottobre, assemblea generale della Federazione nazionale imprese trasporti.*

Il nono convegno internazionale sui «Trasporti a fune» *si terrà il 4 ottobre e dal 4 fino al 6 è previsto il primo convegno sulla coltivazione di pietre e minerali litoidi. Il 5 ottobre, infine, ancora una tavola rotonda sul tema* «Miglioramento tecnico delle rocce in situ». *Lo stesso giorno,* «Giornata dell'installatore».

Il 6 e 8 ottobre, convegno operativo dei rappresentanti delle televisioni via cavo e il 7 ottobre incontro-dibattito fra le telecittà aderenti a Rete A 21 Tv. Il tema: «Tv via cavo: trasmettere e trasformare la verità».

Sulla Cassa integrazione

FIAT-Sindacati il 27 settembre

L'incontro avverrebbe subito dopo la riunione della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil

Il secondo incontro tra la Fiat e la Federazione lavoratori metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil), per evitare la Cassa integrazione nel settore auto, dovrebbe essere fissato in giornata. La data prescelta sarà quasi certamente venerdì 27 settembre.

Al termine dei colloqui dell'11 settembre, all'Unione Industriale, i rappresentanti dell'azienda e dei sindacati avevano concordato di incontrarsi nuovamente nell'ultima settimana del mese.

Il 23 e 24 si riunisce a Roma il direttivo della Federazione unitaria (Cgil, Cisl, Uil), per preparare la vertenze generali da aprire con la Confindustria e il governo. Si parlerà, naturalmente, anche dei problemi dei grandi «gruppi». Nei due giorni successivi i segretari nazionali e provinciali della Flm esamineranno la situazione Fiat (tenendo conto anche delle decisioni che saranno prese dalla Federazione in sede nazionale; si tratterà di una riunione «ristretta»). Il 27 dovrebbe riprendere a Torino la trattativa con l'azienda.

La vertenza con la Fiat potrebbe acquistare un valore particolare — emblematico — qualora le richieste sulla garanzia del salario e dell'occupazione non venissero inserite tra i punti principali da discutere con la Confindustria. Finora i tre sindacati hanno discusso a lungo sul problema dell'unificazione del punto di contingenza, molto meno sugli altri due temi.

«Dove non si condurrà un'azione globale e generale», ha detto il segretario nazionale della Flm, Vincenzo Mattina, «cercheremo di spingere nei singoli "gruppi" industriali. La questione è aperta ed è molto sentita dai lavoratori».

E' chiaro, però, che l'argomento deve essere dibattuto a fondo. C'è il rischio di appesantire troppo l'onere delle aziende. Le «grosse», come la Fiat, sarebbero in grado di far fronte, in parte, alle richieste. (La Fiat ha confermato ieri che «non pensa assolutamente a dei licenziamenti» e che «c'è la più ampia disponibilità a discutere tutti i mezzi possibili per evitare, o contenere al massimo le ripercussioni delle riduzioni di produzione sui salari delle maestranze»).

Le piccole e medie aziende, però, si troverebbero più in difficoltà e qualcuna potrebbe essere tentata a ricorrere ai licenziamenti (in provincia di Torino sono già stati ridotti gli organici in qualche fabbrica; per ora, si tratta fortunatamente di episodi isolati).

Numerosi dirigenti sindacali, comunque, sostengono che è innanzitutto indispensabile un recupero salariale, da realizzare attraverso l'unificazione al livello più alto del «punto» di contingenza. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata «rabbiosa» e la busta-paga ne ha fatto le spese.

Già attuate riduzioni di orario

Stamane Coordinamento aziende "autoaccessori,,

Convocato dalla Federazione metalmeccanici per collegare i problemi delle fabbriche del settore con la "questione Fiat"

Si è svolto stamattina alla Cisl la riunione del Comitato di coordinamento del settore autoaccessori e carrozzerie. Penna, della segreteria provinciale Flm, ha tenuto la relazione introduttiva.

«La Flm ha deciso di coordinare l'azione nelle aziende di tutti i settori metalmeccanici per due scopi — ha detto —. Svolgere una politica più coerente alle linee generali del sindacato, da parte delle piccole e medie industrie, e coinvolgere dall'interno su occupazione e sviluppo produttivo. Su questi elementi si deve impostare un discorso di collegamento fra i lavoratori delle piccole fabbriche e dei grossi "gruppi" industriali».

Il rappresentante della Flm ha ricordato che il settore degli autoaccessori è fra i più colpiti dalla Cassa integrazione e dai licenziamenti a causa della crisi dell'auto e della *«strumentalizzazione che ne fanno i padroni».*

«E' necessario stabilire una linea» — ha concluso — che veda, da un lato, una immediata risposta delle aziende colpite (e del settore in generale) su alcuni punti base: garanzia dell'occupazione, riduzione al minimo possibile della Cassa integrazione e salario garantito. Dall'altro lato è necessario inserire questa nostra risposta nella vertenza generale con governo, Confindustria e Intersind».

Dopo la relazione di Penna, rappresentanti di varie fabbriche — come la Bertone, la Solex — hanno esposto le loro situazioni particolari. Erano presenti anche rappresentanti del Coordinamento della Fiat.

Indesit

I delegati di tutti gli stabilimenti della provincia del gruppo Indesit, riuniti stamane alla Camera del Lavoro di Pinerolo, hanno deciso di chiedere al più presto un nuovo incontro con l'azienda, presenti i sindacalisti della Flm nazionale. *«Vogliamo concretizzare le disponibilità dichiarate dalla Indesit solo verbalmente e non attuate in pratica — dicono i sindacati — riguardo alla garanzia del posto di lavoro (rientro del turno e nuovi posti al Sud), applicazione degli accordi riguardo l'inquadramento professionale, i carichi, l'ambiente e le condizioni di lavoro.*

Aggrediscono una ragazza e un sacerdote: arrestati

Al "gruppo Abele" - Cercavano chi convinse un'amica a lasciare il marciapiede

Due giovani sono stati arrestati ieri pomeriggio da un brigadiere e da un agente di polizia: cercavano un collaboratore del «Gruppo Abele» che aveva convinto, qualche settimana fa, la loro donna ad abbandonare il marciapiede. Sono stati portati alle «Nuove». L'accusa è di violenza privata e minacce. Altri giovani, che spalleggiavano i due arrestati, sono stati identificati. Ora la polizia li ricerca.

L'episodio è cominciato ieri pomeriggio verso le 16. A quell'ora, due giovani sono entrati negli uffici del Gruppo Abele in via Verdi. C'era una sola impiegata, Giuseppina Filippini, di 21 anni. I due le si sono rivolti minacciosamente: *«Vogliamo l'indirizzo di Marco, quello che ha convinto la nostra amica Renata ad abbandonare il marciapiede».*

Giuseppina Filippini ha tentato di guadagnar tempo: «*Non ho idea di dove possa abitare, anzi quasi non lo conosco. L'indirizzo ve lo può fornire soltanto la direzione*».

I due, poco convinti, escono. Tornano alle 18. Questa volta è con loro un amico. «*Dov'è Marco?*» chiedono ancora. «*Non so*» risponde la Filippini. I tre la afferrano per i capelli, la schiaffeggiano; uno le sferra un pugno sulle labbra. Poi raggiungono la cucina, dove c'è un'altra ragazza, Marcella Astori, di 19 anni. La minacciano con un coltello e la costringono a dare il numero di telefono della direzione del Gruppo Abele, in via Santa Teresa 23.

Tornati nell'ufficio, i tre obbligano Giuseppina Filippini a telefonare a don Ciotti, che dirige il centro: «Ci sono due persone che vogliono parlare con Marco». Don Ciotti intuisce la situazione e si reca personalmente all'appuntamento, davanti a un bar di corso Belgio. Prima di andare, però, avverte la squadra mobile. Il brigadiere Marinucci e l'agente Alfieri, entrambi in abiti civili, si recano sul posto per sorvegliare la situazione.

Ad attendere don Ciotti ci sono i tre sconosciuti. «*Sono Marco*» dice il sacerdote. Immediatamente una decina di uomini lo circondano con fare minaccioso. Il brigadiere e l'agente intervengono subito. Catturano due degli sconosciuti, gli altri fuggono. Accompagnati in questura, i due vengono identificati per Alberto Spada, 30 anni, strada Cartman 113, e Giuseppe Lopresti, 19 anni, corso Casale 390.

Sono arrestati per violenza privata e minacce. Anche alcuni degli altri, che li spalleggiavano, sono identificati e ricercati.

Gli arrestati Alberto Spada e Giuseppe Lopresti

Un anziano pensionato di Albiano, Libero Picco di 73 anni, è stato trovato cadavere 11 mesi dopo la sua scomparsa. Il corpo, ai piedi di un dirupo di 40 metri, è stato trovato a Machaby, sopra Arnaz, da due cercatori di funghi.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Gennaro vescovo e martire (protettore di Napoli, di Benevento, di Sassari e degli orafi), S. Fausta, S. Desiderio, S. Nilo, S. Susanna vergine.

OGGI giovedì 19 settembre: il Sole è sorto alle 7,11 e tramonta alle 19,25. Terzo giorno dopo il Novilunio.

Una tantum

Il 30 settembre scade il termine utile per pagare l'imposta «una tantum» sugli autoveicoli. L'Amministrazione delle Poste ha disposto l'apertura di sportelli supplementari. Da venerdì i seguenti uffici in città prolungheranno l'orario di chiusura alle ore 17: v. Villarbasse 39, v. Breglio 32, v. Artisti 36, v. Amendola, 8 v. Orosa 137, viale dei Mughetti, v. Bricarello 2, v. S. Secondo 41, v. A. Vespucci 50, v. Foglizzo 28, v. Stradella 226, v. Monterosa 83, v. Genova 113, v. Lera 26, c. Moncalieri 216, v. Adamello 35, v. Asinari di Bernezzo 63, c. U. Sovietica 505, v. O. Vigliani 182, v. Adige 10, v. Guidano 12, Torino Porta Nuova ang. v. Sacchi, Torino V.E. v. Arsenale 5, c. Gabetti 3, v. Susa 7 bis, c. Francia angolo v. Aosta.

In provincia prolungheranno l'orario di apertura gli uffici di: Venaria, Caselle, Lanzo, Ciriè, Druento, Alpignano, Rivoli, Susa, Giaveno, Orbassano, Rivalta, Pinerolo, Cumiana, Nichelino, Moncalieri, Carmagnola, Chieri, Settimo, Chivasso, Caluso, Ivrea, Castellamonte, Rivarolo Canavese, Pont Canavese, Grugliasco, Bardonecchia.

Commemorazione di Matteotti

A Castellamonte, sabato sera, alla Casa della Musica, piazza della Repubblica, manifestazione antifascista nel 50° anniversario della morte di Giacomo Matteotti. Alle 20,45: introduzione del Presidente del Circolo: Eugenio Bozzello. Discorso commemorativo tenuto dall'onorevole Paolo Vittorelli della direzione del psi. Seguirà la consegna di riconoscimenti a partigiani della Matteotti. Alle 22: «L'ultimo discorso di Matteotti alla Camera», a cura del collettivo teatrale ARCI. Infine «canti popolari della Resistenza» eseguiti dalla Corale Valchiusella diretti dal maestro Stailo.

Bimillenario di Torino

Per le celebrazioni del Bimillenario di Torino, la «Prima Rassegna del Folklore Italiano» indetta ed organizzata dall'Assessorato al Turismo della Città con la collaborazione dell'Enal, ha organizzato le seguenti manifestazioni:

Sabato, ore 21: Apertura della «Tavola rotonda» sul folklore italiano, patrocinata dalla Federazione delle Tradizioni Popolari Italiane, le relazioni saranno svolte presso la Galleria d'Arte Mod. da eminenti studiosi della materia.

Domenica, ore 16,30: Sfilata di gruppi folkloristici lungo il percorso: piazza San Giovanni, piazzetta Reale, piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo, via Roma, piazza Carlo Felice.

Alle ore 21: Spettacolo folkloristico in piazza San Carlo con la partecipazione dei gruppi: Città dei Trulli di Alberobello, I Gioppini di Bergamo, Città di Genova, Canterini Peloritani di Messina, Sot la Nape di Villa Santina (Udine), Città di Torino. Presenterà [illegible] Canavero.

In caso di maltempo lo spettacolo folkloristico sarà tenuto al Teatro Alfieri.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.371); v. Roma 24 (518.018 - 534.254); p. della Repubblica 21 (521.218); v. Nizza 65 (659.259); v. Monginevro 29 (373.515); c. Svizzera 42 (750.064); v. Nizza 354 (696.665); c. Casale 110 (830.651); c. Francia 381 bis (780.308); p. Paleocapa (543.987); v. Sanremo 37 (380.270); v. Garibaldi 14 (546.376); c. Cibrario 72 (740.269); c. Filippo Turati 46 (587.769); v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.000); c. Francia 212 (740.373); c. Sempione 112 (853.861); c. Francia 1 (943.515); p. della Vittoria (290.053); via Tripoli 58 ang. v. Monfalcone (396.536).

Renault 16 TX.
Ti dà in serie quello che altri non ti danno nemmeno in opzione.

C'è davvero di che stupirsi. Attualmente, infatti, non esiste una "1600" che ti offra, senza sovrapprezzo, tutti i 30 accessori montati di serie sulla Renault 16 TX (1647 cc, 93 cv DGM a 6000 giri/min., 175 km/h, 5 marce): dispositivo di chiusura elettromagnetica contemporanea delle 5 porte, tergicristallo-lavavetro sul lunotto posteriore, lunotto termico, alzacristalli elettrico sulle porte anteriori, dispositivo regolazione fari interno, cinture di sicurezza autoavvolgenti, contagiri, orologio elettrico, accendisigari con base luminosa, posacenere con luce incorporata, posacenere sulle porte posteriori, specchietto retrovisore esterno, specchietto di cortesia, tergicristalli a due velocità, antifurto, fari allo iodio, luci di retromarcia, parabrezza stratificato, cerchioni sportivi, chiusura di sicurezza bambini alle porte posteriori, spia usura freni, spia freno a mano, reostato di illuminazione della strumentazione, cofano motore con chiusura a chiave, sedili anteriori regolabili, sedili posteriori trasformabili, luce di lettura passeggero anteriore, spia sul blocchetto d'accensione, lavacristalli elettrico, spoiler sopra il lunotto posteriore.

Renault 16. La 1600 più venduta nel MEC.
Prezzo a partire da L. 1.745.000 + IVA.

Nella gamma Renault la tua c'è.

Le Renault 4:
850 cc, in due versioni, Lusso ed Export.
Da lire 1.115.000 + IVA

Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.
Da lire 1.320.000 + IVA

Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.
Da lire 1.350.000 + IVA

Le Renault 12:
L e TL, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h.
TR, 1300 cc, automatica. - Break, 1300 cc, 145 km/h.
Da lire 1.540.000 + IVA

I Coupé Renault 15:
TL, 1300 cc, 150 km/h. - TS, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica. Da lire 1.990.000 + IVA

I Coupé Renault 177:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.
Da lire 2.490.000 + IVA

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle (alla voce Automobili) la Concessionaria più vicina. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite
☐ RENAULT 4
RENAULT 5 ☐
☐ RENAULT 6
RENAULT 12 ☐
☐ RENAULT 15
RENAULT 16 ☐
☐ RENAULT 177

NOME ____
COGNOME ____
VIA ____
CITTÀ ____
____ CAP ____

Torino compie uno sforzo per creare "centri scolastici-sociali,,

Nuove aule per 27 miliardi

Ultime correzioni allo scritto prima di consegnare il compito

Scuola a Torino: 420 nuovi posti negli asili nido e 1740 nelle scuole materne, 152 aule «pronte entro l'anno» nelle elementari (oltre a sedici speciali riservate ad attività integrative) e 84 (più 6 speciali) le aule nelle medie inferiori. In complesso, il Comune ha impegnato circa 6 miliardi e mezzo nella costruzione di nuovi edifici scolastici, che dovrebbero entrare in funzione al più tardi a dicembre.

«Ma lo sforzo non è ancora sufficiente — afferma l'assessore Porcellana —; *l'aumento della popolazione scolastica e soprattutto la sua concentrazione in alcune zone periferiche della città, dove l'edilizia popolare ha costruito ed assegnato molti nuovi alloggi, non ci consente ancora l'abolizione dei doppi turni in tutte le scuole cittadine».* Il disagio per centinaia di famiglie continuerà anche quest'anno.

Soprattutto all'inizio dei corsi si temono ostacoli al regolare svolgimento delle lezioni. Dice l'ing. Porcellana: *«Purtroppo la crisi dell'edilizia ha provocato ritardi anche gravi nelle consegne delle nuove scuole. Le imprese che si erano aggiudicate i lavori nel '73 si sono trovate di fronte a una situazione pericolosa: incremento dei costi, aumenti salariali, difficoltà nel reperire sul mercato materie prime indispensabili come il cemento».* Perciò edifici che avrebbero dovuto essere terminati nella scorsa primavera non sono ancora pronti.

«Cerchiamo di sollecitare le ditte — assicura l'ing. Porcellana — *ma sospendere i pagamenti sarebbe rischioso. Se l'impresa fallisce, (purtroppo casi del genere si sono già verificati), il ritardo nella costruzione aumenterebbe ancora, oltre a creare problemi gravi per l'occupazione con migliaia di operai senza più lavoro».*

Se i tempi di lavoro potessero essere rispettati e non sorgessero nuovi intoppi, dovrebbero essere pronti entro ottobre l'asilo nido di v. Bologna (120 posti, costo 210 milioni) e le materne di c. Sicilia 30 (180 posti, 180 milioni), v. Carrera 181 (180 posti, 190 milioni), v. Cena-Catanzaro (180 posti, 147 milioni), 1ª zona E2 (posti 180, costo 282 milioni), c. Rosmarino (120 posti, 36 milioni), v. Bologna (abbinata all'asilo nido, 180 posti, 100 milioni), c. Cincinnato (180 posti, costo 249 milioni), v. Cavalli (abbinata a elementare), 180 posti, 180 milioni).

Entreranno in funzione nello stesso mese anche le elementari di v. Acciarini (600 posti, costo 528 milioni), c. G. Cesare (600 posti, 536 milioni), c. Bramante (250 posti, 96 milioni), v. Courmayeur (300 posti, 82 milioni), la Baricco (250 posti, 68 milioni), v. Cavalli (250 posti, 223 milioni), v. Carrera (300 posti, 120 milioni), Zona E2 (300 posti, 120 milioni), la Collodi (300 posti, 104 milioni), 1ª zona E13 (300 posti, 120 milioni); le media di v. Ricasoli (450 posti, 438 milioni), 3ª Vallette (450 posti, 636 milioni), la 1ª e la 2ª di v. Ortigara (600 posti, 219 milioni).

Anche la scuola media Massari, per la quale l'anno scorso si fecero molte polemiche (era stata dichiarata pericolante ed i ragazzi con gli insegnanti erano stati trasferiti in altre sedi) tornerà ad accogliere gli iscritti. Spiega l'ing. Porcellana: *«Sono stati quasi ultimati i lavori di consolidamento delle strutture con una spesa di 28 milioni. Non c'è più pericolo alcuno. Le famiglie potranno rendersene conto di persona visitando l'edificio. Le lezioni alla Massari avranno inizio quasi regolarmente».*

Per le altre sedi in corso di costruzione si spera di finire i lavori entro il '74.

Gli sforzi del Comune non si esauriscono qui. Sono in corso opere per un valore complessivo di 27 miliardi 225 milioni, di cui oltre 17 miliardi impegnati nella costruzione di cinque «*centri scolastici-sociali*» dislocati nelle zone più affollate della città: la zona E10, da via Guido Reni a c. Cosenza; la E11, da c. Cosenza fino ai confini con il Comune di Grugliasco; la E12 del Castello di Mirafiori; v. Vigone e c. Sebastopoli.

Che cosa è un «*centro*»? Spiega l'assessore Porcellana: *«Si tratta di edifici comprensivi di locali per ogni ordine di scuola, dall'asilo nido alla media inferiore. Tre di questi offriranno posto a 1500 studenti; quello di v. Vigone ospiterà 840 ragazzi e 600 quello di c. Sebastopoli. Ognuno di essi sarà dotato di impianti e attrezzature sportive, dalle palestre alle piscine, oltre a locali di riunione per lo svolgimento di attività collaterali al corsi». E' soprattutto uno sforzo di qualità.*

Simonetta Conti

Successo a Cuneo dei corsi estivi

Cuneo, 18 settembre.

Ha avuto grande successo una iniziativa posta in atto dalla amministrazione comunale di Cuneo, la istituzione di scuole materne estive. L'iniziativa estiva è stata fatta a titolo sperimentale, però v'è da presumere che il favore incontrato fra la popolazione faccia sì che venga ripetuta negli anni prossimi. In città era sentita la esigenza, specialmente nel periodo delle vacanze d'estate, della apertura di scuole materne, cui inviare i bambini di quelle famiglie che non avevano possibilità di dare loro assistenza per svariati motivi.

Scuole per carabinieri e agenti

Fra i tanti tipi di scuola pubblica che un giovane può scegliere nel difficile momento in cui è chiamato a decidere quale sarà la sua professione del domani, ce ne sono alcuni di tipo particolare, ma non meno interessanti e promettenti. Sono i corsi militari, organizzati dai vari ministeri per la preparazione di agenti di polizia, carabinieri e guardie di finanza. La scelta di questa strada è forse più impegnativa dell'iscrizione ad un qualsiasi altro istituto superiore e va meditata con attenzione. Per questo cercheremo di esaminare tutti gli aspetti.

ARRUOLAMENTO — Per frequentare questi corsi bisogna arruolarsi in uno dei tre corpi armati dello Stato. I requisiti richiesti sono: la cittadinanza italiana, i 18 anni di età, il certificato di buona condotta, la licenza elementare (indispensabile) e quella di licenza media inferiore (che favorisce nel caso di graduatoria).

Dal momento in cui si è arruolati è necessario lasciare la famiglia e si va a vivere nelle varie scuole, sparse in tutta Italia, in cui vige una ferrea disciplina militare. Per i carabinieri il corso dura dieci mesi. Al sesto mese gli aspiranti vengono promossi «allievi», ricevono gli alamari e sono giuridicamente agenti di polizia giudiziaria.

L'insegnamento è molto severo: una terza parte dello studio è dedicata a formare il soldato, gli altri due terzi sono trascorsi in classe per imparare le norme di procedura. Otto ore di lezione al giorno in aule confortevoli e attrezzatura didattica moderna: grandi cartelloni a fumetto, con disegni e didascalie che spiegano tutte le materie.

Per i carabinieri ausiliari (giovani che compiono il servizio militare volontariamente in quest'arma) il corso è molto più ridotto: tre mesi, quasi tutto di applicazioni pratiche. Durante questo primo anno di studi, l'allievo riceve una paga che, detratte le spese per il mantenimento, è di circa 110 mila lire mensili. Un tirocinio più o meno analogo è anche richiesto per chi si arruola nella Polizia. Per gli agenti il corso preliminare è però soltanto di sei mesi, poi sono nominate Guardie.

SPECIALIZZAZIONI — Dopo il corso di preparazione generale ed un successivo periodo applicativo, le Guardie possono scegliere tra diversi corsi per i servizi speciali di polizia: stradale, ferroviaria, giudiziaria, servizi tecnici, motorizzazione, esplosivi, fotografi, telecomunicazioni. Per ogni materia di studio ci sono corsi che variano dai sei mesi ai due anni, con un programma molto duro.

A Velletri, che citiamo come esempio, nella scuola allievi sottufficiali, l'anno scolastico da ottobre ad agosto è stato di 1150 ore di lezione. Le materie, una ventina, vanno dall'italiano, all'addestramento al combattimento, dalle lingue straniere allo judo. Ma si può scegliere anche tra corsi molto appassionanti: dalla fotointerpretazione archeologica, allo studio dell'arte per la difesa del patrimonio artistico nazionale, ai corsi di chimica per la lotta antidroga.

«*E' chiaro* — spiega un capitano — *che tutte queste materie vengono insegnate perché l'allievo ne faccia uso nel nostro Corpo, quindi si può parlare di un insegnamento privato, interno. Bisogna però ammettere che chi si congeda, dopo aver frequentato questi corsi, ha una preparazione particolareggiata che gli permette di trovare lavoro nell'industria o nel commercio al pari di chi ha frequentato corsi di studio nelle scuole pubbliche*».

I vantaggi sono che presso le scuole militari si riceve uno stipendio che altrimenti non si avrebbe e nello stesso tempo il periodo trascorso nel Corpo armato evita il servizio militare.

ACCADEMIA — Per chi ha già conseguito il titolo di scuola media superiore c'è la possibilità di accedere ad una delle varie Accademie militari; che hanno una durata media di quattro anni.

Nel primo anno, oltre alle basi del diritto costituzionale, si impartiscono insegnamenti di «topografia», «mezzi tecnici», «armi, tiro ed esplosivi». Nel secondo, proseguendo lo studio delle materie giuridiche, si passa alla «tecnica del traffico e della circolazione», alle «trasmissioni» e alla «motorizzazione». Il terzo e quarto anno, vengono dedicati alla merceologia e alla contabilità generale dello Stato. Accanto allo studio in aula, l'allievo dell'Accademia ha molte ore di lezione pratica: esercitazioni estive e invernali e anche la possibilità di conseguire il brevetto di pilota civile di aereo.

Marco Marello

Diplomarsi

PERITO INDUSTRIALE

non è sufficiente è essenziale COME e DOVE

ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO TORINO - via Bonzanigo 8, telefono 471.823 (zona piazza Statuto)

INTERNAZIONALE

che garantisce SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE

Sezione DIURNA e SERALE

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali

Istituto Tecnico Industriale Parificato

SPAGNESI

Via T. Grossi 23 - Torino - Tel. 696.38.52

ESAMI MATURITA' ANNO SCOL. 1973-74
CANDIDATI PRESENTATI N. 67

APPROVATI CON VOTAZIONE IN 60°

con 60/60	da 54 a 59	da 48 a 53	da 42 a 47	da 37 a 41	con 36/60	TOTALE
2	6	11	16	23	9	67

Istituto scolastico TRAIANO

Via Casana 46 telef. 611.504 - 610.363 TORINO Piazza Guala 147 telef. 617.600

(Zona FIAT MIRAFIORI) tram 1 - 1 sbarr. - 8 sbarr. - 10 - 18 sbarr. - bus 63 - 63 - 0

SEDE DI VIA CASANA 46

- MEDIE (regolari anni - scuola a tempo pieno - 8,30 - 17,30)
- ISTITUTO MAGISTRALE di GRADO PREPARATORIO (Maestre d'asilo) (durata anni 3)
- PERITO CHIMICO INDUSTRIALE
- PERITO MECCANICO
- STENO-DATTILOGRAFIA (corsi diurni, preserali e serali).
- PERFORATRICI e VERIFICATRICI MECCANOGRAFICHE - IBM - (corsi diurni), preserali e serali della durata di 3 mesi con esami in sede).
- MEDIE SERALI (3 anni in uno per studenti lavoratori).
- DISEGNATORI MECCANICI PARTICOLARISTI Biennale (al II anno possono accedere studenti provenienti da altri Istituti riconosciuti).
- DISEGNATORI MECCANICI PROGETTISTI (per coloro già in possesso della qualifica di disegnatore particolarista).
- TECNICI ELETTRONICI - MONTATORI e RIPARATORI RADIO-TV - COLORE.

SEDE DI PIAZZA GUALA 147

- SCUOLE MATERNE (a tempo pieno).
- SCUOLE ELEMENTARI (a tempo pieno) legalmente riconosciute con esami interni.
- INSEGNAMENTO precoce della lingua francese fin dalla scuola materna.
- UN AMBIENTE SIGNORILE dove si formeranno il carattere e la personalità dei vostri figli.
- LOCALI LUMINOSISSIMI.
- SERVIZI IGIENICI MODERNISSIMI.
- SEMICONVITTO - SCUOLABUS.

BORSE DI STUDIO agli alunni più meritevoli di ogni ordine e grado.
Un impiego sicuro per i migliori diplomati.

ASILO NIDO: PER BAMBINI DA 0 A 3 ANNI PRESSO LA SEDE DI VIA RUBINO 77 «ENFANTS PARADIS» (CENTRO EUROPA) ZONA MIRAFIORI
APERTO TUTTO L'ANNO - ORARIO: 7,30 - 19,30

PER INFORMAZIONI: RIVOLGERSI IN SEGRETERIA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19 - SABATO FINO ALLE 12,30.

ISTITUTO

SAINT DENIS

MATERNA - ELEMENTARE
APERTO TUTTO L'ANNO - ORARIO 7,30-20
SCUOLABUS - SEMICONVITTO - LINGUA INGLESE - NUOTO - GINNASTICA ARTISTICA - DANZA CLASSICA - GIARDINO PARCO GIOCHI

CORSO G. LANZA 103
TEL. 683.516

PER ABBREVIARE GLI STUDI
PER CONSEGUIRE PIÙ
RAPIDAMENTE UN DIPLOMA

L'istituto PADANO si distingue, da anni, per l'accurata preparazione che permette agli interessati di conseguire in tempo più breve del previsto i seguenti DIPLOMI: LICENZA MEDIA (tre anni in uno) GEOMETRA - RAGIONIERE - PERITO INDUSTRIALE

- Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
- Recupero anni o cambiamento ordine di studi
- Corsi gratuiti serali di orientamento scolastico
- Sezioni diurne, preserali, serali e per turnisti

ISTITUTO PADANO
10125 - TORINO
Via Nizza 107
Tel. 657.013 659.897

CORSI DIURNI e SERALI di preparazione all'impiego per segreterie d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere.

Via Vagnone, 7 - Telefono 488.394 - TORINO

C.I.S. de L'UNIONE s.m.s. *scuola per interpreti Torino*

- *corsi di lingue e di interpretariato*
- *preparazione maturità linguistica*
- *preparazione esami università*
- *stenodattilografia italiana e/o in lingua corsi diurni - preserali - serali*

Inglese ed Inglese Tecnico - Tedesco o Tedesco Tecnico
Francese - Russo - Spagnolo - Cinese

Preparazione ai diplomi: Maturità Linguistica (per l'accesso all'Università) - Corrispondente in lingua, Traduttore, Interprete (diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale I.T.) - Hostess - Lower Certificate o Proficiency (Università Cambridge) - Alliance Française.
ITALIANO: per Stranieri - for Foreigners - Für Ausländer - pour Etrangers.
Laboratorio elettronico - Metodi audiovisivi - 20 cabine
Consulenza per studi all'estero.

C.I.S. Corso Vittorio Emanuele 72, ang. corso Re Umberto 10121 Torino - Telef. 538.526 - 546.845 (3 minuti da Porta Nuova)

Anche se non rientrano nei compiti istituzionali del Municipio

Da ottobre quattro asili nido comunali incominceranno a funzionare a Torino

Sono pronti i primi quattro asili-nido comunali di Torino. Funzioneranno a partire da [illegible] in via De Maistre, tra le vie Artom e De Palli; in via Bologna (zona E 8 del piano per l'edilizia economica e popolare); in via Ortigara, tra le vie Monte Asolone e Dolleani, e in corso [illegible] Cesare (zona E 4).

Il primo, finanziato dall'Istituto bancario S. Paolo su terreno municipale, ha una sezione con 60 posti; gli altri [illegible] tutti di due sezioni, in totale potranno ospitare 427 bambini. Un quinto asilo-nido verrà aperto [illegible] a cura del Comune in via Ventimiglia 112, con 40 posti; costruito e arredato da tempo, era di competenza dell'Omni che non aveva il personale necessario per farlo funzionare. Adesso, finalmente, le mamme della zona potranno portarci i loro piccoli.

Nella nostra città sono circa 20 mila i bimbi in età da asilo-nido, cioè al di sotto dei tre anni. La situazione è molto seria, anche se non tutti i piccini sono figli di madri lavoratrici (tra operaie e impiegate, le donne torinesi dipendenti dall'industria sono quasi 70 mila). Quella delle scuole materne non è certo migliore: su circa 44 mila bambini, poco più della metà sono iscritti e frequentanti. Però il problema degli asili-nido si presenta delicato.

A Torino, su 28 asili, 10 sono dell'Omni: piazza Cavour 14, via Cerutti 10, via delle Primule 5, via Leoncavallo 120, via [illegible] 35/1, corso Taranto 70, via Coppino 152, via [illegible] 2, via Airmonda 1 e corso Peschiera 222; comprendono in totale 875 posti. Altri 7 asili sono privati e 11 aziendali.

Né le scuole materne, né gli asili-nido rientrano nei compiti istituzionali del Comune. Ma considerata la crescente gravità della situazione, l'amministrazione civica due anni fa decise di affrontarla con ogni mezzo appoggiandosi alle leggi n. 1044 del 1971 e n. 3 del 1973 per l'istituzione, l'impianto, il controllo e il funzionamento di tali asili, costruiti e gestiti con il concorso dello Stato e della Regione.

Non era facile trovare i terreni disponibili, il piano regolatore generale non li prevede per questo scopo. Allora fu deciso di servirsi delle aree destinate alle scuole materne e alle scuole dell'obbligo, alle quali [illegible] razionalmente. L'assessorato all'edilizia scolastica preparò un piano pluriennale di asili-nido, da realizzare con i contributi statali e regionali previsti per questa importante forma di servizio sociale.

Il programma presentava gli asili in ordine di priorità, in base alle esigenze delle zone cittadine e alla

Al liceo artistico una allieva durante l'esame di disegno; una prova molto impegnativa

possibilità di realizzarli in rapporto ai piani di edilizia scolastica in cui venivano ad inserirsi. Ogni asilo ha una sezione per 60 bambini; quelli di due sezioni hanno 120 posti e si considerano doppi, cioè come due unità. In tutto saranno sessantasei sezioni, per un totale di [illegible] bambini; la spesa (escluso il costo dei terreni) era prevista in circa 10 miliardi di lire, compresi arredamenti e attrezzature. Ma nel frattempo sono aumentati i prezzi del materiale e della mano d'opera, perciò la cifra potrà salire anche a due volte tanto. Come potrà affrontarla il Comune, che si trova in gravi condizioni finanziarie, come d'altronde tutti gli enti locali?

La Regione, spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici ing. Porcellana, per ogni sezione dà un contributo di 80 milioni.

I 6 asili-nido già approvati per un totale di dieci sezioni dovrebbero sorgere: 2 in via Casana (tra le vie Monte Pasubio e Guala) e in corso Principe Oddone nei locali già occupati dall'azienda acquedotto, entrambi di una sezione e annessi alla scuola materna; 3 rispettivamente tra le vie Montenovegno e Castelgomberto, in via Assisi angolo via Luini e in regione Barca, tutti di due sezioni e annessi alla materna. Un altro ancora, di due sezioni, tra via Servais e corso Telesio.

La gestione di questi asili è affidata all'assessorato all'assistenza sociale. Dice l'assessore Nardullo: «*Entro il settembre 1975 funzionerà anche l'asilo-nido di [illegible] Pavese, nella zona E 13, composto di due sezioni per complessivi 120 bambini. L'anno venturo la cittadinanza potrà così disporre di 520 posti nido in più*».

Gli asili-nido che si apriranno il mese venturo sono stati finanziati e costruiti completamente dal Comune, senza contributi regionali. Ne è previsto un altro nel «centro storico», in via Giulio, finanziato con i contributi aziendali ottenuti dai sindacati in sede di contrattazione.

Come saranno organizzati gli asili-nido comunali? Staranno aperti tutto l'anno, e funzioneranno tutti i giorni (salvo i festivi) dalle 7 alle 20. Ogni asilo avrà un proprio regolamento, che stabilirà tra l'altro gli orari di massima permanenza dei piccoli, in base all'orario di lavoro dei genitori e agli accordi da prendere con la famiglia. Ammessi maschietti e femminucce residenti nel Comune e che non abbiano ancora compiuto i tre anni.

E' previsto il pagamento di una retta, fissata dall'amministrazione civica. La preferenza andrà ai bambini con minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, quando non richiedano per la loro gravità un servizio più specializzato. Esclusi quelli con malattie trasmissibili. In attesa dell'istituzione della «unità locale» dei servizi, l'assistenza sanitaria verrà svolta dall'ufficiale sanitario attraverso i servizi di medicina scolastica.

Bona Alterocca

Migliorare i libri di testo

I libri di testo sono al centro di proteste e contestazioni. Sono utili, non lo sono, costano troppo in confronto ai loro contenuti, cambiano troppo spesso? Resta un punto fermo nella disputa: fino a quando la scuola non sarà totalmente riformata il libro resta lo strumento indispensabile per maestri, professori e studenti. Uno strumento del mestiere che può essere migliorato, ma non soppresso.

Lasciamo da parte quelli delle superiori che rappresentano (come i testi universitari) l'indispensabile materia delle specializzazioni e soffermiamoci invece su quelli delle elementari e delle inferiori. Cioè sui libri di quella scuola dell'obbligo che dovrebbe soprattutto formare, più che informare.

In sostanza si accusa il rinnovamento apportato ai libri di essere falso, basato soprattutto sulla veste tipografica. Le critiche sono puntate sugli insegnanti che non hanno saputo instaurare un dialogo con autori ed editori, ed hanno lasciato le osservazioni e gli appunti chiusi fra le quattro mura delle scuole. D'altra parte non esiste alcuna legge che impedisca a chiunque, ammesso che trovi un editore, di scrivere e pubblicare un libro di scuola.

Resta fermo un punto: «La realtà è quasi sempre legata a schemi assurdi che non si inseriscono nella vita quotidiana. Il lavoratore con le mani callose, felice di aver fatto il proprio dovere alla fine della giornata, è una figura talmente assurda che neppure un ragazzino di 12 anni può accettare. Anche i più giovani oggi vedono oltre i calli sulle mani, la sofferenza e la preoccupazione per il posto di lavoro, la fatica dei turni di notte, la lotta sindacale, il salario troppo basso per una famiglia numerosa».

Secondo gli educatori libri di questo genere (e sono la maggioranza) rappresentano un momento dannoso per il fanciullo. Non lo aiutano a maturare, creano in lui una forma di ribellione, di disprezzo verso l'istituzione scolastica e verso gli insegnanti che ne impongono la lettura. Un buon libro dovrebbe invece lasciare via libera all'iniziativa personale, stimolare la discussione con la presentazione dei fatti più che con l'esposizione di opinioni.

Vediamo una serie di assurdità, vere e proprie «perle» della letteratura scolastica, che ancora oggi vengono presentate ai nostri figli nei libri delle elementari. «Il muratore fa le strade alte sopra i tetti per andare fra i nidi a piedi scalzi, ha le armature per guardarsi il cielo. La vertigine la lascia ai viandanti e porta su, con l'arte, l'allegria. Fa la casa, ch'è buona e chiara e grande sulle piccole teste dei mortali; squassa la calce dal vestito e canta...». *Un concetto certamente difficile da far comprendere al figlio del muratore che vede il padre ritornare la sera stanco morto, che vive in periferia in mezzo allo smog.*

Nei sussidiari padri e madri sono sempre affettuosi, allegri, disposti a giocare. La maestra non può essere che dolce e comprensiva. «Tu sei il babbo mio. Io guardo sempre a te. Quando mi sei vicino io non ho paura di niente. Quando mi sorridi mi sento felice. Quando esco con te e mi tieni per mano sono tutto fiero. Sono fiero di essere tuo figlio e portare il tuo nome».

Una maestra confessa: «Non ho avuto il coraggio di farlo leggere ai miei alunni. So di situazioni familiari difficili. Padri che lavorano giorno e notte per tirare avanti la famiglia numerosa ed i figli li vedono di sfuggita, padri di cui nessuno andrebbe fiero perché trascurano i figli e le mogli, o che hanno poca voglia di lavorare».

La mamma è l'angelo della famiglia: «Vuoi saper bambino mio quale fu per la tua mamma il giorno più bello della sua vita? Fu quello in cui una mattina, ella si avvicinò dolcemente alla tua culla e sollevò piano i veli che ti coprivano. Tu le tendesti i tuoi braccini rosa e per la prima volta balbettasti: "Mamma"».

E naturalmente la casa è «una casina, rosa, sorridente in cima al colle».

Maria Valabrega

Un giudizio del Ministro

Roma, 13 settembre.

Ecco il giudizio del ministro Malfatti sul significato e sulla portata dei decreti delegati. In un discorso ai dirigenti regionali e provinciali della dc ha detto:

«E' un nuovo modello di scuola democratica che prende forma e le cui possibilità di successo dipendono dallo spirito di collaborazione di cui ciascuno saprà dar prova. Una occasione di rinnovamento e una prospettiva di crescita civile per l'intera società, dunque, in cui tutto il Paese deve pienamente e correttamente sentirsi presente ed impegnato».

La scuola e la visione

Succede spesso che un bambino abbia poco profitto a scuola o che i genitori o gli insegnanti lo accusino di pigrizia o di ottusità. La cosa va spesso ricercata nel suo problema visivo.

L'apprendimento [illegible] dipende per l'80 % dalla visione e non semplicemente dalla vista, è quindi indispensabile per il bambino che affronta questo suo nuovo stato, essere in grado di far fronte a questa necessità.

L'acutezza visiva o discriminazione dei contorni non interessa che il 35 % delle abilità visive che un bambino deve possedere per ottenere un soddisfacente progresso scolastico.

La differenza tra l'esame della vista e l'analisi visiva è la ricerca in quest'ultima dell'abilità di dirigere lo sguardo verso un punto nello spazio, separando la visione binoculare per mantenerla simultanea.

Normalmente tutti sono capaci di dirigere gli occhi su di un oggetto vicino o lontano, a meno che vi sia un difetto palese di convergenza che si riscontra a vista solo se è superiore a 10° o 15°.

Con il nostro esame optometrico possiamo riscontrare ogni più piccolo difetto congenito od in via di instaurazione.

Il pericolo che può provocare questa mancata fusione è che l'individuo inconsapevolmente sopprime la visione di un occhio (blocco mentale). L'occhio soppresso perde gradatamente acutezza visiva. Il bambino che inconsapevolmente non fissa perfettamente l'oggetto è più lento nell'apprendimento perché si affatica maggiormente nella lettura, esce dal rigo e sbaglia a copiare alla lavagna od è molto lento. Si consideri che in questi casi qualcosa non si è sviluppato perfettamente o si è già modificato nell'individuo, bisogna quindi ricorrere ai ripari quanto prima.

La nostra specializzazione come optometristi, arte acquisita a mezzo di speciali corsi tenuti da insigni professori dell'università di Montreal, ci consente di individuare questi difetti e di correggerli per il bene e per il futuro dei vostri figli.

I genitori hanno il diritto di chiedere delucidazioni sui metodi adottati nell'esecuzione dell'esame della vista e nell'analisi visiva.

Renato Fulcheri
OPTOMETRISTA S.O.E.

PRIMO CENTRO ANALISI E RIEDUCAZIONE VISIVA
ESERCIZI VISIOGENICI PRESSO

ISTITUTO OTTICO FULCHERI
via Lagrange 4, 10123 Torino

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (decr. min. 1939)
Via Confienza, 2 - Torino

Presso l'Istituto Virgilio funzionano,
con valore legale degli studi e con esami in sede
i seguenti corsi:

- **SCUOLA MEDIA**
- **GINNASIO**
- **LICEO CLASSICO**
- **LICEO LINGUISTICO**

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà universitarie. Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via Confienza 2, Torino, telefono 546.271, 545.645.

FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO

CORSI DIURNI E SERALI
CON PROFESSORI STRANIERI:
E' COME IMPARARE LA LINGUA
SUL LUOGO DI ORIGINE!

ISTITUTO METHODO
2 centri in Torino
Via S. Teresa 20 - 10121 Torino - tel. 546.244 - 548.066
Piazza S. Rita 8 - 10136 Torino - tel. 364.441

ALMA PARENS

SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA — CORSO FRANCIA 8 - TEL. 539.802 - 539.877 - TORINO

APERTURA SETTEMBRE - LUGLIO

ORARIO: dalle 7,30 alle 19,30; sabato 8 - 12,30
SCUOLABUS

LINGUA INGLESE DALLA SCUOLA MATERNA ALLA 5ª ELEMENTARE

Esami in sede - Semiconvitto - Piscina interna
Corsi di nuoto per bambini provenienti da altre scuole (età 3 ai 10 anni) - Palestra - Cinema
Giardino parco giochi.

CORSO FRANCIA 8 (P. STATUTO)
TEL. 539.802 - 539.877

Istituto OREGLIA

SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI
PREPARAZIONE PER PUBBLICI CONCORSI

CORSI DIURNI E SERALI DI: Dattilografia - Stenografia
Comptometer e Calcolatori elettrici - Paghe e Contributi
Consulenza Sindacale - Lingue - Contabilità aziendale e contabilità meccanizzata

CORSI PER SEGRETARIE DI AZIENDA, AIUTO SEGRETARIE, AIUTO CONTABILI, APPLICATI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI, SEGRETARIE UFFICIO PERSONALE E SEGRETARIE UFFICIO, OPERATRICI E OPERATORI CONTABILI

TORINO - VIA CERNAIA 22 - TELEF. 537.157

ISTITUTO MARGARA

PARIFICATO

VIA DELLE ROSINE 18 - TORINO
TELEFONO 832.821

GINNASIO
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO

Criteri didattici moderni
Ottime attrezzature - Biblioteca
Laboratori scientifici adeguati

DOPOSCUOLA
Possibilità sistemazione convitto attiguo

istituto tecnico RAGIONIERI GEOMETRI PERITI
scuola media
istituto magistrale

sono aperte le iscrizioni per i corsi di
RECUPERO ANNI diurni, preserali, serali
CORSI SPECIALI
per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendano orientarsi verso altri studi
SENZA PERDITA DI ANNI

ISTITUTO POGLIANI
Via Drovetti, 3
ang. C.so Francia, 3 - TORINO
Tel. 54.28.20 - 51.73.71

ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI OFFIDANI

VIA G. VERDI 25 - TORINO - TELEF. 882.481 - 877.118

mezzo secolo di tradizione educativa

PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' TECNICA

Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borse di studio - Scambi con l'estero - Trasporto alunni - Auto-scuola collegata.

I DIPLOMATI HANNO LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE

Scuola elementare Scuola media parificata OFFIDANI

VIA G. VERDI 25 - TORINO - TELEF. 882.481 - 877.118

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1974-1975 (55° dalla fondazione della Scuola)

Assistenza scolastica dalla mattina alla sera Doposcuola integrato gratuito - Insegnamento bilingue - Mensa - Trasporto allievi - Consulenza medico-psicologica - Nuoto - Judo Danza classica

ESAMI IN SEDE CON VALORE LEGALE
CLASSI ELEMENTARI A SETTIMANA CORTA

Possono essere iscritti alla 1ª elementare per il 1974-75 i bimbi nati nel 1968 e nel 1° semestre del 1969 od in anni precedenti

THE BRITISH INSTITUTE

CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51.12.38 - TORINO

Dal 1946 sede autorizzata dall'Università di Cambridge allo svolgimento degli esami «Lower and Proficiency Certificates» and «Diploma of English Studies»

La prima prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 23 settembre
tutti i corsi avranno inizio il 14 ottobre

Le iscrizioni sono già aperte

Si tengono corsi speciali di traduzione, conversazione, letteratura e corrispondenza commerciale inglese.

Corsi pomeridiani per bambini e adolescenti.

PLAY-SCHOOL per bambini in età prescolastica

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 5000 VOLUMI GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

CORSI PROFESSIONALI gratuiti

ISTITUTO IMPERA

sovvenzionati dalla Regione Piemonte

- SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
- SEGRETARIE CONTABILI

CORSI CELERI COLLETTIVI A RETTE RIDOTTE

- SEGRETARIE D'AZIENDA E ADDETTE
- PERFORATRICI-VERIFICATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
- STENO-DATTILO - CALCOLO MECCANIZZATO
- PAGHE E CONTRIBUTI
- COMPTOMETRIA - PRATICA COMMERCIALE
- CONTABILITA' MECCANIZZATA su Audit 1502-513
- LINGUE STRANIERE

TORINO - Corso S. Martino 2 - Tel. 518.974

Al termine dei corsi la Scuola si interessa per impiegare le proprie allieve

INVITO

prima provala!

la scuola che dovrà darti un futuro migliore hai il diritto di provarla

La direzione dell'Istituto invita gli interessati ad una lezione introduttiva sugli elaboratori elettronici. La lezione è gratuita e si tiene presso il Centro Elaborazione Dati dell'Istituto ogni mercoledì sera dalle 19.00 alle 21.00 a partire da mercoledì 4/9.

Prenotatevi almeno un giorno prima alla nostra segreteria

ISTITUTO MARIA VITTORIA
Torino - Piazza Vittorio 13
Tel. [illegible]

All'Istituto Maria Vittoria si diventa:

OPERATORI PROGRAMMATORI
(su calcolatori elettronici)
PERFORATRICI I.B.M.
REGISTRATRICI M.D.S.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

ODONTOTECNICI
CORSI REGOLARI, RECUPERO, QUALIFICA
CORSO DI PREPARAZIONE ALLA PROFESSIONE DEL
DESIGNER

SEGRETERIA ORE 10-12/17-20

ISPA
VIA PLANA 7 TORINO
TELEFONO 835484

PER VOI GIOVANI

Un'Alice che si fa la barba

Mr Cooper, re del "rock", e divo del travestimento, sulle nostre scene

Arriva in Europa l'horror-rock. Il disgustoso, orripilante, raccapricciante (tanto per dirla come qualche critico americano) Alice Cooper farà impallidire anche sui nostri palcoscenici le nefandezze dell'Arancia Meccanica. Le vendite dei suoi dischi, da noi ristagnano. Dicono gli esperti che dipende dal fatto che la sua voce non ci evoca ancora nulla. E' bravo, ma quelli sulla cresta dell'onda lo sono tutti, così si è specializzato come stuzzicatore dell'incoscio. Tra una ghigliottina e una sedia elettrica, Alice Cooper con occhi e labbra viola, capelli come fulmini, mani ad artiglio, scatenerà dunque i bassi istinti cantando, tra una decapitazione di bambole e un omicidio rituale, la violenza carnale ad una fata e l'esibizione oscenamente oscena di un pitone. Dicono che sia davvero bravo e le referenze sono buone: i milioni e mezzo di copie vendute del solo disco «Billion Dollar Babies» e 6 milioni di dollari incassati lo scorso anno.

Alice Cooper ha all'incirca 26 anni e si chiama Vincent Fourier. Senza trucco, ha il tipo James Dean, meno bello ma più interessante. L'uomo che canta gli inni alla morte arriva sul campo di golf con l'aria di chiedere scusa a tutti e dice grazie ogni volta che il caddie gli porge un'inneccepibile mazza Budweiser. In una lunga intervista, nel numero di settembre, il mensile «Penthouse» cerca in qualche modo di mettere a fuoco la sua personalità. E' un po' la storia del dottor Jekyll e mister Hyde, non si sa mai quando parla il mostro o il giovanotto milionario. Il cantante, che tra una nota e l'altra sparge sangue sugli spettatori (si tratta di quel costoso miele giapponese in uso nei film dell'orrore orientali), mordisce subito dicendo: «Quando sulla scena c'è il numero della ghigliottina, mi spavento da morire anch'io».

E' dunque un agnello con la pelle del lupo, oppure un lupo in costume da cacciatore? Ha sempre il discorso giusto per tutti. «Il mio show è una parodia, una satira della violenza e sul sesso: oggi i ragazzini di 13 anni ne sanno più sul sesso dei loro genitori». *Ed ai genitori pronti al linciaggio:* «I miei sono ventisei anni di perfetta idiozia. Ho sempre desiderato fare uno spettacolo in un ospedale psichiatrico».

E' simpatico, pronto a smitizzarsi ma non troppo. Para le botte dell'opposizione con eleganza: «Mi dicono che incito i ragazzi alla violenza, mentre in realtà ciò che ho realizzato è una caricatura. Quando lo spettacolo è finito, uno ha tutt'altro che voglia di andare in giro a scazzottarsi o pervertirsi». *Ma strizza l'occhio ai fans in cerca di sensazioni, perché nessuno gli comprerebbe un trucco:* «Io e Alice siamo due personalità diverse, eppure c'è stato un momento che ero Alice fuori dalla scena. Andavo in giro tutto vestito di pelle nera, mi scolavo due bottiglie al giorno e picchiavo la gente». *Si profila di nuovo l'ombra del genitore che potrebbe proibire i suoi concerti alla prole ed ecco la conclusione:* «Roba da matti, a momenti ci rimettevo la salute, magari la pelle».

E' bene allineato: «La mia è una rivolta contro l'establishment»; *sacente:* «Non ritengo di essere più violento di Shakespeare in certe sue opere come Re Lear e Macbeth», *ma se gli sembra di esagerare ammette:* «Io amo moltissimo Salvador Dalì *(autore delle coreografie del suo spettacolo)*, ma abbiamo fatto una conferenza-stampa insieme e lui ha sempre parlato contemporaneamente in quattro lingue. E io sono andato avanti tutto il giorno a dirgli che non avevo la minima idea di che cosa stesse parlando e l'ho detto a tutti i giornalisti: Alice Cooper o se volete Vincent Fournier è proprio tagliato fuori». *Ed è sincero anche per quanto riguarda la sua produzione musicale, perché ammette che le canzoni gliele scrive Michael Barù e lui si limita a riscriverle.*

Non ha pietà per i rivali: «La prima volta che ho sentito Dylan, ho creduto che fosse un isterico. Non sa suonare l'armonica; perché diavolo stanno ad ascoltarlo? mi chiesi, poi ho saputo dai giornali che era una *star*. Io continuo a pensare che sia un tremendo commediante speriamo che non si prenda sul serio». *Non risparmia nessuno:* «Io a Nixon metterei su uno spettacolo con ballerine e tutto. E se trovasse storielle davvero brutte, da non far ridere nessuno, rimedierebbe un due milioni l'anno. Se voi foste a Las Vegas, andreste a sentire Barbra Streisand o Nixon?».

Conclude familiarmente: «Un sacco di gente pensa che abbia una ragazza diversa in camera ogni notte. Scherziamo? Alla fine dello show sono così stanco che filo in camera, accendo la televisione e non mi tolgo neppure il make-up. E a proposito del nome, tanto per chiarire: ho deciso per Alice perché la gente si aspettasse una bionda e fragile cantante e invece è comparso 'sto mostro. Ed è successo che la gente si è abituata ed è il nome Alice che si è mascolinizzato».

Discografia - «Love It To Death» *Ws 1883*, «Killer» *K 46131*, «School's Out» *K 56007*, «Billion Dollar Babies» *K 56013*, «Muscle Of Love» *K 56018*.

Emio Donaggio

Alice Cooper come è in scena (Foto «Penthouse»)

PESARO

Troppe 4 ore per un film

"Out I" di Rivette

DALL'INVIATO

Pesaro, 19 settembre.

E' arrivato a Pesaro il film più colossale di tutti i tempi, s'intitola «Out I», durava in origine circa 13 ore e lungo la strada si è per fortuna raccorciato. Jacques Rivette, bontà sua, ne ha acconsentito la circolazione d'una copia di *sole* 4 ore e 15 minuti. Com'è avvenuto il miracolo?

La prima versione era stata un tuffo nell'assurdo. Con il regista avevano collaborato Michel Lonsdale, Bernadette Lafont, Bulle Ogier, Françoise Fabian, Juliet Berto, l'immancabile Jean-Pierre Léaud e una cinquantina di attori. Quella mezza giornata difilata di proiezioni era in fondo una storia d'amore, una folle passione tra la gente di cinema e il cinema stesso, da consumarsi nel buio d'una sala di proiezione, contro ogni fatica e ogni fastidio. La storia non aveva avuto seguito dopo una unica proiezione tra il 9 e il 10 settembre 1971 alla Maison de la culture di Le Havre.

Che cosa facevano Lonsdale e soci? Interpretavano se stessi in episodi e circostanze bizzarramente divergenti e soltanto unificati da un riferimento al romanzo di Balzac *I tredici*. La componente letteraria del cinema francese, quando non è sorvegliata come in Truffaut o in Malle, sfocia nel gratuito. Léaud si finge sordomuto e sbriga in fretta la sua questua per postillare le pagine dell'autore tanto amato (da bambino, nell'opera prima «I 400 colpi», lo copiava addirittura); Bernadette Lafont abita una casa in riva al mare frequentata dagli spettri; la Ogier e la Fabian si danno appuntamento e scambiano complimenti; Lonsdale sogna un suo allestimento del *Prometeo legato*; e così via, casi singoli mai unificati dalla fantasia creatrice.

Rivette non ha né tanta forza da avvincere né tanto spirito da offendere. Semplicemente si dimostra noioso, anche se ha per sé l'estremo alibi: la copia che vediamo ha perso due minuti su tre, non si può giudicarla serenamente. Tanto che si deve assimilare al fantasma d'un film (il nuovo titolo è *Out 1: spectre*).

Ancora prolisso — 4 ore e 12 minuti — l'ultimo Rivette della rassegna. *L'amore folle* narra ancora della confusione tra arte e vita che regna in una *troupe* di attori ma stavolta lo fa con passione tale da incatenare l'attenzione anche di coloro che, provati, si erano in cuor loro votati al cortometraggi.

Rassegna delle anteprime. Due lungometraggi latino-americani al centro dell'attenzione, boliviano di Jorge Sanjines «*Il nemico principale*» e cubano di Manuel Octavio Gomez «*A voi la parola*». Sono entrambi esempio del cinema di ricostruzione e vogliono provocare la discussione piuttosto che completarla con accenti esclamativi. Il nemico dei boliviani è l'imperialismo, che si vince con la lotta di popolo organizzata come dimostra l'esperienza di quel villaggio delle Ande alleatosi con i guerriglieri per opporsi allo strapotere del signore locale, il quale nella prima struggente sequenza del film ha ucciso un uomo innocente tagliandogli la testa di fronte alla moglie e ai figli. Il racconto è spesso interrotto dalle questioni poste da un vecchio capo degli Indios perché lo spettatore non sia troppo preso dagli avvenimenti. Sanjines, che qui non è al livello di «*Il coraggio del popolo*» prodotto dalla Rai per ricordare le vittime della repressione nelle miniere, ha sortito talora l'effetto opposto. L'uccisione dei cattivi è fragorosamente applaudita dalla sala. Ma incessantemente egli pone altri interrogativi.

Piero Perona

STASERA TV

...E poi a Teano si diedero la mano

PRIMO CANALE: "Bronte", film di Vancini; "Spazio musicale" - SECONDO: canzoni dal "Festivalbar"

SUL PRIMO CANALE

18,15 **La tv dei ragazzi**
19,15 **Sport - Cronache italiane - Il tempo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Bronte** (film di Vancini)

Non va perduto, come qualcuno forse ha temuto, il secondo film della settimana (spodestato ieri dalla finalissima di «Giochi senza frontiere») e stasera, trasferito sul Primo Canale, è proposto BRONTE, diretto nel 1970 dal regista Florestano Vancini e già proiettato nelle sale cinematografiche tre anni fa. Il sottotitolo chiarisce meglio le intenzioni e suona: «Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato».

Il massacro, cui si allude è quello che concluse la drammatica settimana fra il 3 e il 10 agosto 1860 a Bronte, un centro rurale della provincia di Catania, alle spalle dell'Etna. E' il tempo in cui Garibaldi ha già conquistato la Sicilia. Infiammati dai suoi proclami, i poverissimi contadini di Bronte scendono in piazza chiedendo le terre, da secoli proprietà di pochi latifondisti. Guidati da una nobile figura d'avvocato, Nicola Lombardo, conquistano il municipio e, sulla base delle antiche mappe catastali, intendono riconquistare le terre. Ma i latifondisti mettono in prigione i più accesi tra gli insorti. Per antichi odi la rivoluzione degenera però in saccheggi, incendi e nell'uccisione dei proprietari terrieri più malvisti.

Inviato espressamente da Garibaldi, giunge allora a Bronte Nino Bixio al comando d'una colonna volante. Il generale, anche se di controvoglia, svolge una ferrea determinazione quella che giudica una semplice «operazione di polizia». Sotto la pressioni dei proprietari, Bixio con i suoi garibaldini arresta e processa sommariamente gli insorti mandandone a morte cinque, fra cui lo stesso generoso avvocato Lombardo.

Il lato più spiacevole della narrazione, che ricostruisce con rigore storico un fatto autentico è che ne esce rimpicciolita, per la mentalità gretta ed ottusa (degna più d'un generale piemontese che di un garibaldino) l'affascinante figura di Nino Bixio (interpretato nel film da Mariano Rigillo) così come ce l'hanno tramandata le pagine delle immortali «Noterelle» dell'Abba ed il film di Blasetti «1860»: soldatone tutto d'un pezzo e simpatico orso mangiapreti, fedelissimo di Garibaldi. Ivo Garrani impersona la nobile figura del liberale avvocato Nicola Lombardo. Fra gli altri del «cast»: Filippo Scelzo, Mico Cundari, Anna Maria Chio, Elda Di Benedetto e i jugoslavi (il film è stato girato in un villaggio abbandonato della Dalmazia), Ilija Dzuvalekovski, Stojan Arandjlovic e Rudolf Kukic.

22,35 **Spazio musicale**
23 — **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **Festivalbar**

Tra le molte gare canore, FESTIVALBAR, di cui stasera vedremo la registrazione avvenuta ad Asiago, a cura di Giancarlo Nicotra, si distingue per la caratteristica di premiare le canzoni più gettonate nei juke-box e, in seguito, più richieste dal pubblico negli ultimi mesi.

Presentati da Vittorio Salvetti, che è anche l'organizzatore, sfileranno: «I nuovi angeli», «I camaleonti», «I pomodi», «Gli alunni del sole», il «Quartetto napoletano», «I gens», «I panda», «I cugini di campagna», «I Daniel Santa Cruz», l'orchestra Casadei, Marcella, Mia Martini, Suzi Quatro, Dcais e Astor Piazzola e, naturalmente, Claudio Baglioni, il cantautore romano che ha vinto questa edizione 1974 con la sua canzone «...E tu».

d. g.

22,15 **Paese mio**

I PROGRAMMA DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Sport - Cronache italiane - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri 1974; 21,45: Sim Salabim; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Chi ha dormito nel mio letto?; 22,30: La marina nella vita della nazione.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19 — **Per i bambini:** «Chi la tira la vince»; «Le avventure del professor Balthazar»; «Vallo cavallo»; «Corisco e la sua imitazione»
19,55 **Il divo**, telefilm della serie «I mostri»
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Qui Berna**
21,10 **Programma ricreativo**
21,45 **Telegiornale**
22 — **L'affare Dreyfus**, sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani
23,15 **Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo:** «Ottimismo pessimismo: nulla prima»

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,40 Musica in
19,30 Tv-musica
20 — Jazz concerto
20,45 Le nuove canzoni
21,15 Buonasera, come sta?
22 — Le nostre orchestre
22,30 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 Aneddotica storica
18,25 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Dardanus di Rameau
22,30 I solisti del jazz

FORTINO dancing
Paesana (Cuneo)
Questa sera ore 21
IN FUNZIONE 2 PEDANE
DISCOTECA JOHN
Liscio
«LA CAMPAGNOLA»
3ª tournée
GARA DI BALLO LISCIO
Premi: S.M.T.C. e TV
Tutti possono partecipare
Finalissima
sabato 28 settembre

Settembre spagnolo al
RISTORANTE
BACCARAT
Via Orsera 1 - Telefono 612.642
ospite lo chef
Ignacio Zueras Molina
che presenterà la rinomata cucina
BASCO-CATALANA
e i vini della Rioja

MAXI PARK PAGODA
CARAGLIO (Cn) - Tel. 0171/61.393
Ore 21
Seratissima in allegria
con SKYLAB 3
Spumante offerto ai presenti
Domani
Liscio alla romagnola
orch. GALBUCCI
1° premio FIAT 126
Tutti si possono iscrivere

carnet

Ristorante
IL PIRATA
Restaurato e ingrandito
CUCINA TIPICA
orch. Los Gildos
Via Cigna 23 - Tel. 485.030
Posteggio macchine custodito

le Grillon
Nichelino - Telefono 661.994
Ore 21
LA NUOVA ROMAGNA

COLONNINE
BEINASCO - Tel. 3499177
Ore 21: BALLO LISCIO
Orchestra GIGI e 4

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
SCUOLA BALLO LISCIO
Domani sera
FOLKLORE DI ROMAGNA

Smeraldo
CHIVASSO
Ore 21: BALLO LISCIO
Orch. FOLKLORE ROMAGNOLO

Da OGGI all'AUGUSTUS
IERI:
L'ultima neve di primavera
con gli stessi interpreti ed
un'ottima colonna musicale
OGGI:
Una nuova commovente storia

Orario spettacoli: 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

OGGI AL CINEMA
CENTRALE
d'essai
«salutiamo il Poeta Solitario, salutiamo il ROBERT BRESSON del cinema italiano...»
Così la critica

UN FILM DI
ERMANNO OLMI

CINEMA
TORINO
Grandissimo successo

OGGI al REPOSI
DIVERTENTISSIMA PRIMA

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOVE ANDIAMO STASERA

La « Corale universitaria » ha inaugurato ieri al Conservatorio il « Festival internazionale di cori universitari »

FILM PER FAMIGLIE

All'AUGUSTUS: « L'albero dalle foglie rosa » (commovente, con il ragazzino dell'« Ultima neve di primavera »); all'ARISTON: « Paperino e Company » (ultimo giorno); all'ASTRA, PRINCIPE e ORFEO: « L'ultima neve di primavera » (drammatico); allo ZETA d'Essai: « La nave bianca » (guerra sul mare).

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Macario in « Carlin Cerüti sarto per tüti », Novità di Amendola e Corbucci. Biglietti v. Roma 49. Tel. 544.362.

TEATRO GOBETTI: Città di Torino - Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile: ore 21,30 « Musiche contemporanee piemontesi ». Concerto per pianoforte e fiati.

ARLECCHINO: ore 21 Dino Nevola.
BELLE ARTI: ore 21 Compl. Arturo.
CASTELLINO: 21 orch. Danilo.
CLUB 84: ore 21 Sleet Group.
DU PARC: 21 Quinzetto Primavera.
EDEN: ore 21 Boccaccio '71.
FORTINO: ore 21 orch. Accompl.
GAY SALA: 16,30-21 Tino Pighi.
IMPERIAL: ore 16-21 I Musici.

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli di provincia

in Piemonte

Il film del giorno

Schubert incompiuta

QUESTA VOLTA TI FACCIO RICCO! di Frank Kramer, con Antonio Sabàto, Karin Schubert, Robin Mac David e Gianni Rizzo. Avventuroso italiano a colori (Cinema Lux).

TRAMA — Due buontemponi un po' avventati e picchiatori accettano l'offerta di lavoro proposta da un bieco avventuriero (Gianni Rizzo). Mal gliene incoglierà perché ad Hong Kong, dove si svolge la vicenda, non è il caso di accettare ingaggi a busta chiusa. Pugni, droga e dollari (troppi) sono gli ingredienti che portano avanti una vicenda sfilacciata e a volte confusa.

GIUDIZIO — La moda non ci consente di essere troppo severi verso un genere che evidentemente piace. Bravi e simpatici gli interpreti: dai due gagliardi cazzottatori al [illegible] levantino (Gianni Rizzo). Incollata ed « incompiuta » la sceneggiatura offerta alla Schubert.

f. mond.

MACARIO da ieri al Teatro Carignano

Con la rima facile

Il comico per "Carlin Cerüti sarto per tüti", commedia di Amendola e Corbucci

Benzinaio con stazione di servizio due anni fa, avvocato in toga e tocco lo scorso anno, Macario è versatile anche nelle professioni e mestieri che siano. Quest'anno egli appartiene all'artigianato: è sartur come dicesi in piemontese, sebbene il titolo dei due tempi comicissimi di Amendola e Corbucci traduca la parola vernacola in lingua affinché sia intelligibile a chiunque, del Nord e del Centro-Sud: la locandina stampa infatti Carlin Cerüti sarto per tüti. L'essenziale è che ci sia la facile rima.

Meno essenziale, forse, è che esista la commedia, vocabolo difatti irreperibile sul manifesto e nel programmino distribuito in sala. La commedia come tale è in realtà evanescente, sostituita, senza che il pubblico se ne accorga troppo, da un susseguirsi di scenette nelle quali, secondo la consuetudine, il copione non ha altra funzione se non quella d'offrire al protagonista, sartur in una cittadina di provincia, le occasioni di mettere a frutto la sua bonaria comicità. Altre volte gli stessi autori avevano proposto a Macario occasioni senza dubbio migliori, dando modo all'eccellente e vegeto attore di più sapidamente caratterizzare il suo tradizionale tipo, in bilico tra realtà e ameno macchiettismo.

Comunque Carlin Cerüti « fa rie tüti, fa ridere tutti, precisiamo per i forestieri, che tuttavia non hanno, ascoltando Macario, necessità di assoldare amici locali con mansioni di traduttori. La sua mimica, i suoi « soggetti », i calcolati stupori, le impennate di fronte a una moglie Edvige, discendente in linea retta da Santippe, bastano a fare spettacolo, e mandar via la gente contenta dopo un paio d'orette di facile svago, durante le quali Carlin Cerüti, essendo padre di tre figlie femmine, si assume anche l'incombenza di trovar marito a tutte e tre (specie a quella che sembrerebbe la più racchia, e poi, quando scorcia la gonna, usa profumi e si pettina decentemente, risulta matrimoniabile finalmente pure lei).

I « due tempi » hanno avuto il miglior successo. Teatro affollato di pubblico elegante, facile al battimani e all'ilarità. Con Macario han diviso applausi e feste gli altri interpreti, taluni ancora qualche poco incerti, ma fervidi e volonterosi. Lo spazio è scarso ma non tanto da tagliar fuori, con scarsa cavalleria, anche i nomi delle attrici, che sono Enza Giovine (madama Edvige), Luciana Luppi, Margherita Fumero, Ivana Erbetta, Maura Forneris.

a. vald.

Stresa — Il pianista Sviatoslav Richter ed il violinista Oleg Kagan stasera, in formazione di duo, eseguiranno tre fra le maggiori e più impegnative Sonate di Mozart.

Teatro ERBA
Corso Moncalieri 241
Domani sera, ore 21,15
Gipo Farassino
in «Signor ministro, perché lei sì e io no?»
NOVITA' di C. M. Pensa
Prenot. Cassa Teatro Tel. 690.487

CARIGNANO Stasera 21,15
MACARIO
Carlin Cerüti sarto per tüti
Una nuova comicissima commedia
Biglietti v. Roma 49, tel. 544.362

MINICABARET
TRATTORIA DEL GALLO
Corso Un. Sov. 255, telef. 613.660
RIAPERTURA con
RENZO GALLO
Graziella Cialolo
Franchin
Trio Luciano Blasi

« Morto il re, viva il re »
Domani RIAPERTURA
SEDE INVERNALE
le roi
Gran galà del
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka
Show musicale EMILIA-ROMAGNA
HENGHEL GUALDI
Cavalieri gradito abito scuro
Dame sera o mezza sera
«Noi ci rinoriamo sempre» Lutrario

club 84
Ore 21: elegante trattenimento di BALLO LISCIO
Domani VALLERO SHOW

EDEN Nuovo PRINCIPE
Ore 21: BALLO LISCIO

LA PERLA
Ore 16 21 danzante del
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO

Per chi si sente giovane ricordiamo i gioiosi pomeriggi danzanti del giovedì
IMPERIAL
Omaggio alle dame
Via S. Massimo 14 - Tel. 830.771

Stasera ore 21
WESS
tra voi al
Circus club
Sabato 21 settembre ore 16
eccezionale Thè studentesco con WESS e le sue ballerine
prezzo unico L. 1000 consum. compr.
Torino tel. 481.748
Via Avet 3 (piazza Statuto)

FORTIN
Nell'intento di sempre offrire il meglio alla propria Clientela, annuncia l'apertura del
RISTORANTE TIPICO nei locali CANTINA
con un nuovo menù
Fra le specialità Bagna cauda e Bourguignonne
Nelle prenotazioni specificare CANTINA o RISTORANTE
Tel. 241.572

LIBERTY
Danze - Borgaretto - Tel. 344.482
Ore 21 Gran ballo liscio con OSVALDO E SANTAGATA
Elezione MISS LIBERTY
Org. Orsi

vendiamo appartamenti
con mutuo venticinquennale già concesso al tasso del 6%

via servais 200

Nella zona NORD di Torino, a 10 minuti da Piazza Statuto, in un comprensorio urbanizzato secondo le esigenze del futuro, con ampi spazi verdi, campi sportivi, vialetti privati, vendiamo appartamenti in palazzine con giardino in proprietà, dalle caratteristiche costruttive signorili, con acqua calda centralizzata e riscaldamento centrale a metano.

Taglio degli appartamenti e prezzi:
Soggiorno/living, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, **L. 35.500.000;**
ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, **L. 39.500.000;**
ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, **L. 54.500.000;**
doppi ingressi, salone, studio, 3 camere, spogliatoio, cucina, tripli servizi, (ampio locale al piano sottotetto di mq. 250 circa) **L. 62.000.000.**
Box auto a partire da **L. 2.500.000.**

IL PAGAMENTO È FAVORITO DA UN MUTUO SAN PAOLO (25 ANNI) GIÀ CONCESSO, AL TASSO DEL 6%.

Nostro personale sul posto anche domenica.

gabetti ...si muove!
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
VIA MERCANTINI 5 - 10121 TORINO
TELEFONO (011) 57.67

Il marchio che distingue

Sconto sorpresa sino al 40%
Avogadro Violetta
Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120

Tutto per la scuola — Sconto ai dipendenti FIAT, ENAL, RAI

CARTELLE - ZAINI, offerte speciali napal colori vivaci L. [illegible] - vero skay L. [illegible] - pelle e vero cavallino L. 5000.
SACCHE e TRACOLLE, offerta speciale L. 1990 - autentica tela militare L. 2200 - Disegni e scritte originali L. 3900 in più
BORSE, stock camoscio L. 3900 in più - stock pelle L. 3900-4900 in più - stock lucertola L. 17.000 - stock coccodrillo L. 29.000.
BORSOTTI UOMO L. [illegible] - vero cuoio L. [illegible] in più.
OMBRELLI uomo e scelta L. 2200 - accorciabili L. 1990 in più.
VALIGIE, set 2 valigie [illegible] L. [illegible] - rinforzate 4 stecche L. 7500 - completi viaggio cuoio - moplen - samsonite - Del Sey - Piuma per aereo.
BAULI da L. 7990 in più - Beauty case da L. 2900 in più.
VASTO ASSORTIMENTO ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA - MATITE - PORTALIBRI - CINTURE - GUANTI - PORTADOLLARI - NECESSAIRE - ARTICOLI REGALO

I bianconeri a Francoforte "dovevano,, almeno pareggiare

Juventus, risultato illogico

Ancora stregati i campi dell'Est

Ma si potrà rimediare nel ritorno

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, 18 settembre.

A che cosa serve, adesso, [illegible] col pallottoliere i gol che la Juventus doveva segnare ed ha invece fallito, favorendo la sua sconfitta? A poco o nulla. Anzi, se fossero nove anziché sette o quattro (è una questione di matematica soggettiva) fa ribollire maggiormente di rabbia. Se mai, si possono prendere gli alibi, o per valutare nella giusta misura l'avversario in prospettiva del secondo incontro. Afferma Zoff, nella reazione immediata, che partite come quella giocata ier sera, e contro una squadra siffatta, è più difficile perderle che vincerle. Cioè, si falliscono se si sprecano tante palle-gol e si accumulano errori che puntualmente ricadono addosso a chi li commette. Era perciò fatale che, sbagliando tanto la Juventus, il Vorwaerts ne traesse un insperato vantaggio. La rete stessa che ha fatto vincere la partita ai tedeschi è scaturita da un autentico infortunio di Cuccureddu, al cui campo visivo, nel tentativo di restituire la palla a Zoff, è sfuggita la presenza di due avversari. Zoff è uscito sul primo tiro di Andrich, ma non è arrivato a tempo sul secondo di Krautzig.

A quel punto, prima cioè che avvenisse l'episodio decisivo, i giocatori bianconeri avevano saldamente in mano un risultato di parità. Non ne erano certo soddisfatti, però lo avrebbero accettato perché li metteva al riparo da eventuali patemi per il secondo incontro. I gol segnati sul terreno dell'avversario acquistano in coppa duplice valore, e il 2 ottobre, a Torino, la Juventus avrebbe affrontato il Vorwaerts di slancio, senza farsi radere dall'ansia di subire dai soldati di Francoforte un'altra rete.

Un'altra serata no, dunque, su quei campi dell'Est che sembrano stregati per le maglie bianconere, un altro scivolo deludente sul cammino di un torneo europeo che con molta umiltà, ma pure con tanta rabbia, la Juventus riprendeva dopo una stagione vuota di successi e di soddisfazioni. Tuttavia, nulla ha in comune, questa sconfitta, con l'altra subita in maniera più netta, 2-0, lo scorso anno a Dresda. Il 2-1 di ieri sera è risultato numerico al quale la Juventus può porre rimedio; lo stesso Vorwaerts, nonostante alcune affinità di gioco con la Dynamo, non ha però di questa la forza e tecnicamente è assai acerbo. In particolare, però, è la squadra bianconera che ha un altro volto e un altro spirito. I suoi attaccanti possono magari incappare in una serata improduttiva, però le promesse formulate dall'inizio di stagione dalla squadra di Parola sono state parzialmente rispettate. Gli uomini sono ben preparati atleticamente, non si arrendono sulle palle perdute, contrastano l'avversario per tutto l'arco della partita, fino all'ultimo minuto, e si muovono soprattutto entro precisi schemi. Forse in questo momento la Juventus è squadra più adatta a battersi con grandi avversari che la contrastino su un piano elevato di gioco piuttosto che contro formazioni modeste, però ostinate fino alla esasperazione.

Queste cose le diciamo anche se l'incontro è finito nel modo più illogico. Il fatto che siano andati in vantaggio i tedeschi al 3° minuto, ed è stato anche questo un gol scaturito da un malinteso fra i difensori bianconeri, non mette sotto accusa la disposizione tattica degli uomini né fa nascere il sospetto che il Vorwaerts sia stato affrontato a cuor leggero. Due minuti dopo quell'infelice gol, la Juventus aveva già riportato il risultato in parità, Zoff ha corso altri pericoli, è intervenuto secondo la sua bravura su altre palle-gol dei tedeschi, ma il conto delle occasioni create da Causio, Capello e Damiani e perdute da un Anastasi estremamente nervoso e impreciso e da un Bettega piuttosto sfocato, è nettamente a favore dei bianconeri. Tra l'altro ci si è messa anche la traversa di mezzo, respingendo nel concitato finale un pallone colpito di testa da Spinosi su calcio d'angolo.

In sostanza, su tre reparti della squadra due hanno funzionato a dovere e non si spiega perché Parola non abbia utilizzato Altafini almeno nei trenta minuti conclusivi dell'incontro, oppure dopo il secondo gol del Vorwaerts. Ottima la prova di Scirea, a livello europeo quelle di Causio e Capello. I due stopper, Spinosi e Morini, hanno recitato bene il loro ruolo: in particolare Morini, che durante il primo tempo non ha dato un attimo di tregua ad Andrich e, giocando gli avanti del Vorwaerts preferibilmente con palloni alti, ha saltato sempre al di sopra di tutti.

La Juventus torna oggi a casa immeritamente sconfitta su un campo della Germania Orientale, ma con altre prospettive di quelle d'un anno fa: cioè di rifarsi a Torino e passare il turno. Di vendette non parliamone più: l'Est non è terreno adatto.

Fulvio Cinti

Capello, ancora a livello europeo

Per i troppi gol mancati

Bettega e Anastasi si strappano i capelli

DALL'INVIATO

Francoforte sull'Oder, 19 settembre.

Prima la pioggia, poi un vento freddo. In panchina, Parola, Giuliano, La Neve e le cinque riserve sedevano con la coperta di lana sulle gambe. Zoff portava guanti di lana, per frenare la palla viscida e per scaldarsi le mani. Ha cominciato ad urlare dal primo minuto fino all'ultimo, come sempre. Faceva a gara con Furino per farsi sentire di più. Tutti e due, appena si concludeva un'azione dei tedeschi, gridavano: « Fuori dall'area! Fuori! ».

Furino comandava tutti per naturale predisposizione alla battaglia, una continua sollecitazione ai compagni, la sua. Sembrava un capitano. Si è avventato su tutte le palle, su ogni avversario che poteva mettere in difficoltà il compagno, ha sempre « lasciato » la gamba, ed è crollato soltanto a cinque minuti dal termine, quando una mazzata di Herbst lo ha messo fuori uso. L'importanza di Furino nella Juventus la si concepisce in assoluto soltanto quando si segue la partita dai margini del campo. In tribuna, lo si vede soltanto correre...

Scirea sta imparando pure lui a dare ordine ai compagni, a piazzarli. La sua personalità cresce e i « bravo » di Zoff per lui sono meritati. Zoff ha sorriso una sola volta, quando Spinosi gli ha soffiato la palla dalle mani in un disperato salvataggio in corner. Bettega e Anastasi si sono strappati molti capelli per la disperazione dei gol non fatti. Quasi incredibile la deviazione di Kahnt sul primo tiro di Bettega. Altrettanto incredibile la mancata deviazione a rete di Bettega sul passaggio di Anastasi, qualche minuto dopo. Pietro non ha potuto fare a meno di urlare a Roberto: « Ma quello era gol! ». Poi Anastasi ha fallito una grossa occasione nella ripresa e così si è reso conto amaramente che non era la serata degli attaccanti bianconeri. Zoff ha imprecato prendendosi il capo tra le mani soltanto sul gol fallito dai contravventi. Dalla visuale della sua porta il tiro sembrava davvero destinato a terminare nella rete avversaria.

Capello ha serrato i pugni, come per un gesto di rivincita, quando ha pareggiato il gol di Schuth. Ci è parso lo stesso gesto col quale si era espresso dopo l'analogo suo gol contro la Polonia a Stoccarda. In panchina Parola allargava continuamente le braccia come per dirci: «Quanti gol sbagliati! Quanti gol sbagliati! ». Però, più tardi, a partita conclusa, il tecnico bianconero non ha rinfacciato a Cuccureddu, per il suo passaggio all'indietro, la colpa della sconfitta. « Cucco » era stato magnifico fino a quel momento.

« Si può anche commettere un errore — ha spiegato il tecnico —, ma noi dovevamo segnare almeno quattro gol e invece ne abbiamo realizzato uno soltanto, perdendo. Abbiamo giocato bene, poche volte siamo rimasti vittime della loro superiorità, abbiamo rispettato le consegne della vigilia con lucidi e frequenti contropiede. Ci è mancato il gol, se si eccettua quello bellissimo di Capello. E senza gol, lo sappiamo tutti, non si vince ».

Causio, il migliore di tutti, anche se sperava che Bearzot fosse in tribuna, ieri sera, pur rabbioso per simile avventura in Coppa Uefa, era il più ottimista: « Ci basta l'1-0 nella partita di Torino — ha spiegato — per superare il turno ».

Boniperti, più apprensivo ed anche più esperto, ha replicato: « D'accordo, però il gol dobbiamo ancora farlo. Intanto, abbiamo perso una partita nella quale abbiamo regalato troppo ».

Vista dai margini del campo, la Juventus appare, comunque, pur nell'amarezza di una sconfitta quasi incredibile, compatta e decisa in ogni reparto e nelle intenzioni. Più nessuno protesta, più nessuno scarica responsabilità sugli altri. Tutti si battono con la dovuta grinta e il massimo impegno. Le urla di Zoff, di Furino sono portavoce di una voglia di vincere che quest'anno dovrebbe animare particolarmente la squadra di Parola.

Furino e Damiani sono usciti malconci dalla battaglia di ieri sera, ma si tratta di botte, e, quindi, dovrebbero essere recuperabili in breve tempo. Il presidente del Vorwaerts, avvicinato al termine della partita, ci è parso molto schietto quando ha affermato: « Abbiamo vinto la prima tappa, ma credo che la Juventus si qualificherà sotto il traguardo. Noi e loro abbiamo sbagliato molti gol. Zoff è stato magnifico. Con un altro portiere al suo posto, avremmo potuto vincere largamente. Però, ripeto, una simile Juventus a Torino per noi sarà imbattibile e già ci basta averla sconfitta almeno una volta nel nostro piccolo stadio ».

E' nei piccoli stadi che qualche volta si consumano le sconfitte delle grandi squadre come la Juventus. Bettega ancora stamane, prima del rientro a Torino, ci diceva: « Li temevamo. Avremmo firmato, alla vigilia, un 1-2; ma, considerato l'andamento della partita, adesso rimpiangiamo di non avere addirittura vinto. Io ho sbagliato molto. Spero di farmi perdonare il 2 ottobre prossimo ».

Franco Costa

Furino, un gladiatore anche a Francoforte

Gaetano Scirea

Promosso sul campo

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte sull'Oder, 19 settembre.

Gaetano Scirea, una rivelazione. E' stato fra i migliori della Juventus nella sfortunata partita di Coppa Uefa, che la squadra torinese ha perso ieri sera con il Vorwaerts. Anche al suo debutto internazionale, sulle rive dell'Oder, il « libero » della Juventus è stato impeccabile.

Una partita in crescendo, la sua, tecnicamente ed agonisticamente valida, come le precedenti otto di questo primo scorcio di stagione. Scirea è piaciuto per la pulizia ed il tempismo negli interventi di testa e di piede. La Juventus ha trovato un degno erede di Sandro Salvadore. E non è poco, considerato ciò che ha rappresentato, per un decennio, il « vecchio Billy ».

L'ex atalantino ha classe, intelligenza di gioco. Silenzioso (ma non è un timido) fuori campo, sa invece comandare con autorità la difesa nella sua area. Ieri sera non si è limitato a distruggere (piovevano numerosi i palloni, sotto la porta bianconera, e si accendevano mischie), ma ha cercato di giocare la palla per il disimpegno. I suoi rinvii, comunque, non sono mai stati alla « Viva il parroco! ». Nella ripresa si è anche prodotto in un poderoso allungo che l'ha portato fin sulla soglia dell'area avversaria: uno sfortunato rimpallo gli ha impedito di concludere.

Titolare della « Under 23 » azzurra, Scirea non tarderà a convincere Fulvio Bernardini a prenderlo in considerazione per la Nazionale « maggiore », che sta cercando un « libero », anche se, per ora, il Commissario unico gli preferisce Facchetti o Wilson. Ieri sera Zoff ha ripetutamente detto « bravo » a Scirea durante la partita. E' un fatto molto significativo: il portiere bianconero ha fiducia in questo ventenne, che dimostra l'esperienza di un veterano.

Bruno Bernardi

Provate la tenuta di strada della Simca 1100 SPECIAL 158 Km/h

da L. 1.560.000 IVA e trasporto compresi

Provate le sue concorrenti. E vinca il migliore.

ASSISTENZA RICAMBI

CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - centralino telef. - 4 linee urbane ricerca automatica - 47.20.47
Corso Orbassano 72 - telef. 581.008

ENAL - FESIKA - DOM - AIKAI
dojo MIURA
ACCADEMIA ARTI GIAPPONESI
KARATE
AIKIDO - JUDO - JOGA
Specialità Judo bambini dai 6 anni - Ginnastica classica

M° BUZZETTI cintura nera 3° DAN (JKA)

Il KARATE - Disciplina particolarmente indicata per i ragazzi e bambini. Lo testimonia il fatto che in Giappone lo si pratica regolarmente già a scuola. Un altro aspetto, per cui questa disciplina si rivela molto utile, è quello psichico: infatti non è raro riscontrare nel bambino quel senso di timidezza, di paura, che già dopo i primi mesi di pratica del Karate scompare per lasciar posto ad una sicurezza (naturalmente proporzionata all'età). Altro aspetto positivo e tutt'altro che trascurabile è quello fisico. Con una ginnastica metodica e consona al suo fisico il giovane si svilupperà armonicamente divertendosi.

AIKIDO - Benché l'Aikido possa essere inteso come una forma scientifica di difesa personale è contemporaneamente una tra le più eleganti discipline. Si adatta ad entrambi i sessi e senza limiti di età. Modella un fisico longilineo e non richiede una grande potenza muscolare bensì una profonda concentrazione, frutto di lunghe esercitazioni cerebrali e fisiche.

JAPAN KARATE ASSOCIATION
Via Aosta n. 3 (3° piano)
Tel. 284.161 - Uff. 748.067

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

TAMBURELLO - Viarigi verso il titolo

Chiesa, un degno avversario di Tommasi "scuola veneta,,

Renzo Tommasi

Chiesa contro Tommasi a Basaluzzo: classe piemontese contro scuola veneta. E' stato questo il motivo conduttore dell'incontro di domenica scorsa tra gli « azzurri » astigiani del Viarigi e i « bianchi » alessandrini di Basaluzzo. Un duello tra due campioni autentici, che ha animato la partita e strappato applausi e ripetizione allo sportivissimo pubblico del tamburello.

Renzo Tommasi, « Tommasino » per distinguerlo dal fratello Aldo, è nato il 7 luglio 1950 a Salvi S. Massimo, un paesino di contadini alla periferia di Verona. Piccolino, dinoccolato, fuori campo non sembra avere la stoffa del campione, ma quando gioca si trasforma e sa sfoderare una grinta inesauribile e un repertorio di colpi senza pari. E' l'ultimo asso del vivaio veneto, trapiantato ormai da due anni in terra monferrina.

Piero Chiesa invece è alessandrino verace, essendo nato il 10 giugno 19[illegible] a Spinetta Marengo. Incominciò a giocare per hobby, e spetta al Francavilla il merito di averlo scoperto e lanciato. Come Tommasino, anche Chiesa non ha un fisico eccezionale (alla Capusso, per intenderci) ma spicca per agilità ed entusiasmo su atleti ben più dotati di lui. Su tutti gli sferisteri italiani è ormai un autentico personaggio, col suo eterno cappellino da ciclista ben calcato in testa e la sua gran voglia di strafare. E' proprio questa volontà mai doma lo porta talvolta a sopravvalutarsi alternando momenti di gioco da autentico maestro ad altri più deludenti, specialmente in trasferta. E' questo il suo limite: un difetto che però, con un po' d'esperienza in più, è facilmente correggibile.

Ma anche Tommasino ha i suoi cali di rendimento, i suoi alti e bassi. Proverbiale, in questo campionato italiano, la sua « crisi del tredicesimo gioco », che ha fatto sudare freddo più di una volta il Viarigi. Dopo un inizio di partita entusiasmante infatti, proprio nel momento in cui la squadra aveva messo nel suo carniere tredici o quattordici punti e si apprestava a concludere vittoriosa la sua fatica, troppo spesso il veronese è « saltato », mettendo in crisi anche i suoi compagni. Sintomatico proprio l'incontro col Basaluzzo, nel girone d'andata quando gli astigiani, che conducevano per 13-3, hanno rischiato di farsi raggiungere sul 13 pari (13-12, 40 pari, punto al Viarigi per un malinteso tra Capusso e Montresor). E dire che quel giorno il buon Chiesa era indisposto: altrimenti sarebbe stato un incontro tutto da giocare e forse il Viarigi oggi come oggi non avrebbe già lo scudetto in tasca. Ma con i se e con i ma non si fa la storia, neppure quella del tamburello. Ed il Viarigi l'ha spuntata. E Tommasi ha vinto il suo duello con Chiesa.

Anche a Basaluzzo non ci sono stati dubbi: il quintetto astigiano scatenato, gli alessandrini a corrente alternata, con in evidenza ora q[illegible], ora quell'atleta, ma mai [illegible] autentico gioco d'insieme. La scuola veneta dunque ha vinto? Le squadre piemontesi dovranno continuare ad andare ad arruolare i loro campioni nel Veronese? Nient'affatto. Per un grande Tommasi veneto, il Piemonte oppone un Morello, un Capusso, un Uva, un Parola, un Chiesa. E poi ci sono i giovanissimi che fanno ben sperare per il futuro del tamburello. Significativo il fatto che il titolo italiano « ragazzi » sia stato appannaggio negli ultimi due anni della squadra del Montechiaro. Domenica 29 sarà nuovamente messo in palio, a Imola, e per il Piemonte giocheranno i giovanissimi del Basaluzzo. Ragazzi che sono già qualche cosa di più che una promessa.

m. san.

Piero Chiesa

PALLONE - Bertola va forte

Solo un miracolo può salvare GILI

Sembra tutto deciso per quanto riguarda i magnifici quattro che si contenderanno il titolo di campione d'Italia nel girone finale di pallone elastico. L'ultimo velo di incertezza riguarda Felice Bertola, il sette volte tricolore, che ha ritrovato soltanto in questo scorcio di stagione la forma dei tempi migliori. Se riuscirà a vincere domenica a Pieve di Teco contro Dellfippi il suo ingresso in finale sarà certo, ma Gili è deciso a non mollare e gli darà battaglia fino all'ultima giornata.

Solo un miracolo potrebbe ormai rimetterlo in gioco, ma nello sport — si sa — i miracoli a volte succedono; il capitano dell'« Unione » è fiducioso e lo ha detto esplicitamente a Cuneo, dopo aver assistito all'incontro fra Bertola e Olocco: « Sarà molto difficile per Felice sconfiggere anche il mancino di Castino, che si trova particolarmente a suo agio negli sferisteri con l'appoggio a destra della battuta. Spero che il risultato mi sia favorevole ».

Non sembra d'altro canto proibitivo per Gili il prossimo match con Arrigo, se il capitano della Don Dagnino ripeterà la scialba prestazione di domenica scorsa ad Andora; per questo la possibilità di uno spareggio per il quarto posto fra Bertola e Gili non è certamente da scartare. Se il capitano della Pievese vincesse contro Dellfippi e contemporaneamente Gili sconfiggesse Arrigo, si ricorrerebbe invece alla differenza giochi per l'assegnazione del terzo posto (che impone lo scontro col favorito Berruti) e del quarto.

Altrettanto incerta la situazione in coda. Olocco, ultimo a tre punti, può tentare l'aggancio nei confronti di Corino (non si sa ancora se in questo caso si terrebbe conto della differenza giochi o se più probabilmente, si disputerebbe uno spareggio). Il capitano de La Cascata è rimasto senza battitore e in queste condizioni è già difficile giocare; vincere quasi impossibile.

p. b.

SPORT-FLASH

BANCARI — Prosegue a Novi sul campo di viale Ibernabrenta il torneo di calcio dei bancari. Stasera sono in programma: Banca Popolare di Novara contro Banco di Roma e Cassa di Risparmio di Alessandria contro Istituto San Paolo.

VOGHERESE — Il consiglio direttivo della Vogherese, appreso che la documentazione della società che chiedeva la ammissione al campionato di promozione per meriti sportivi non è neppure stata sottoposta all'esame dell'apposita commissione, ha immediatamente sollecitato un'inchiesta. Qualora non ottenesse giustizia, la società lombarda ricorrerà a vie legali per essere risarcita dei danni morali e materiali.

NOVI LIGURE — Sul campo della collinetta si sono svolte le prime partite della IV Coppa Questapace di calcio. Ecco i risultati: Arquatese-Novese 2-1; Frugarolese-Comollo Novi (dopo i tempi supplementari) 3-2.

Il Fortuna nella ripresa ha imposto il "ritmo tedesco„

Un Torino solo a metà

Questione di tenuta

Una partita di calcio dura novanta minuti ed il Torino di ieri sera non aveva ancora i novanta minuti nelle gambe. Si possono tirar fuori tante considerazioni tecniche e non, recriminazione magari, ma il succo resta questo: il Fortuna è più avanti nella preparazione rispetto ai granata ed il risultato di partita lo ha dimostrato.

Il Torino avrebbe potuto ottenere di più se fosse riuscito a concretizzare la sua azione in gol nei primi quarantacinque minuti, quando ha tenuto saldamente in mano la partita, ma non c'è riuscito; dopo, i tedeschi hanno fatto valere il diritto della forza ed ora si guarda alla partita di ritorno a Düsseldorf con qualche giustificata preoccupazione. Della forza, i tedeschi hanno fatto un uso anche troppo pesante e lo dimostra il fatto che tre dei granata (Zaccarelli, Lombardo e Pulici) hanno finito la gara in condizioni disastrose, con tagli e contusioni varie. Zaccarelli, colpito molto duro, probabilmente non potrà giocare in Germania ed è evidente che la perdita del vice-Sala (che spiega già come manchi il Sala autentico) è un bruttissimo colpo per Fabbri.

Ieri sera, finché ha avuto forze, la squadra si è battuta bene, giocando in modo ordinato e convincente. Si sapeva che i tedeschi erano un complesso temibile e Fabbri — come fa sempre — aveva studiato a fondo la situazione riuscendo a tappare tutti i buchi. Si vedeva cioè una difesa che copriva con sufficiente disinvoltura e [illegible] sganciarsi al momento opportuno, specialmente per merito di Callioni che è risultato la piacevole sorpresa della serata. Si è sempre detto che sa attaccare ma che, impiegato sull'uomo, presenta qualche lacuna. Ieri sera, invece, ha dimostrato di essere bravissimo in tutti e due i compiti. Insomma, la difesa (nonostante la grave assenza di Mozzini) ha retto in maniera più che accettabile.

A questo proposito, pensiamo che un cenno particolare spetti a Cereser, giocatore del quale normalmente si parla pochissimo. L'abbiamo visto nella ripresa protendersi [illegible] — nei momenti più gravi dello sbandamento fisico granata — e andare addirittura a cercare la conclusione. Purtroppo, la sua caviglia e la sua impostazione di gioco sono quelle di un difensore che non eccelle in raffinatezze tecniche (e nessuno, dato il ruolo che occupa, gli chiede tanto) ma resta il fatto che almeno ha provato. Quando tutti, o quasi, hanno ceduto, lui è rimasto sulla breccia. Un esempio per tutti, anche e soprattutto per certi suoi denigratori. Tra l'altro, è stato il primo a non arrendersi, neppure a partita conclusa, quando ha detto: «Al mio paese i morti li portiamo via freddi. Il Torino non è finito e a Düsseldorf lo dimostrerà». Con lui, citiamo anche Ferrini, «vecchio» finché si vuole, ma sempre coriaceo quanto basta per tenere in piedi il centrocampo.

Pulici ha segnato il gol, superando così il collega-rivale Graziani. Evidentemente aveva ragione Fabbri quando diceva che i grandi appuntamenti caricano Pulici al massimo; ha messo in rete il pallone (dopo un eccezionale passaggio smarcante di Agroppi) con un astuto colpetto, un vero colpo di classe che non ci si aspettava da un giocatore che basa la sua azione sulla potenza. Graziani non è riuscito a bissare, benché abbia lottato con grinta, caparbietà e rabbia finché ha potuto. Spetterà a loro due cercare di raddrizzare la baracca in Germania ed è certo che Fabbri (dopo aver preso visione dello schieramento difensivo del Fortuna) comincerà fin da oggi a catechizzarli sull'argomento. Laggiù il Torino deve assolutamente segnare un gol e possibilmente non incassarlo.

Non sarà impresa facile.

Il Fortuna visto ieri sera aveva un solo obiettivo: uscire dal Comunale senza danni troppo vistosi, gli bastava il pareggio e per questo ha giocato. Magari con qualche spigolo di troppo e l'infermeria del Torino lo dimostra. Ma la squadra c'è e non ci vuol molto a capire che a Düsseldorf si trasformerà, attaccando a fondo, con l'appoggio di un pubblico che si annuncia turbolento. In campo, parecchi giocatori si sono presi reciprocamente il numero di targa e in Germania potrebbero verificarsi diverse «contravvenzioni». Non diciamo che finirà a botte, ma il clima sarà senz'altro infuocato, perché i tedeschi hanno dimostrato di saper picchiare egregiamente in trasferta. Figuriamoci a casa loro! Il Torino, comunque, è squadra di carattere e non si tirerà indietro. La qualificazione in Coppa Uefa è ancora tutta da giocare, anche se per il Torino sembra abbastanza compromessa. A Pulici e Graziani la parola.

Beppe Bracco

RISULTATI

Coppa Coppe

A Varsavia: Gwardia-Bologna 2-1

Coppa Uefa

A Tirnovo: Etar-Inter 0-0
A Francoforte sull'Oder: Vorwärts-Juventus 2-1
A Napoli: Napoli-Videoton 2-0
A Torino: Torino-Fortuna Düsseldorf 1-1

Callioni, disinvolto ed intelligente, ha conquistato i tifosi granata (Foto «Stampa Sera»)

Ha conquistato i tifosi granata

Callioni a sorpresa

A lui e a Pulici anche gli elogi dei tedeschi

L'intervista di fine partita è appena terminata e Lucas, allenatore dei tedeschi, attraversa l'antistadio per raggiungere il pullman che trasporterà rapidamente la squadra a Caselle, scortata da una pattuglia della polizia, per l'imbarco immediato sul volo charter per Colonia.

Un tifoso granata si avvicina al tecnico e gli batte una mano sulle spalle: «Bravo mister, buono Zewe». Lucas è pronto: «Pulici buono, Callioni buono». Così la comitiva tedesca parte tra gli applausi e un grido isolato di [illegible].

Il complimento viene riferito a Pulici che da tempo oramai è corazzato ai commenti critici, benevoli o malevoli, di chi lo vede all'opera. Vito Callioni invece l'abitudine non deve averla ancora fatta — nonostante calcisticamente non sia più giovanissimo — poiché non può fare a meno di arrossire.

«Trovo — afferma con una punta di amarezza — di aver fatto il mio dovere, come tutti i granata del resto. Purtroppo non è servito a molto, nel senso che a noi era necessario vincere, magari con un buon margine ed invece un pareggio ci pone in una situazione assai pericolosa».

— Lei è stato in ballottaggio con Salvadori, alla fine Fabbri ha scelto lei.

Paolino Pulici ieri ha fatto centro

«Si tratta di una scelta tecnica per le diverse posizioni che occupiamo sul campo. Ma la domanda forse è meglio rivolgerla allo stesso Fabbri».

La rivolgiamo invece a Roberto Salvadori, l'escluso, che ha trovato posto in campo dopo l'infortunio di Zaccarelli: «E' logico che il mister scegliesse Vito: è più avanti nella preparazione di me. Poi il problema era quello di sostituire Mozzini che avrebbe giocato da stopper ed io sono prevalentemente un centrocampista».

Logico il complimento di Heinz Lucas a Pulici, autore del gol — anche se il merito al cinquanta per cento va ad Aldo Agroppi —, altrettanto logico l'apprezzamento nei confronti di Callioni che ieri sera ha trovato unanimi consensi tra i tifosi ed i rappresentanti della stampa italiana e tedesca. Stupefacente soprattutto la disinvoltura con la quale il difensore ventiseienne si è adattato — forte della sua esperienza — alla manovra del Torino. Marcare Budde non è stato un compito facile, eppure il giocatore ha anche trovato modo di sganciarsi in avanti per appoggiare le punte o tentare addirittura il colpo a sorpresa.

Callioni evidentemente sa che cosa sia il mestiere del giocatore di calcio: un mestiere che ha appreso negli anni di permanenza all'Atalanta, allo Spezia, al Como e che ora sfrutta nella maniera più egregia nel Torino.

Anche i giocatori del Torino, in tuta blu, raggiungono il pullman che li porterà fuori dallo stadio. Per loro non ci sono gli stessi applausi che hanno accompagnato i tedeschi. «Meno male che c'è ancora Ferrini a correre» urla qualcuno. L'autista strombazza l'adunata per affrettare la partenza ed i granata lasciano il «Comunale», mentre alle spalle le urla si fanno sempre più accese.

«Vogliamo lo scudetto a maggio, non le promesse ad agosto»: sbraita con le corde vocali tese un altro tifoso con i baffi. Ma sono voci — o meglio urla — isolate. All'1,30, quando ripassiamo in zona, un gruppetto di tifosi ancora discute su questa avventura del Torino in Coppa.

Salvatore Rotondo

La Coppa dei campioni di "Stampa Sera„

Il Crescentino disputerà la finalissima a Trecate

Il presidente del Crescentino Farina, a sinistra, e il d.s. del Trecate Fortina, a destra, mentre assistono al sorteggio

La finalissima della Coppa dei Campioni per dilettanti organizzata da «Stampa Sera» verrà disputata domenica a Trecate alle ore 16,30. La scelta del campo, presenti i dirigenti del Crescentino e del Trecate, è stata sorteggiata presso la sede del nostro giornale.

L'ipotesi, formulata in un primo tempo, di giocare sabato sera in campo neutro a Vercelli è stata scartata perché i responsabili della Pro Vercelli, per comprensibili ragioni tecniche e di tempo, non hanno potuto concedere il «Robbiano».

Si è dovuto così ricorrere al sorteggio che ha favorito la squadra novarese. Appuntamento dunque domenica a Trecate, dove è previsto un massiccio afflusso dei tifosi delle due squadre, che inciteranno i loro beniamini impegnati nella conquista del trofeo messo in palio da «Stampa Sera».

Utile esperienza in Bulgaria per i giovani di Suarez

Mazzola stopper, Inter salva

DALL'INVIATO

Tirnovo, 18 settembre.

Inter soddisfatta a metà: cioè per il risultato non per il gioco. Il pareggio ottenuto contro una squadra come l'Etar è indubbiamente confortante anche se sono mancati i presupposti per una partita più qualificante per una manifestazione come la Coppa Uefa. In effetti, i nerazzurri di Suarez si sono limitati ad un'eccessiva difesa contro gli attacchi condotti a senso unico dai bulgari. Suarez ha riconosciuto che l'Inter non è stata all'altezza della situazione: «Ci siamo sbarazzati sempre troppo in fretta della palla — ha commentato alla fine della partita — quando invece dovevamo controllarla e cercare di appoggiare Boninsegna con maggior precisione. Per altro, i bulgari ci hanno costantemente aggrediti cosicché è mancata quella tranquillità che è essenziale in certe partite».

Anche Mazzola è della stessa opinione del suo trainer: «In pratica — ha commentato — io ho fatto da stopper, avendo stazionato costantemente nei pressi di Giubertoni e di Facchetti. Penso comunque di essermi difeso abbastanza bene: ho vinto parecchi tackles dimostrando così che quando si tratta di tirar fuori la grinta non sono certamente l'ultimo arrivato». In effetti, la vecchia guardia dell'Inter, quella che ha trionfato sovente nella Coppa dei Campioni, si è rivelata ancora una volta determinante in una contesa aspra e combattuta come quella di Tirnovo.

I giovani dell'Inter sono mancati a questo importante appuntamento, ma avranno la possibilità di riscattarsi nella gara di ritorno a S. Siro, ove davanti al pubblico amico riusciranno certamente a far dimenticare la brutta prestazione di Tirnovo. Oriali, esprimendosi a nome dei compagni, ha detto che non era facile contrastare i bulgari, sempre presenti in ogni momento e su ogni pallone: «Erano veloci e costanti — ha commentato — come gli olandesi ai recenti mondiali di calcio, pur non possedendo la stessa velocità. Noi, comunque, siamo venuti tutti fuori nel finale, anche se proprio in quel periodo abbiamo rischiato di crollare di fronte ai ripetuti contropiede dei bulgari».

Suarez, ritornando ancora sulla partita, si è dimostrato fiducioso: «Nella gara di ritorno, ha aggiunto, non dovremmo avere molte preoccupazioni, anche se ovviamente sarà necessario segnare almeno un gol. Boninsegna è rimasto costantemente isolato e sull'unico pallone avuto a disposizione — passaggio di Mazzola su calcio di punizione concesso dal centravanti con una splendida spaccata — ha dimostrato di essere sempre pronto all'appuntamento con il gol».

«L'Inter oltretutto — ha concluso Suarez — ha dimostrato una vitalità atletica che poche squadre italiane in questo momento possono vantare: il lavoro svolto dal prof. Calligaris, in collaborazione con il dott. Quarenghi, sta dando i suoi primi risultati. E questo è soltanto l'inizio. Sono sicuro che l'Inter potrà disputare una magnifica stagione. Le premesse ci sono, anche se a Tirnovo non tutti sono risultati all'altezza della situazione: l'esperienza internazionale, lasciatelo dire ad uno che in proposito vanta molti anni di attività, non si improvvisa da un giorno all'altro. E' per questo che una Coppa come quella Uefa è importante, perché permette ai giovani di farsi le ossa».

Giorgio Gandolfi

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

I NUOVI DISCHI

Diavolo d'un Treigle

A. BOITO: «Mefistofele», opera completa. Interpreti: N. Treigle, P. Domingo, M. Caballé, J. Ligi. Dir. J. Rudel (EMI).

Sì, d'accordo, il Mefistofele sarà anche un'operaccia, ma chi ha dato l'autorizzazione al protagonista, il basso americano Norman Treigle, a sottolinearne effetti ed effettacci con simile istrionesca violenza? Fatto sta che era un bel pezzo che non sentivamo cantare con tanta mancanza di gusto e, per contro, con tanta abbondanza di plateallità, volgarità e accenti grottescamente biechi. Il che poi, oltre tutto, contrasta apertamente con il resto, a cominciare dalla direzione di Rudel, vigorosa e colorita fin che si vuole, ma mai dozzinale, per finire con la prestazione della Caballé, alla quale, se proprio si vuole muovere un appunto, si può imputare di avere cantato Margherita con la raffinatezza stilistica di un personaggio belliniano; sfumatissima, trasfigurata e veleggiante in sfere celestiali, nel suntuoso sfoggio di una tecnica superlativa. E anche Domingo — un po' banale, se si vuole, nella partecipazione espressiva — è però formalmente corretto e dotato di un fraseggio morbidamente tornito, mentre una Elena quasi di lusso è Josella Ligi, dalla giovane voce piena e ben modulata. Gli sbiaditi comprimari riescono a passare inosservati; al contrario i timbri della London Symphony Orchestra e l'agguerrito Ambrosian Opera Chorus si impongono per la qualità compatta e splendente delle sonorità. Come sempre lo stampaggio della Emi presenta qualche difficoltà nei solchi interni e può risultare del tutto soddisfacente solo su apparecchiature altamente perfezionate.

r. gu.

Jazz con Coryell

LARRY CORYELL: «Introducing the eleventh house», Vanguard (Ricordi) Sval 33033, Stereo 33 giri, L. 4500.

I migliori jazzmen fanno oggi una musica che si è tanto avvicinata al «pop» o al pubblico che ama il «pop». Larry è fra questi. Da tanto tempo. Forse tra i primi. Lo ricordiamo così bene quanto dava nitore alle esecuzioni del quartetto che Gary Burton produceva al «Village Vanguard» nel '67. Il nuovo album è forse il migliore che Coryell abbia inciso negli ultimi tempi. La formazione è eccellente (quel Mouzon alla batteria è fantastico) ed i brani si caratterizzano per il piacevole e drammatico andamento modale, apparentemente senza conclusione, sempre sospeso, in attesa di soluzione. Jazz genuino, anche se espresso sotto le mentite spoglie del «popjazz»: un modo per «vendere» di più ed irritare i puristi.

f. mond.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Gli influssi astrali esalteranno in giornata l'audacia, la fierezza, l'ambizione e l'equilibrio. Particolarmente favoriti i nati sotto i segni dell'Ariete, Gemelli, Cancro, Vergine, Sagittario e Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non pensate che gli impegni supplementari possano stancarvi il fisico. In giornata sono previsti buoni influssi di Marte che vi permetteranno di prendere il massimo degli impegni che riuscirete a condurre a termine brillantemente. Previsti anche ottimi guadagni per nuove iniziative. Anche la vita sentimentale andrà migliorando progressivamente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Cercate di prendere meno impegni che potete. Siete in stato di salute non del tutto ottimale ed è indispensabile che vi concediate un po' di riposo. Avete nel segno la presenza della Luna in aspetto negativo che vi contrasterà nella realizzazione di alcuni progetti. Per alcuni nati sono previste complicazioni legali che già da parecchio tempo si trascinano ma che ancora non troveranno per il momento una adeguata soluzione.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 11
SCONTI SPECIALI
SPOSI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In giornata previsti positivi sviluppi di alcuni vostri progetti che da poco avete cominciato ad attuare. Gli influssi, vi saranno favorevoli per tutta la settimana e vi permetteranno di condurli a termine nel miglior modo possibile. Cercate di evitare contrasti sul lavoro con persone invidiose che potrebbero poi nuocervi. Non trascurate una buona occasione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ottima giornata per quanto concerne i problemi di lavoro ed i rapporti con superiori di una certa importanza. Riuscirete a portare felicemente a termine alcune questioni di lavoro che vi avevano turbato non poco. Per alcuni sono previsti attestati di fiducia che saprendo

PELLICCERIA
GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTI ACI

portare a termine ottimamente verranno a loro prestigio e serenità economica.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Buone conclusioni nel lavoro e successo sociale nelle relazioni private. Sappiate approfittare nella giornata di domani degli influssi astrali particolarmente favorevole per contattare una persona influente che potrebbe favorirvi nel lavoro. Scoraggiamenti, ma solo momentanei, in campo sentimentale. Abbiate maggior cura della vostra salute: evitate strapazzi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se vi organizzerete meglio potreste risolvere con estrema facilità tutti i problemi che vi interessano in modo particolare. Presto avrete inoltre soddisfazioni anche nel campo delle amicizie. Siate più indulgenti ed espansivi con la persona alla quale vi sentite legati sentimentalmente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata negativa, ma cercate di evitare in ogni modo rabbie e tensioni. Il periodo negativo è dovuto ad una negativa interferenza di Marte in cattivo aspetto. Tranquillizzatevi: in settimana tutto si appianerà e riuscirete a risolvere anche i più impegnativi problemi di lavoro. Soddisfacente la vita sentimentale.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) L'influsso di Marte in posizione negativa continuerà a rendervi nervosi ed instabili. Cercate di tranquillizzarvi: per il momento non

A. MURRI

avete prospettive di miglioramento ed è meglio rassegnarsi. Evitate contrasti con soci e collaboratori, peggiorerebbero solo la situazione. Alcuni dovranno agire con estrema cautela negli interessi: sono infatti previste perdite di denaro.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Le vostre prospettive di lavoro non saranno deluse. In giornata riceverete risposte rincuoranti circa l'accettazione da parte di superiori di alcune vostre idee innovatrici. Perciò non preoccupatevi, ma piuttosto cercate di meglio [illegible] ad eventuali vostri depressioni. I viaggi di lavoro daranno buoni frutti. Soddisfazioni sentimentali.

LA TORINESE
Cinesi - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.930
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) I programmi che avevate fatto per la giornata di domani saranno in larga parte delusi. Non siate tuttavia diffidenti: riuscirete, anche se non subito, a far accettare le vostre iniziative. Da settembre in poi sono inoltre previsti cambiamenti di lavoro e per molti una attività in proprio. Siate meno polemici con collaboratori e familiari.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In giornata avrete la soddisfazione di un successo personale che darà maggior fiducia in voi stessi rendendovi più intraprendenti e disinvolti. Questa maggior sicurezza non dovrà però indurvi ad esagerare. In settembre, e per alcuni in gennaio, sono previsti miglioramenti di lavoro e cambiamenti in famiglia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Le situazioni economiche e di lavoro sembrano dover subire ancora ritardi ed altri eventuali contrasti. Questo stato di cose è dovuto in parte a persone false ed invidiose che vi circondano. Cercate di dominare al massimo la vostra esagerata suscettibilità se vorrete riconquistare la fiducia dei superiori. Attenzione a furti ed a perdite di denaro.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Lo studio della navigazione aerea verso spazi siderali; 11. Isola vulcanica dell'Indonesia; 17. Materia prima per candele; 18. Valoroso guerriero troiano, figlio di Priamo; 19. Parte della Bibbia; 20. Lettera dell'alfabeto greco; 21. Uno stile architettonico; 22. Mitigare il dolore; 23. Segue «acca»; 24. Nota musicale; 25. Famoso autore di musica sacra; 26. Completamente sbarbato; 27. Un pubblico esercizio; 28. L'arte del gesto; 29. Opposto a penale; 30. Il nome di Silenzo; 31. [illegible] di luogo solitario, appartato; 32. Stato simile al sonno; 33. Chimico svedese, fondatore di un premio famoso; 34. Si accorcia scrivendo; 35. Il nome della Marconi; 36. Sottili piastrine metalliche; 37. Uno del grappolo; 38. Riformatore protestante; 39. Una tolettone mortale; 40. Ruscelli; 41. All'istante; 42. La cucitura di una ferita; 44. Fa coppia con Atamante; 45. L'umano scibile; 46. Intanto che; 47. La città della «Fiera di Levante» (sigla); 48. Quasi al centro del... paese; 49. Il maggior affluente di destra del Po; 50. Membrana trasparente dell'occhio; 51. Il fiume dei cosacchi; 52. Attrezzo agricolo; 53. Il [illegible] di una partita di caccia; 54. Il quadrato per la base; 55. Aveva anticamente per insegna una frasca; 56. Un sollievo dalla tristezza e dal dolore.

VERTICALI: 1. Bianco legno usato in falegnameria; 2. Ce la dà il flagello; 3. In mezzo; 4. Ravenna; 5. Chi è da poco entrato in società o partito; 6. Un appartamento all'altezza del tetto; 7. Città degli Usa; 8. Il fiume che bagna Domodossola; 9. Il messaggero dei Proci; 10. Caserta; 11. Corso d'acqua artificiale; 12. Ristretta cerchia di persone superiori alla media; 13. Pronome; 14. Desinenza d'infinito; 15. Il «Berillio» della chimica; 16. Una molla concentrica; 19. Nome di donna; 21. Voce di pianto; 22. Nobilita l'uomo; 23. Il più grande medico dell'antichità, dopo Ippocrate; 25. Rinomata spiaggia sull'Adriatico; 26. Serve a difesa o a protezione; 27. Un avvolgimento di filo di rame; 28. La ragione per cui...; 29. Stelle chiamate; 30. Tiene il bambino a battesimo; 31. Nerissa «Andromaca»; 32. Genio dei boschi, dai piedi caprini; 33. Non pescano mai per soli; 34. Attributo del mese dedicato alla Madonna; 35. Le è la patata; 36. Il suo segreto sta nella bugia; 38. Un tipo di munizioni di grosso calibro; 39. Traforo; 41. Si commemorano tutti il primo di novembre; 42. Ghirlanda; 43. Fiume dell'India; 45. Fiume dell'Europa centrale; 46. Stirling, asso del volante; 47. La capitale della Repubblica Federale Tedesca; 49. Numero perfetto; 50. Il... Grande scaligero; 51. L'Onnisciente; 52. Asti; 53. Modena; 54. Fretteo che replica.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

F	A	T	A	L	I	S	T	A	■	■	E	R	O	S	T	R	A	T	O
R	E	■	S	E	R	A	■	S	P	A	D	A	R	O	■	C	R	E	N
A	■	L	I	R	A	■	S	T	I	L	I	T	A	■	F	■	D	A	T
Z	A	I	N	O	■	P	I	A	N	O	L	A	■	D	O	L	I	N	A
I	N	N	O	■	P	I	G	N	O	N	E	■	S	I	M	E	T	O	■
O	C	A	■	S	O	R	A	T	T	E	■	B	E	N	I	T	O	■	P
N	A	■	C	O	M	A	R	I	■	■	M	A	N	A	T	E	■	G	I
E	■	P	U	L	I	T	O	■	P	I	A	C	E	R	E	■	V	I	E
■	C	A	R	I	C	A	■	P	A	R	R	O	C	O	■	F	I	L	M
M	O	D	A	N	E	■	C	O	D	E	I	N	A	■	M	U	S	E	O
O	R	O	■	O	■	S	E	R	R	O	N	E	■	R	I	S	O	■	N
N	O	V	E	■	D	I	G	T	E	S	A	■	C	A	S	T	■	U	T
S	T	A	M	P	E	R	I	A	■	■	I	N	C	I	S	I	O	N	E

il rebus (5-7-8)

SOLUZIONE

RI farfalla, Cipro M ESSE = Rifar fallaci promesse

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 863: 1. Dc6

Il problema

N. 864 (7+12)

C. W. Sheppard (1° Pr. «American Chess Bulletin», 1952)

Il Bianco matta in 2 mosse

Miniature

Gufeld - Zhdanov (Campionato dell'Urss a squadre, incontro Burevestnik - Daugava) partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,d6 5. 0-0,Ad7 6. d4,b5 7. Ab3,C x d4 8. C x d4,e x d4 9. c3,d x c3 10. Dh5, De7 11. C x c3,Dg6 12. De2,c6 13. f4,Dg4 14. De1,Ae7 15. Ae3, Ae6 16. Ad1,Dh4 17. Dd2,f5 18. Af3,Ch6 19. e x f5,Ad7 20. Af2,Df6 21. Ce4,Df8 22. Tfe1, Rf7 23. C x d6+. Il Nero abbandona.

Ratokowsky-Gutman (Campionato dell'Urss a squadre, incontro Spartak-Daugava) difesa Siciliana: 1. Cc3,c5 2. Cf3,e6 3. e4,d6 4. d4,c x d4 5. C x d4, Cf6 6. Ae2,a6 7. Cb3,Ae6 8. f4,Dc7 9. g4,e x f4 10. A x f4, Cc6 11. g5,Cd7 12. Dd2,Cce5 13. 0-0-0,Ae7 14. Cd4,g6 15. [illegible] 16. Cd5,A x d5 17. e x d5,Ab6 18. Th3,Tc8 19. Tc3, Dd6 20. Cc6+,b x c6 21. d x c6, Cb3 22. A x e5,d x e5 23. [illegible]. Il Nero abbandona.

Notiziario

Amsterdam — Classifica finale del festival Ibm: 1.-3. Tukmakov, Ivkov e Janos con punti 10 su 15; 4. Ribli 9; 5. Ree 8½; 6.-7. Velimirovic e Geller 8; 8.-9. Langeweg e Caom 7½; 10. Pfenning 7; 11.-13. Lombardy, Sosonko e Timman 6½; 14. Donner 5½; 15. Knaak 5; 16. Kaplan 4½. Ottima la prova del "vecchio" Ivkov, l'unico giocatore a terminare il torneo imbattuto. Deludente il grande maestro Geller.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il finale

P. N. FAURE (Amsterdam)

Il Bianco muove e vince

Soluzione: 2-3 (41-47 A) 9-14 (42x31) 18-27+. A)... (42-46) 10-4 (36-41) 3-34+.

Selezione di partite

Fanelli-Zorn (campionati italiani '69): 22-18, 12-16; 19-14, 11x18; 21x14, 10x19; 22x15, 5-10; 27-22, 10-14; 24-20, 16x23; 28x10, 6x13; 22-19, 2-6; 32-28, 7-11; 26-24, 11x20; 24x15, 4-7; 31-28, 1-5; 25-21, 5-10; 28-22, 13-17; 21-18, 17-21; 18-14, 10-13; 28-24, 21-26; 30x21, 13-18; 22x13, 9x25; 24-20, 7-12; 14-11, 6-10; 20-15, 10-13; 16x7, 3x12; 11-7, 13-18; 7-3, 12-16; 3-7, 16-20; pari.

Garuti-Mazzilli (camp. italiani '69): 22-19, 10-13; 21-17, 13-18; 19-14, 12-15; 26-21, 8-12; 23-20, 9-13; 17x10, 6x13; 21-17, 2-6; 17x10, 6x13; 29-10, 15-19; 28-23, 19x28; 32x23, 5-9; 14-10, 11-14; 30-26, 12-15; 26-22, 13-17; 22x13, 9x18; 23-20, 7-11; 18-12, 18-21; 25x18, 14x21; 27-23, 21-25; 31-27, 17-21; 12-8, 21-26; 29x22, 25-29; 22-18, 29-26; 18-13, 26-30; 20-16, 11-14; 23-20, 30x23; 20x11, 23-20; 13-9, 20-16; 11-7, 3x12; 16x7, 4x11; il B. vince.

Zorn-Gennari B. (camp. italiani '69): 22-18, 10-13; 21-17, 13-18; 19-14, 12-15; 26-21, 6-10; 29-26, 10x19; 23x14, 2-6; 28-23, 6-10; 32-28, 10x19; 23x14, 3-12; 28-23, 12-16; 31-28, 15-19; 17-13, 11-15; 21-17, 7-12; 26-22, 19x26; 30x21, 4-7; 13-10, 15-19; 17-13, 14-22; 23-19, 22x31; 28-23, 18-22; 24-20, 9x18; il Nero vince.

Saletnik-Gennari B. (camp. italiani '69): 22-19, 10-13; 27-22, 13-18; 22x13, 9x18; 21x14, 11x18; 26-21, 6-11; 21x14, 11x18; 24-20, 5-10; 31-27, 7-11; 19-14, 10x19; 23x7, 4x11; 20-15, 12x19; 27-22, 18x26; 30x7, 3x12; 28-23, patta.

Carlo Barbero

bridge

Venezia: trionfo per la Lancia

A guardare i risultati del torneo a squadre di Venezia, pare di scorrere la classifica di un rally automobilistico: Lancia H. F. al primo posto, Lancia Beta al secondo. Il «team» professionistico della Lancia ha dunque sgominato il campo nella più importante manifestazione bridgistica nazionale. Che dovesse vincere nessuno lo metteva in dubbio, visto che la squadra A schierava il «blue team» al completo (Avarelli, Belladonna, Forquet e Garozzo) con l'aggiunta dell'immancabile Omar Sharif. La lotta per il secondo posto, però, si annunciava apertissima, dal momento che a Venezia si danno sempre appuntamento tutti i migliori.

L'ha spuntata, come si è detto, la squadra B della Lancia, con Garabello e Vivaldi in ottima forma e Saladino, Fiz e l'americano Kaminski a far da spalla in modo eccellente. Garozzo e compagni, conquistato il tavolo uno dopo tre turni di giro (su 21), sono rimasti sempre in testa aumentando via via il loro vantaggio fino a 20 punti. La squadra guidata da Saladino ha avuto il guizzo decisivo proprio all'ultimo incontro, vinto con un clamoroso 10 a 0 a spese dei napoletani di Gianni.

Al terzo posto si è classificata la formazione di Giovagnoli (Attili, Ricciardi, Grizi, Mosca, Sbarigia); quarta è giunta la squadra di Bresciani (Seltemani, Bovio, Luferla, Romeo, Rovida) e quinta quella di Burgay (De Falco, Facchini, Zucchelli).

Nel torneo a coppie successo dei milanesi Teruzzi-Ricciardi, che hanno preceduto i polacchi Pawlik-Nickrasz e gli austriaci Strafner-Strafner. Al quarto posto si sono classificati Facchini-Zucchelli, quindi ancora una coppia austriaca (Manhardt-Vogtsang) e una polacca (Grzedziel-Kubica). Settimi Pittalà-Arturo Franco e ottavi Belli-Sarperi.

Europei — L'Italia (già qualificata per i mondiali in quanto detentrice del titolo) non parteciperà ai prossimi campionati europei che si svolgeranno in novembre a Tel Aviv. Lo ha deciso il commissario tecnico Salvetti, per motivi non del tutto chiari, dopo che la squadra era già stata formata (Belladonna - Burgay, Facchini - Zucchelli, De Falco-Vivaldi) e iscritta.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

I SOCCORRITORI

Assente forzato per alcuni giorni, Jeff ritorna alla sua affezionata clientela con una nuova vicenda (« News Blitz »)

QUELLE TRE LA DROGA DEL RICATTO

L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

L'investigatore alla ricerca di una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(375 — Continua)

Pronti i tagliandi

Razionata la benzina in Francia?

Parigi, 19 settembre.

In Francia, il ministro delle Finanze Fourcade ha minacciato il razionamento del carburante « per modificare le componenti della nostra bilancia commerciale », i tagliandi per il razionamento della benzina sono già pronti nelle prefetture; secondo alcuni si tratta dei tagliandi preparati nel '56, durante la crisi di Suez, secondo altri invece sono stati appena stampati e questo dimostrerebbe la fondatezza della minaccia.

Il razionamento della benzina (il carburante per autoveicoli rappresenta solo il 15 per cento del consumo totale francese di prodotti petroliferi) non ridurrebbe considerevolmente la dipendenza energetica del paese, ma richiamerebbe i francesi alla gravità della situazione.

Il governo, nella lotta contro l'inflazione, ha deciso per il bilancio statale del '75 varato ieri, di non imporre nessuna nuova imposta a parte una tassa congiunturale applicata a 30 mila aziende. r. e.

Torneranno all'Olanda i 200 milioni dei terroristi

Damasco, 19 settembre.

I quattro terroristi della «Armata rossa giapponese» (uno di essi era in carcere a Parigi ed è stato liberato su richiesta degli altri tre) sono a Damasco, affidati all'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (O.L.P.). Il governo siriano ha promesso loro un salvacondotto per il Paese dove sceglieranno di andare.

I terroristi hanno consegnato i trecentomila dollari (circa 200 milioni) pagati per il riscatto alle autorità siriane. Queste provvederanno a restituirli all'Olanda attraverso il pilota Pim Sierks, che ha guidato il Boeing da Amsterdam a Damasco. (Ap)

Forse cerca la candidatura alla Casa Bianca

Ted Kennedy, tenta?

Annuncio entro l'anno - I riflessi dello scandalo Chappaquiddick

New York, 19 settembre.

Dopo John e Bob Kennedy, adesso è il terzogenito della famiglia che guarda alla Casa Bianca. Parlando ieri in una conferenza stampa a Hobart, nell'Indiana, il senatore Ted Kennedy ha detto che entro la fine dell'anno comunicherà se si presenterà alla « nomination » per ottenere la candidatura del partito democratico alle elezioni presidenziali del '76.

Nella conferenza stampa, Ted Kennedy ha detto che se sarà prescelto sarà pronto a rispondere a qualsiasi domanda sull'incidente di Chappaquiddick, avvenuto nel luglio 1969.

Quell'episodio aveva causato numerose polemiche e aspri attacchi al senatore Kennedy, la cui carriera politica sembrava addirittura compromessa. Come è noto, l'auto guidata da Ted Kennedy era precipitata da un ponte e la segretaria del senatore Mary Jo Kopechne era annegata in circostanze misteriose.

« Ho già detto che fu una tristissima tragedia personale » — ha dichiarato ieri Ted Kennedy. (Ap)

Berlino Est

Inglesina condannata per amore

Berlino, 18 settembre.

Un tribunale della Germania orientale ha condannato Susan Ballantine, studentessa inglese di 22 anni, a cinque anni di prigione per aver tentato di far espatriare clandestinamente in occidente il suo fidanzato tedesco-orientale. L'arresto risale al 1° giugno, quando la giovane tentò di far fuggire a Berlino ovest Volker Benes, di 30 anni, allenatore della squadra di calcio « Dynamo » della Germania orientale.

Al processo, che è durato un giorno ed è stato celebrato a porte chiuse nel tribunale di Francoforte sull'Oder (circa 80 chilometri ad est di Berlino) non sono stati ammessi i genitori della ragazza giunti dall'Inghilterra, né i due rappresentanti dell'ambasciata britannica.

Soltanto alla lettura del verdetto è stato permesso ai genitori della Ballantine l'ingresso nell'aula del tribunale. Dal canto suo, l'ambasciata britannica a Berlino Est ha protestato per l'esclusione dei diplomatici.

I genitori hanno potuto parlare con Susan Ballantine al termine del processo, che è durato otto ore. Il padre ha detto di non sapere se la figlia dovrà scontare la pena, ma ha aggiunto che a lui ed a sua moglie (costretta per invalidità su una sedia a rotelle) sarà permesso di visitare la figlia. (Ansa-Upi)

MESSICO

Ai sacerdoti il 1° premio (720 milioni) della lotteria

Città del Messico, 19 sett.

Un gruppo di sacerdoti della cattedrale di Leon (Guanajuato) ha vinto il primo premio della lotteria nazionale del Messico, commemorativo della ricorrenza delle feste nazionali per l'anniversario dell'indipendenza, consistente in un milione e duecentomila dollari (oltre 720 milioni di lire).

Il sacerdote [illegible] Gutierrez acquistò il biglietto numero [illegible], che ha vinto il primo premio e invitò i suoi confratelli a parteciparvi con piccole quote.

Interrogato dai giornalisti, il religioso ha detto che il denaro sarà depositato in una banca.

La vincita ha suscitato clamore fra la popolazione di Guanajuato. (Ansa)

MONTECARLO — La polizia ha arrestato un italiano, Antonio Costantini, di 39 anni, di Milano. L'uomo era ricercato dalla polizia di Mendrisio (Svizzera) per avere venduto in luglio 45 lingotti di piombo abilmente camuffati in modo da sembrare oro, per la somma di 110 milioni di lire. Costantini è stato arrestato sul suo panfilo.

Si è ripetuto (di nuovo) il miracolo di S. Gennaro

Napoli, 19 settembre.

Il miracolo di San Gennaro si è ripetuto questa mattina alle 9,48 nella cappella del tesoro del duomo di Napoli: il sangue del santo, contenuto nelle teche, ha cominciato a liquefarsi, dopo pochi minuti di preghiere.

Le teche sono state mostrate alla folla dall'arcivescovo di Napoli, card. Ursi ai fedeli, moltissimi dei quali le hanno baciate, ripristinando così una tradizione che era stata interrotta lo scorso anno in seguito allo scoppio dell'epidemia colerica.

I fedeli erano accorsi nel duomo fin dalle prime ore della mattinata. Alle 9 la chiesa era già gremita di popolo: nella cappella del tesoro, dove sono i busti argentei del santo patrono di Napoli, c'erano anche il sindaco di Napoli, ing. Bruno Milanesi, il primo presidente della corte d'appello Avitabile, e il generale dei domenicani.

Non sono più siamesi ora

Filadelfia. Un'équipe di 13 medici ha separato due sorelline siamesi, Clara e Alta Rodriguez. L'operazione è riuscita

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Seduta con prevalenza d'acquisti

TORINO — La Borsa oggi, dopo le prime battute ancora riflessive, registra un rimbalzo tecnico di buone proporzioni. S'interrompe così, finalmente, la lunga serie di pesanti ribassi che ha spinto la quota a minimi impressionanti. Cresce l'attività e gli scambi si estendono a valori da qualche tempo trascurati.

Difese e ricoperture contribuiscono a risollevare i corsi, con un ritmo talvolta scomposto, come spesso avviene in questi casi d'inversione di tendenze esasperate.

Restano alcune zone di ombra: la debolezza persistente di Mira Lanza e Lane Borgosesia e l'arretramento della Finsider in chiusura.

Nel reddito fisso andamento ancora riflessivo con ulteriori perdite per le cartelle San Paolo al 6 per cento.

Chiusura Montedison 1 gennaio 1974: 686.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 998, 990, 960, 1035; Fiat priv. 695, n. t., 695, 710.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 210; Città di Genova 7% 76; Magona 1973 7% conv. 105; Cirm 1973 8% conv. 100,50; Enel 1974 indicizz. 97; B.co S. Spirito 7% '73 conv. 100; Montefibre 7% 1973 conv. 100.

LE AZIONI A TORINO

	18-9	19-9
ALIMENTARI		
Aliment	3400	3420
Eridania	1608	1720
Florio	383	370
Motta	2100	1990
Romana Zuccheri	380	380
Vencbi Unica	298	280
BANCARIE		
Banco Roma	13000	13000
Comit	13521	13100
Credito It.	1550	1508
Interbanca priv.	13300	12350
Mediobanca	65000	64300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1085	1085
Eternit	1440	1440
Fornaci Riunite	2400	2000
Unicem	4090	4090
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	735	739
Italgas	619	598
Liquigas	220	216
Liquigas priv.	140	130
Mira Lanza	21800	20650
Montedison	760	775
Monted. Gemina	708 ex	680
Paramatti	1400	1345
Pierrel	2550	2750
Rumianca	1480	1470
SAFFA	4730	4650
Schiapparelli	7300	6910
COMMERCIALI		
Rinascente	110	110
» priv.	78	80
Silos Genova	3100	3100
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	700	650
Beni Imm. It. priv.	450	450
Beni Stabili	4400	4200
Cond. Acqua Roma	399	399
Generale Imm.	263	273

	18-9	19-9
Imm. Agr. Vittoria	4850	4850
Isvim	5250	5000
Risanamento	9600	9100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12070	12800
» » priv.	7000	7675
Latina	1140	1155
Latina priv.	940	940
Generali	53000	54200
RAS	63000	63000
S.A.I.	10700	11200
Toro Ass.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	[illegible]
Autostrada To-Mi	3200	2880
Fer. Co.	345	343
Italcable	3330	3350
N.A.I.	3320	3300
SIP	1380	1422
Torino-Nord	115	118
FINANZIARIE		
Bastogi	1400	1410
Finsider	313	315
GIM	2570	2370
IFI priv.	2340	2490
Ifil	11000	12000
Invest	2200	2200
La Centrale	8100	7905
Mittel	2945	2600
Piemonte Finanz.	4450	4450
Pirelli & C.	1433	1435
Pirelli S.p.A.	789	805
S.A.R.O.M. fin.	2290	2290
S.I.F.A.	1020	998
S.M.E.	1455	1400
STET	1605	1650
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	730	730
Marelli & C.	620	620
Pan Elettric	2205	2200

	18-9	19-9
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	980	—
» priv. *	697	—
Castagnetti	2230	2340
Gilardini	2300	2280
Monospinio	—	—
Nebiolo	345	250
Olivetti	1060	1065
» priv.	915	1000
Westinghouse	2590	2590
MINERARIE METALL.		
Dalmine	335	335
Fornara & C.	672	673
Italsider	575	590
Metalli	3480	3480
Talco & Grafite	[illegible]	31000
Terni	98	84
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15300	15350
» priv.	8150	8150
Cartiera Italiana	880	845
TESSILI		
Cot. Cantoni	10100	10100
Fisac	2380	2380
Lane Borgosesia	16800	16900
Montedison Fibre	128	128
» » pr.	250	250
Viscosa	1570	1583
» priv.	1002	1000
DIVERSI		
Acque pot. TO	1000	1000
Ciga	2220	2200
CIR	5890	5800
Pacchetti	182	165
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	180	180
Pirelli 5%	75	75
Mediob. 6%	205	205
Med. Finsid. 7%	140	140
Liquigas 7½% '70	95	95
» » '71	85	85
» » '72	95	95
» 7½% '73	90	90

* Titoli a contrattazione continua

REDDITO FISSO A TORINO

	18-9	19-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 90	91 90
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	82 —	82 —
» 5%	84 —	84 —
Pr. R. 5% Trieste	84 —	84 —
Rif. Fond. 5%	84 30	84 30
Pr. R. 5% Tr. '54	84 30	84 30
Pr. Ed. Sc. 5% '67	82 70	82 70
» » '68	82 80	[illegible]
» » '69	96 —	96 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 20	96 20
» » » II	94 70	94 20
» » '77	85 —	85 —
» » '78	84 80	83 50
» 5½% '79	[illegible]	83 80
» » '80	[illegible]	83 80
» » '82	86 —	83 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	76 50	76 50
» » '65 II	77 50	77 50
» » '66 I	75 —	73 50
» » '66 II	75 20	74 —
» » '67	73 20	73 —
» » '68 I	73 80	72 —
» » '68 II	73 90	72 25
» » '69 I	74 10	72 20
» » '69 II	73 90	73 25
» 7% '70	83 25	82 40
» » '71	81 —	80 90
» » '72 I	81 70	81 —
» » '72 II	79 40	78 45
» » '73	79 10	77 60
» Europa 6%	86 30	85 —
IRI 6% '64	80 10	79 10
» » '65	78 —	77 70
» Alfa 7% '70	84 10	[illegible]
Sdiap 3½% '65	83 —	83 —
» » '67	67 40	67 40
Autostrade 6% '68 I	72 50	72 50
» » '68 II	75 —	74 —
» » '69	71 —	71 —
» 7% '71	81 85	80 —
» » '72	78 80	78 40
OO.PP. 5%	67 25	66 —
» 5½%	69 —	[illegible]
» 6%	70 75	70 50
» 7%	77 80	76 50
» I.St. 7% 1ª	80 75	80 75
» » » 2ª	80 30	81 —
» » » 3ª	80 35	80 30
» » » 4ª	81 —	81 —
» » » 5ª	80 50	80 80
» » » 6ª	81 —	81 —
» Anas 6% '66	69 50	70 —

	18-9	19-9
OO.PP. Aut. 6% 1ª	69 —	70 —
» » 7% 1ª	77 80	75 40
» » » 2ª	78 —	77 50
FF.SS. 6% '65 I	77 90	77 90
» » '65 II	76 25	76 25
» » '66 I	76 —	76 —
» » '66 II	75 —	75 —
» » '67	75 25	75 25
» » '69 I	74 90	74 90
» » '69 II	75 —	75 —
» » '70	92 —	92 —
» 7% '71	81 30	81 30
» » '72 I	81 —	81 —
» » '72 II	80 —	80 —
A.F.S. 6% '67	75 —	75 —
» » '68	71 —	72 50
» » '69	75 —	75 —
» 7% '70	80 60	80 60
» » '71	84 50	84 50
» » '72 I	84 50	84 50
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sp. 1ª	79 50	79 50
» » » 2ª	77 85	77 85
» » » 3ª	76 —	76 —
» » » 4ª	76 —	76 —
» » » 5ª	78 50	78 50
» » » 6ª	73 50	73 50
» » » 7ª	72 50	72 50
» » » 8ª	74 —	72 80
» 7% I	81 50	81 50
» » II	81 —	81 —
Isipa vent. 5½%	77 70	77 70
» » 6%	73 40	72 90
» » 7% 1ª	75 50	75 50
» » » 2ª	78 80	78 80
» » » 3ª	75 —	75 —
» » » 4ª	79 —	78 —
IMI 6% XXV	80 71	80 —
» » XXVI	73 60	73 —
» » XXVII	74 50	74 —
» 7% XXVIII	78 50	78 —
» » XXIX	78 25	77 50
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	87 80	87 80
» » XXXI op.	95 50	94 50
» » XXXII	85 —	[illegible]
» » XXXIII	77 —	77 50
» » XXXIII op.	84 50	82 50
» » XXXIV	79 15	[illegible]
» » XXXV	85 —	85 —
» s.s. '84 I.V.	83 90	83 30
Ent Sud 6% '64 5ª	88 —	88 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '56	—	—
» 6% '57	94 50	94 50
Fiat 5½% '60	80 25	[illegible]

	18-9	19-9
Olivetti 5% '53	—	—
» » '55-75	97 —	97 —
» » '58	88 40	88 40
» 6½% '59	87 —	87 —
» 5½% '62 1ª	71 50	73 —
» » » 2ª	78 30	78 —
It. Gas 5½% '61	75 50	75 50
Rumianca 5½% '60	88 20	88 20
» » '62	78 50	78 50
Sip 6%	96 50	96 50
Vibenil 7% '59 I	91 —	91 —
» » » II	80 —	80 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	88 —	87 50
Lancia 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	76 —	76 —
Ferpat 6%	95 90	95 90
Torino-Savona 5%	79 50	79 50
Tr.G.S.Bern. 5%	77 —	77 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5% '62	78 —	76 —
Isveim. 6% '64 9ª	84 80	84 80
» » » 10ª	85 —	85 —
» » '65 11ª	84 50	84 50
» » '66 12ª	80 —	80 —
» » '67 13ª	77 50	77 50
» » » 14ª	77 50	77 50
» » '68 15ª	79 —	77 —
» » '69 16ª	74 70	74 70
» 7% '70 17ª	78 25	79 25
» » '70 18ª	81 —	79 —
» » » 19ª	80 40	80 40
» » » 20ª	79 90	79 90
Torino 6% '32	78 50	78 50
» Azn 5% '60	70 10	70 —
» » » '62	71 —	70 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	79 80	77 10
» '6%'	79 85	77 10
» O.P. 5%	81 —	77 10
» » 6%	79 70	77 05
Credito Fond. 5%	77 —	77 —
C.I.S. 7% '70	80 50	80 30
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 3ª	76 —	76 —
» » '72	78 50	79 50
C.P.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (F)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	125 —	105 —
Rumianca 6%	90 50	91 —
Pirelli S.p.A. 5%	73 —	73 —
Mediobanca 6%	194 —	194 —
Med. Finsid. 7%	140 —	140 —
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	87 30	85 —
» 7½% '72	87 —	85 —

A MILANO

La Borsa lascia oggi perplessi. Dopo un'apertura su livelli leggermente migliori di quelli di ieri per quanto riguarda i titoli maggiori, e con un'attività sempre elevata, verso metà riunione la quota ha registrato una improvvisa impennata al rialzo che ha avuto come protagonisti sia i titoli principali sia quelli più sacrificati nei giorni precedenti come Centrale, Snia Viscosa, Montedison, Fiat, Immobiliare Roma.

Negli ambienti di Borsa questo fatto non sembra essere considerato l'auspicio di una possibile prossima inversione di tendenza, ma gli operatori sembrano piuttosto inclini ad attribuirlo a una ripresa dettata in parte da motivi tecnici (ricoperture) dati i livelli di rottura raggiunti ieri dalla quota, e in parte da acquisti selettivi che trovano fertile terreno nei livelli « stracciati » di molti titoli, e dalla preoccupazione che eventualmente qualche titolo dei più colpiti dalla speculazione ribassista possa essere trattato per contanti.

L'espressione più evidente della ripresa del mercato, per lo meno fino al momento in cui scriviamo, si è avuta nel rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura della Toro ordinaria, chiamata a prezzi superiori alle 34 mila lire.

La Borsa comunque continua a rimanere sotto il peso della preoccupazione che i saldi non possano essere pagati per la prossima liquidazione e questo elemento si è riflesso anche sulle modalità con le quali sono avvenute le operazioni, cioè a volte nervosamente.

Per quanto riguarda il settore del reddito fisso, la quota ha manifestato un andamento complessivamente calmo con scambi in diminuzione.

Principali oscillazioni della mattinata: Burgo 15350; Toro ord. [illegible] (rinviata la chiusura); Toro priv. 10.300; Sai 10.210; Ifi 10,900; Centrale 7990, 9500, 9850; Generali 54.350, Interbanca 12.700, 13.310; Immobiliare Roma 275, 270, 288; Montedison 766, 775, 772; Fiat 992, 1025; Snia Viscosa 1535, 1592.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.100; Aedes 2480; Alitalia rinviata; Allemanna 29.000; Amiata 1800; Anic 475; Assicuratr. 184.000; Bastogi 1394; B.co Roma 13.550; Beni Stabili 4260; Breda 2200; Burgo 15.350; Caffaro 310,50; Cantoni 10 mila 100; Carlo Erba or. 4875; Carlo Erba pr. 2980; Cascami 9500; Cementir 1513.

Ciga 2190; Cogo 1450; Comit 13.330; Comp. Milano ord. 12.000; Comp. Milano priv. 7201; Comp. Toro or. rinviata; Comp. Toro priv. 10.500; Cond. Acqua 590; Credit 1550; Dalmine 316; De Ferrari 1780; E. Marelli 571; Eridania 1738; Eternit 1420; Falk ord. 6100; Falk priv. 5300.

Finmare 106; Finsider 313; Fisac 2200; Fond. Incendio 11.600; Fond. Vita 22.600; Gavardo [illegible]; Generalfin 900; Generali 54 mila 350; Gim 2505; Ginori 384; Ifi pr. [illegible]; Imm. Roma 270; Initiative [illegible]; Interbanca 13.310; Invest 2050; Italcable 3250; Italcementi 24.300.

Italgas [illegible]; Italsider 560; La Centrale 9500; Lanerossi 1810; Lepetit ord. 8500; Lepetit pr. 8510; Linificio 689; Liquigas 217; Magneti M. [illegible]; Magona 2001; Marzotto 1250; Mediobanca 65.100; Metalli 2400; Mira Lanza 20.650; Mittel 2600; Mondadori pr. 1870; Montedison 773; Montefibre ord. 130; Montefibre priv. 241.

Nebiolo 249,75; Nord Milano 4990; Olcese 370; Olivetti or. [illegible]; Olivetti pr. 901; Pacchetti rinviata; Pirelli e C. 1380; Pirelli s.p.a. 795; Pozzi or. 1080; Ras 65.000; Rinascente or. 107; Rinascente pr. 78; Risanamento 9050; Rumianca 1466.

Sai 10.910; Sip 1385; Sme 1440; Stampati [illegible]; Standa 10.020; Stet 1640; Tecnomasio 230; Terni 86,25; Tilane 1450; Trafilerie 1378; Un. Manifat. 29.900; Viscosa ord. 1592; Viscosa priv. 975.

Famiglia Pauciene partecipa al dolore del ragionier Agostino Angeleri per la scomparsa dell'adorata mamma

Luigia Migliardi Angeleri

— Torino, 18 settembre 1974.

Elena e Giuseppe Maggiore sono vicini all'amico Agostino in questo tragico momento di dolore per l'immatura perdita della mamma signora

Luigia Angeleri nata Migliardi

— Torino, 17 settembre 1974.

Sono affettuosamente vicini ad Agostino e familiari gli amici: Olindo Borioni, Giuseppe Libertino, Augusto Lusso, Dante Nosariantano, Guido Pignocchino, Sebastiano Provvisiero, Pier Giorgio Scotta, Giovanni Teppati.

Gli amici: Piero Dolza, Marco Migliano, Dante Nosariantano [illegible]

Giovenale Ghio — [illegible]

Paola Sampò in De Bernardi — [illegible]

Fedora Panizzi n. Fidanzi — [illegible]

Amedeo Mandico — [illegible]

Cesare Nano — [illegible]

dott. Aldo Gechele — [illegible]

Maria Fresia v. Farinetti — [illegible]

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Mirjana Brunati Despotovic

Con infinito dolore ne danno annuncio, angosciati, il marito Enrico coi suoi genitori Marcella e Guido, la madre Rosa, le zie Vukie e Mila, la sorella Nada, il cognato Mile, la cugina Vera. Da Milano la salma giungerà al Cimitero Generale di Torino per essere inumata nella tomba di famiglia giovedì 19 settembre alle ore 11.
— Torino, 19 settembre 1974.

Lucia Bernardi con Carla e Toni sono affettuosamente vicini a Enrico e Marcella Brunati.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Industria Tessili San Marco S.p.A. di Lentini (Bl) partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Enrico Brunati per la scomparsa della moglie

Mirjana Brunati

— Lentini, 18 settembre 1974.

Partecipano al lutto: avv. Mario Valeri Manera, dott. Giuseppe Dall'Armi, prof. Filippo Lay Ravello, dott. Luigi Addabbetti, ing. Carlo Degli Antoni, dott. Ettore Nardello, dott. Natalino Sebedio, rag. Angelo Greselli.

Profondamente colpiti partecipano al grave lutto del signor Enrico Brunati: Antonio Andrioli, Paolo Ardimanno, Giorgio Arlotto, Franco Biagio, Silvana Bocchetti, Adolfo Braggia, Lorenzo Cattaneo, Anna Maria Cereda, Aldo Cioni, Giovanni De Marco, Carlo Lorenzano, Alfredo Milani, Gianluca Nocentini, Franco Pellegrini, Michele Pesce, Paolo Pirno, Luisa Razzini, Ivo Selci, Sergio Seragusti, Vincenzo Vizzari, Marisa Zambon, Giuseppe Zanardi.

Bruno e Manuel Vasari nel ricordo della carissima MIRJANA si uniscono a Enrico, Marcella e Marziano e famiglia e prendono parte con affetto fraterno al loro grande dolore.

Il giorno 17 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima generosa e feconda del

DOTTOR INGEGNER

Giovanni Guglielmino

cavaliere della Corona d'Italia, cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, ne danno il mesto annunzio, angosciati nei fatti del suo esempio di vita: la moglie Ida Bianchi, i figli Carlo con la moglie Cicci Avalle, Pier Giorgio, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Gassino Torinese. Un particolare ringraziamento al dottor Filiberto Delmasso per l'assidua assistenza prestata.
— Torino, 19 settembre 1974.

Luisa Gaudino Avalle prende viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Carlo e Piergiorgio gli amici: Mario Annarosa Basso, Giancarlo Lilly Calzone, Enrico Luisa Maffei, Natale Anna Molari, Gigi Franca Murature, Guido Mimi Rabino, Gianni Miranda Rava, Attilio Luciana Vaira Gallo.

Le famiglie dei cognati e nipoti Bianchi Teriene Cornello partecipano commosse al grande dolore.

La famiglia Rossi Vertel prendono viva parte al lutto.

I Soci della Major partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Giovanni Guglielmino

già presidente fondatore della Cooperativa.
— Torino, 18 settembre 1974.

Serenamente è mancata

Angela Castellino v. Vallerio

lasciando nel più profondo dolore il figlio Aldo e quanti le vollero bene. Funerali venerdì ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1974.

Madelina con Aldo piange la cara LINA.

La famiglia Maschi ricorda la cara amica LINA ed è vicina ad Aldo in questo triste momento.

I Colleghi della Sezione Impegni partecipano al lutto di Aldo Vallerio per la morte della MAMMA.

I Colleghi della Sezione Sconti partecipano al dolore di Aldo.

I Colleghi Alfredo Nosolo Franchioli, Baldini Barbera Barocci Pellegrini Carlotta Fornace Merli Turchiro Tenno Fioli Viberti partecipano al dolore di Aldo per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato ieri all'affetto dei suoi cari il

rag. Luigi Calosso

funzionario del Banco di Napoli a riposo, cavaliere di Vittorio Veneto

Straziati ne danno il tristissimo annuncio la moglie Fanny, il figlio Carlo, la cognata Rina, nipoti e parenti tutti, ricordandolo a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le preclare doti di gentiluomo. Funerali venerdì 20 ore 8,45 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 19 settembre 1974.

La famiglia Barbanotti, Ferrero, Mosiello e Moriso partecipano vivamente al lutto del cav. Carlo Calosso e familiari per la perdita del caro GINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Ferdinando Gambaudo

Ne danno l'annuncio la moglie Emilia, figli, nuore, generi, nipoti. Funerali venerdì 20 ore 8,45, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 settembre 1974.

Maria Livia Gay e Rosa Camandona partecipano al dolore del ragionier Franco Gambaudo loro affezionato collaboratore, per la perdita del PAPA'.

Raffaela Sirignano con il Personale tutto della Sala Danza Gay e Villa Gay si uniscono al dolore di Franco.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Filippo Valle

anni 67, ex cantoniere

Addolorati lo annunciano la moglie Ernestina Porta, la figlioccia Vilma Valle e famiglia, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Vercellino, al personale sanitario della sezione + dell'ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17,15 partendo da via Torino 194. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 18 settembre 1974.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Demaria ved. Berra

Addolorati lo annunciano: la figlia Irma col marito Tertulio Demaria, Ida col marito Vanni Val, i nipoti Roberto, Liliana col marito Luciano Strada ed i piccoli Maurizio e Marco, parenti tutti. I funerali giovedì 19 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Alfonso. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mazzetti

di anni 69, anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio il figlio con la moglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali a Druscco Canavese 14, quindi la salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata nel cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druscco, 18 settembre 1974.

Munito dei Sacramenti e della benedizione papale, è mancato il

conte Pio Gloria

Prelato e risma, Comm. Ordine S.S. Maurizio e Lazzaro

Annunciano la moglie Elisa Imperiale di S. Angelo; i cognati: Imperiale, Ostertag, Rotaloni; i nipoti: Baltadore-Pallieri, Olivero-Vaccelli, Palma di Cesnola; i cugini: Gloria, Gavigliani. Funerale: Cimitero Torino ore 11, 20 settembre.
— Caluso, 18 settembre 1974.

Mina e Luigi Quaranta con la zia Maria Teresa Ferocchi mandano viva parte al dolore di Marilla e Anna per la perdita del papà

dott. Franco Verdun di Cantogno

— Torino, 18 settembre 1974.

I Grandi Magazzini Vagnino annunciano la perdita del loro presidente e fondatore

comm. Francesco Vagnino

Lo ricordano i collaboratori che lo ebbero a maestro infaticabile: Mario Mariotti, Yves Rolando, Ugo Franco Nava, Piera Fontana, Giovanni Rambelino, Olimpia Cassano, Lina Olivero, Franco Gavello, Ermanno Macagno, Massimo Cavallo Bianco, Grazia Rita Cena, Ginny Scopeo.
— Torino, 18 settembre 1974.

Tutto il personale dei grandi magazzini Vagnino prende parte al grave lutto.

Sono vicini a Riccardo e famiglia gli amici di Milano: Annina e Ferdinando Tosilla, Fulvia e Luigi Feci, famiglia Chiarone, Vittorio Bonini, Dino e Gualtiero Quaranta.

Partecipano al dolore della famiglia Vagnino: Pier Angelo Bianciardi, Franco Leonardi, Mario Occhiena, Gianni Ponzio, Marina Frias, Gianni Zeppegno.

Industrie Grafiche Zeppegno partecipano al lutto della famiglia Vagnino.

Addolorati partecipano al lutto: Clara Ferrero, Elsa Michele Ceruti, Franca Maria Ferrero, Marisa Dimaccio Gilli.

Renato e Wanda Merlino partecipano al dolore della famiglia Vagnino.

Vittorio Cavalli e famiglia partecipano al lutto dei familiari, per la scomparsa del signor

Francesco Vagnino

— Torino, 18 settembre 1974.

Carlo Pastoris con i soci e collaboratori dello studio prende affettuosamente parte al dolore di Riccardo per la morte del PADRE.

Oscar Ghione e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Riccardo, Nene, Adriana e Lucetta Vagnino per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Renzo e Mimi Zanardi con le figlie Paola e Carla e il marito Giancarlo Fredenucci partecipano al dolore del genero Riccardo per la scomparsa del padre

Francesco Vagnino

— Torino, 18 settembre 1974.

Irma e Gianni Manuedo partecipano al dolore di Riccardo e Maria.

Adriana e Riccardo Rossi commossi partecipano al dolore dei familiari e ricordano l'indimenticabile loro amico

Francesco Vagnino

— Torino, 19 settembre 1974.

Profondamente commossi [illegible] al dolore di Riccardo: Pino Carlotti e mamma, Mario Arnaldi di Balme e figli, Luciano Topatino, Lucia Morino.

Tullio ed Elisabetta Nejrotti partecipano al dolore dell'amico Riccardo.

L'Ancoraggio S.p.A. e personalmente sigg. Damiani e Cartei si associano al profondo dolore di Riccardo e della famiglia per la scomparsa del

comm. Francesco Vagnino

— Torino, 18 settembre 1974.

Ivana e Adalberto Mercurio partecipano sentitamente al dolore della famiglia Vagnino-Zevlani.

Paolo Vagnino e famiglia partecipano al grave lutto per la perdita del caro cugino FRANCO.

E' mancato ai suoi cari

Camillo Frateschi

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Grazia con il marito Carlo Maffei, la sorella Serafina e cognati. La benedizione avrà luogo oggi 19 corr. ore 11,30 ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Bardonecchia ove avverranno i funerali alle 15,30.
— Torino, 19 settembre 1974.

Condominio Aurora si associa al dolore della famiglia Frateschi e Maffei.

Le famiglie Colombo e Malan piangono con Maria e Lalla la perdita del caro CAMILLO.

Partecipano al dolore di Lalla e Carlo gli amici: Liliana Alfredo Dellacasa, Amelia Nando Fontana, Maria Teresa Piero Fiandi, Elsa Giambattista Strola.

Cristianamente è mancato

Paolo Gramaglia

anni 80

Lo annunciano la moglie Piera, i figli: Marco col marito Renzo Rolando, Bruna con la moglie Cronata Caterina e il piccolo Paolo, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente alle ore 16,30, da via Fiume 6 (Borgo S. Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 settembre 1974.

Le famiglie Audino e Festa si uniscono al dolore della famiglia.

Chiplinos e Menardi vivamente partecipano al lutto della famiglia Gramaglia.

Dopo lunghe sofferenze, è cristianamente spirata

Silvia Mosca

Addolorati ne danno annuncio le sorelle Olga ed Emma, la cognata, i nipoti, i pronipoti. Un vivo ringraziamento al dott. Renzo Desalio per le continue ed affettuose cure. I funerali avranno luogo a Matisi giovedì 19 settembre alle ore 17,30 nella chiesa Parrocchiale.
— Alassio, 18 settembre 1974.

E' mancato dopo molte sofferenze

Leone Martinasso

Ne danno la triste notizia la moglie Elsa, il figlio Luigi e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 19 settembre a Soranno di Rosa alle ore 17.
— Bardonecchia, 18 settembre 1974.

I Condomini del condominio Quattro Serelle, Bardonecchia, partecipano al dolore della famiglia Martinasso per la perdita di LEONE.

E' mancata dopo lunghe sofferenze

Francesca Assom nata Alloatti

di anni 63

Addolorati lo annunciano il marito Daniele, la figlia professoressa Maria e parenti. I funerali avranno luogo in Villastellone (Torino), via Morra di Lavriano 17, alle ore 9,30 giovedì 19 settembre.
— Torino, 18 settembre 1974.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Accastello ved. Ghirardi

di anni 96

Lo annunciano la figlia Anita con fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piscina giovedì 19 corrente ore 16,30.
— Torino (Cavoretto), 19 settembre 1974.

Cristianamente è mancata

Tersilla Rosa n. Gastino

L'annunciano i figli Aldo, Carla, Margherita, nuore, genero, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia San Bernardino.
— Torino, 18 settembre 1974.

La famiglia Veretto commossa partecipa al grande dolore.

E' tornata alla casa del Padre circondata dall'affetto dei suoi cari

Antonietta Bezzato ved. Cacciabue

Un ringraziamento ai dottori Giovanni Floriani e Giuliano Antonelli. I funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente, partendo da via Rossana 1.
— Torino, 19 settembre 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Leone Crescenti

di anni 91, pensionato F.S.

Addolorati lo annunciano figlie, generi e nipoti. Funerali domani 19, ore 10, da via Maestro Rossi 32.
— Brandizzo, 19 settembre 1974.

Serenamente è mancato

Alberto Ferrero

Lo annunciano la moglie Alda, gli zii Francesco e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà trasportata a Baldichieri d'Asti dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1974.